



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA

Bilancio dell'esercizio 2019

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
nell'adunanza del 25 maggio 2020

Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza
48018 FAENZA - RA
Via San Giovanni Bosco n. 1
Cod.fisc. 00111660395 - Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche
presso la Prefettura di Ravenna - U.T.G. al n. 38 pag. 86
Tel. 0546 - 21247
Fax 0546 - 665339
e-mail: segreteria@fondazionemontefaenza.it
Sito Internet: www.fondazionemontefaenza.it



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Presidente PAOLO BONTEMPI

Vice Presidente OMAR MONTANARI

Consiglio di Indirizzo

Consiglieri:
ORLANDO ALBONETTI
WALTER ALESSANDRELLI
ALIDA BELLOSI
FRANCESCO CARUGATI
CLAUDIA CASALI
LUCIANO GOVONI
ALBERTO MAZZONI
MATTEO MURA
MARIA SARAGONI
NERIO TURA
CHIARA VENTURI

Consiglio di Amministrazione

Presidente: PAOLO BONTEMPI
Vice Presidente: OMAR MONTANARI
Consiglieri: ALESSANDRA Odone
BARBARA SAVORANI
MARCO ZINZANI

Collegio Sindacale

Presidente: MIRKO GALLINA
Sindaci effettivi: MONICA BRANDOLINI
CARLO PASI



Introduzione

La presentazione del bilancio dell'esercizio 2019 è occasione per riflettere sul lavoro svolto, ma anche sugli obiettivi perseguiti e da perseguire; con il 31 dicembre 2019 si è concluso il secondo anno di mandato dell'organo di amministrazione in carica guidato sino a tutto il mese di luglio 2019 dalla Presidente d.ssa Giulia Ruta che, per motivi personali professionali e famigliari, seppur a malincuore, ha dovuto lasciare l'incarico.

Quanto impostato all'inizio dell'esercizio dalla dott.ssa Ruta, con una visione fortemente innovatrice, grazie alla collaborazione di tutti i componenti gli Organi e del personale, ha consentito alla Fondazione di affermare ancor più incisivamente, dopo il distacco dallo storico legame con il mondo bancario, la propria essenza e missione non profit in favore della comunità faentina.

A tale riguardo uno dei primi passi è stato quello di cogliere l'opportunità, prevista statutariamente, di verifica della rappresentatività del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della Fondazione in capo ai soggetti designanti per lo svolgimento dell'incontro *"Fattore Comune – Conoscere il presente per progettare il futuro"* che ha avuto l'obiettivo di porre in evidenza le istanze, le risorse, le competenze e le strategie sul territorio e a favore del territorio, consentendo anche l'opportunità di fare emergere informazioni ed elementi utili alla Fondazione nel suo percorso di riflessione sulle competenze necessarie e sulla rappresentatività della propria *"governance"*.

Le riflessioni sui risultati dell'incontro sono tuttora in corso di elaborazione da parte del Consiglio di Indirizzo, ma sin da subito si è affermata l'esigenza di rafforzare il ruolo della Fondazione nel contesto faentino e la sua capacità di ascolto per intercettare i bisogni principali degli interlocutori. In ciò si conferma il cambio di strategia operativa della Fondazione, non più solo ente erogatore di contributi, ma soggetto attivo nella realizzazione di progetti atti a supportare le migliori energie della comunità territoriale. Soggetto che non opera da solo, ma in collaborazione con i soggetti non-profit, le istituzioni e chiunque altro abbia a cuore lo sviluppo della comunità faentina, la crescita del capitale umano e la formazione dei giovani. La Fondazione si è quindi candidata a tale ruolo – il progetto Contamination Lab ne è un primo significativo tentativo - e, parimenti, laddove possa risultare utile, la Fondazione si pone come facilitatore di opportunità.



Altro momento significativo e di riflessione nella gestione della Fondazione è stato l'approfondito lavoro svolto sin dall'inizio dell'anno per la razionalizzazione degli investimenti finanziari culminato in una stretta collaborazione con altra Fondazione di medie dimensioni (la Fondazione di Modena), che ha portato all'investimento di una parte consistente delle disponibilità liquide della Fondazione in un Fondo specializzato di diritto lussemburghese (S.I.F. - Alternative) promosso dalla stessa Fondazione di Modena con apertura del proprio comparto ad altre Fondazioni. La costituzione del Fondo è stata concepita in modo aderente ai dettami formulati dall'ACRI e dal MEF circa la gestione dei patrimoni delle fondazioni, compresi i criteri di prudenza tipici della categoria. La collaborazione e disponibilità offerte dalla Fondazione di Modena ha consentito al nostro Ente di partecipare ad una iniziativa di investimento, il cui profilo rischio/rendimento si avvicina di molto a quanto ritenuto sopportabile dalla nostra Fondazione, a costi contenuti e non ottenibili individualmente.

Ciò che ha animato le riflessioni e valutazioni degli organi della Fondazione nell'investimento è stato il perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari in linea con i principi definiti del Regolamento di gestione del patrimonio in vigore, vale a dire:

- a) **conservare il valore economico reale del patrimonio netto** quanto meno nel medio e lungo termine;
- b) **ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili** per assicurare il proseguimento della missione istituzionale.

Ne è disceso l'orientamento verso una gestione indiretta del patrimonio da affidare a intermediari abilitati (gestori) esterni dotati di specifiche competenze, che la Fondazione non ha, tenendo altresì conto che una gestione patrimoniale esterna offre anche l'opportunità di attuare una effettiva diversificazione del portafoglio investimenti, con ciò favorendo un miglior controllo del grado di rischio e, nel medio periodo, performances superiori.

Si è operato anche sul fronte della diversificazione degli investimenti del patrimonio avviando con l'altro socio, Crédit Agricole Italia una fruttuosa sinergia collaborativa volta alla valorizzazione economica della partecipazione detenuta nella Società Agricola Le Cicogne secondo un percorso che, nel salvaguardare l'attuale realtà ambientale del contesto agricolo, sappia integrare aspetti agricoli, economici, paesaggistico-ambientali e sociali.

Relativamente all'attività erogativa, proseguita su livelli in linea con l'esercizio precedente, viene fornito dettaglio nel Bilancio di Missione: si vuole, peraltro, qui sottolineare:



- ✓ l'importante prosecuzione del progetto proprio *Contamination Lab* che nell'esercizio ha visto il suo consolidamento e ulteriore supporto con il rafforzamento della struttura e l'attivazione di processi più strutturati, quali il Bando per l'accoglimento dei Gruppi;
- ✓ il rinnovo dell'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, iniziativa del sistema delle fondazioni di origine bancaria che consente anche alla nostra Fondazione di essere partner di un grande progetto educativo a valenza nazionale, autonomamente non percorribile;
- ✓ lo svolgimento della Summer School avente l'obiettivo di offrire un percorso esperienziale - informativo, formativo e laboratoriale - in grado di innescare efficaci dinamiche di aggregazione e crescita giovanile con attività che promuovessero buone pratiche di orientamento al mercato del lavoro. L'iniziativa è stata condotta in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che ha aggiudicato alla nostra Fondazione fondi regionali assegnati ad hoc. L'esperienza ha dimostrato l'efficacia di virtuose sinergie fra enti aventi i medesimi scopi di promozione sociale della Comunità faentina, ove la Fondazione ha messo a disposizione le proprie competenze e strutture logistiche e non già risorse finanziarie.
- ✓ La prosecuzione della collaborazione con Crédit Agricole Italia che ha rinnovato il proprio impegno finanziario per il sostegno di iniziative del territorio segnalate dalla Fondazione,

e, infine,

- ✓ il supporto, che si è andato a concretizzare nei primi mesi del 2020, da parte dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, tramite il Fondo appositamente costituito per il sostegno dei territori all'interno dei quali le rispettive fondazioni non sono in grado di incidere con sufficiente potenzialità. Del sostegno ricevuto si è particolarmente grati perché permette di allargare il campo di azione della Fondazione verso i bisogni del *welfare* consentendo al ricco tessuto di associazioni, istituzioni e soggetti locali che operano fattivamente in questo settore di rispondere in modo innovativo e più incisivo ai bisogni emergenti.

La disponibilità delle risorse finanziarie ricevute ha consentito e consentirà di allargare la platea degli interventi e di attivare nuove energie coinvolgendo gli operatori e le



organizzazioni della società civile in un'azione di cooperazione e di generazione di coesione sociale.

Quanto effettuato consente di affrontare il futuro consapevoli della necessità di ulteriori innovazioni nell'attività della Fondazione, in primis una valutazione qualitativa dei benefici sociali che un determinato intervento produrrà alla collettività e, a consuntivo, un'analisi degli effetti prodotti (impatto sociale dell'intervento). L'impegno è dunque quello di un "miglioramento", in termini di efficacia, inevitabilmente necessario, del percorso di azione della Fondazione in favore della sua comunità territoriale.

A chiusura di questa mia presentazione esprimo soddisfazione per l'intenso lavoro svolto nell'anno, interessato anche da variazioni negli organi sociali. In particolare, come già accennato, all'uscita dalla guida della Fondazione della d.ssa Ruta ha fatto seguito la mia nomina a Presidente della Fondazione, ove già ricoprivo l'incarico di vice presidente, la nomina alla vice presidenza del consigliere sig. Omar Montanari e l'ingresso all'interno dell'organo amministrativo della d.ssa Barbara Savorani. Il Consiglio di Indirizzo ha visto invece al suo interno l'ingresso del sig. Walter Alessandrelli in sostituzione del sig. Giancarlo Dardi dimessosi dall'incarico. Infine, anche il Segretario Generale d.ssa Mirella Cavina, dopo oltre vent'anni di attività, nel corso del 2019 ha terminato il proprio impegno al servizio della Fondazione.

A tutti coloro che hanno lasciato gli incarichi va il riconoscente ringraziamento della Fondazione per la professionalità, la dedizione e il contributo in idee ed esperienza profusi nel corso del loro impegno, oltre che per la cordiale amicizia con cui hanno sempre accompagnato il processo di crescita della Fondazione.

A coloro che hanno collaborato e collaborano con la Fondazione, ciascuno nel proprio ruolo, un sincero grazie per il contributo e l'impegno offerti e la richiesta di continuare ad assicurare alla Fondazione attenzione, competenza e supporto.

Infine, ringrazio per l'onore attribuitomi con la nomina alla guida della Fondazione che con l'aiuto di tutti cercherò di svolgere all'insegna della continuità operativa espressa nei Documenti programmatici, con un fattivo ascolto delle esigenze provenienti dalla comunità faentina ed un virtuoso sguardo alla sperimentazione di nuove progettualità in partnership con altri, per poter mettere a fattor comune competenze ed esperienze e per fare rete.

Il Presidente

Paolo Bontempi



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sezione economica e finanziaria

Le entrate e le uscite

Il totale dei proventi netti maturati nel corso dell'esercizio è di **€. 330.005** mentre i costi di esercizio e le imposte (*€. 61.175*) ammontano a complessivi **€. 305.531**.

La differenza fra proventi ed oneri determina, pertanto, un Avanzo di **€. 24.474** accantonato per €. 4.895 al Fondo di riserva obbligatoria, per €. 3.671 al Fondo per l'integrità del patrimonio, per €. 653 al Fondo per il Volontariato ex legge 266/1991, per €. 24 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI, per € 24 al Fondo di solidarietà territori in difficoltà promosso dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, mentre la restante parte di complessivi € 15.255 è destinata ad alimentare per € 10.000 il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e per € 5.207 il Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

Le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio ammontano a **€. 154.824** di cui *€. 135.811* sono state effettuate con utilizzo delle somme accantonate nei Fondi per l'attività di istituto, mentre la parte rimanente è da riferire all'adesione al Fondo per la povertà educativa minorile, le cui modalità di contabilizzazione hanno interessato solo parzialmente i predetti Fondi.

Relativamente ai costi si osserva che quelli sostenuti direttamente dalla Fondazione, ma riferibili e riconducibili specificatamente alla realizzazione dei progetti istituzionali propri (Progetto Contamination Lab) sono stati imputati ai *Fondi per l'attività d'istituto*.

Il comportamento adottato, analogo a quello del precedente anno, consente di fornire chiarezza espositiva ai dati di bilancio e un'esatta rappresentazione dei fatti gestionali della Fondazione e dei suoi costi di funzionamento in linea con il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Nel Rendiconto finanziario che segue vengono esposti i movimenti finanziari, cioè le fonti ed i fabbisogni che hanno modificato l'entità delle risorse finanziarie disponibili all'inizio dell'esercizio. Fornisce quindi informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della Fondazione nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

I flussi finanziari esposti nel Rendiconto finanziario discendono dallo svolgimento dell'attività della Fondazione, che, considerata la sua natura, può essere scomposta in tre aree, ossia attività operativa, attività erogativa o istituzionale e attività di investimento e gestione del patrimonio mobiliare, immobiliare e finanziario.

In particolare:

Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio

Esprime l'ammontare della liquidità generata (o assorbita) dalla gestione dell'esercizio mediante la ricostruzione dei flussi basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio relative all'avanzo, agli accantonamenti ai fondi e alle variazioni delle voci relative ai debiti e ai crediti di funzionamento.

Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni.

Esprime l'ammontare della liquidità assorbita dagli interventi in materia di erogazioni mediante la ricostruzione dei flussi di pagamento relativi alle erogazioni, ai fondi per l'attività d'istituto e al fondo per il volontariato.



Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali.

Esprime l'ammontare della liquidità generata (o assorbita) per effetto della variazione degli elementi patrimoniali (immobilizzazione, strumenti finanziari non immobilizzati e crediti/debiti di finanziamento).



Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza		
Rendiconto finanziario		
	2019	2018
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	24.474	144.419
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	-861
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(125.806)	0
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	0
Ammortamenti	19.761	21.633
Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie	170.041	166.913
Variazione crediti	51.630	12484
Variazione ratei e risconti attivi	747	2537
Variazione fondo rischi e oneri	0	0
Variazione fondo TFR	2.466	2.500
Variazione debiti	42.442	4605
Variazione ratei e risconti passivi	238	-2.008
Av./dis.della gestione operativa (A)	162.810	156.989
Fondi erogativi	648.245	813.768
Fondi erogativi anno precedente	813.768	896.682
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	653	3.851
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	15.255	90.021
Erogazioni liquidate (B)	181.431	176.786
Imm.ni materiali e imm.li	4.484.213	4.516.863
Ammortamenti	19.761	21.633
Riv/sval attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval	4.503.974	4.538.496
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	4.516.863	4.521.409
Variazione imm.ni materiali e imm.li	(12.889)	17087
Imm.ni finanziarie	7.036.114	6.262.610
Riv/sval imm.ni finanziarie	(125.806)	0
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	7.161.920	6.262.610
imm.ni finanziarie anno precedente	6.262.610	7.163.412
Variazione imm.ni fin.rie	899.310	(900.802)
Strum. fin.ri non imm.ti	250.000	101.753
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	-861
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	250.000	102.614
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	101.753	102.614
Variazione strum. fin.ri non imm.ti	148.247	0
Variazione altre attività	(1)	1
Variazione netta investimenti	1.034.667	(883.714)
Patrimonio netto	11.172.749	11.164.183
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	4.895	28.884
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	3.671	21.633
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	11.164.183	11.113.636
Patrimonio netto dell'anno precedente	11.164.183	11.113.636
Variazione del patrimonio	0	0
Variazione investimenti e patrimonio (C)	1.034.667	(883.714)
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(1.053.288)	863.917
E) Disponibilità liquide all' 1/1	1.154.571	290.654
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	101.283	1.154.571



Gli investimenti

Le linee strategiche di gestione delle attività finanziarie.

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza adotta una politica di gestione del proprio patrimonio, tipicamente ispirata al modello di investitore istituzionale e al principio di Legge secondo il quale le fondazioni devono diversificare il rischio di investimento del patrimonio e impiegare quest'ultimo in modo da ottenere un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione mantiene un'attività gestionale diretta sulle partecipazioni e sugli investimenti monetari, mentre la gestione dei restanti asset finanziari immobilizzati è realizzata tramite l'investimento in fondi in quanto offrono più garanzie grazie a una gestione professionale.

La composizione delle attività finanziarie.

Alla fine del 2019 il portafoglio di attività finanziarie detenuto dalla Fondazione era così composto:

Investimenti in Partecipazioni			
	AL 31.12.2019		AL 31.12.2018
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
a) partecipazioni in società strumentali:	173.297,00		173.297,00
di cui:			
- partecipazioni di controllo:	0,00	0,00	
b) altre partecipazioni:	5.963.582,00		6.089.313,00
di cui:			
- partecipazioni di controllo	0,00	0,00	
TOTALE	6.136.879,00		6.262.610,00

Investimenti in Strumenti finanziari			
	AL 31.12.2019		AL 31.12.2018
2.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0,00
	899.235,00		
d) altri titoli	899.235,00		0,00
3.	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		101.753,00
	250.000,00		
b) strumenti finanziari quotati	0,00		101.753,00
di cui:			
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0,00		
c) strumenti finanziari non quotati	250.000,00		0,00
di cui:			
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0,00		
TOTALE	1.149.235,00		101.753,00

oltre a disponibilità liquide detenute in deposito in conto corrente bancaria per €. 101.283,00 e alle attività detenute in via diretta dalla Fondazione nel comparto immobiliare, iscritte in bilancio per €. 4.439.783.

Gli Immobili

Edifici siti in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 1 denominati "Palazzo Naldi e "Mens Sana già facenti parte del complesso "ex Salesiani".



Si tratta di edifici urbani soggetti a vincolo storico destinati al perseguimento degli obiettivi statutari sia come sede della Fondazione sia come luoghi/spazi per il concreto esercizio dell'attività istituzionale.

L'investimento immobiliare effettuato ha coniugato l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio con la realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione che offre, in particolare ai giovani, una struttura stabile nel centro della Città nella quale ha anche sede un pre-incubatore per lo sviluppo di idee creative ed innovative, spazi per incontri e seminari, biblioteca, foresteria ecc.

In particolare, il Palazzo Naldi al primo piano ospita la sede della Fondazione e la Sala Polivalente, che può accogliere sino a 90 persone, mentre i restanti spazi dell'edificio al secondo piano e nel sotto tetto ospitano il *Contamination Lab* nell'ambito del quale prendono vita tutta una serie di attività, *servizi* e iniziative in favore dei giovani per una formazione connotata da *innovazione* e *partecipazione*. Nel predetto Contamination Lab sono attivi gruppi di giovani per l'approfondimento di tematiche inerenti l'avvio di progetti ed attività volte alla diffusione della cultura d'impresa e l'innovazione.

Gli spazi dedicati all'esercizio dell'attività istituzionale rappresentano il 59% dell'intero edificio, mentre il restante 41% è occupato dalla sede e uffici della Fondazione, nonché dalle camere della foresteria locate a giovani studenti e ricercatori. E' sulla base di dette percentuali che sono stati ripartiti alcuni costi di gestione (luce, telefonia, trasmissione dati, acqua, ecc.) sostenuti direttamente dalla Fondazione, ma che in misura importante sono specificatamente riferibili alla realizzazione di progetti all'interno degli spazi dedicati all'esercizio dell'attività istituzionale.

Il piccolo edificio "Mens Sana", destinato ad esercizio di bar, è invece locato a giovani, appositamente costituitisi in società con l'obiettivo di coniugare l'attività commerciale con una serie di iniziative culturali e ricreative, anche in collaborazione con progetti della Fondazione stessa, capaci di attrarre persone, specie i più giovani, all'interno dell'ex Salesiani. Il rendimento netto dell'investimento nell'esercizio 2019 è stato pari allo 0,09%.

A fine 2019 l'investimento complessivo ammonta a €. **3.283.821** così suddiviso:

- porzione di Palazzo Naldi: €. **2.850.436**;
- piccolo immobile "Mens Sana": €. **433.385**.

I predetti immobili soggetti a vincolo storico non sono oggetto di ammortamento in quanto immobili storico/artistici che rappresentano in parte forme di investimento del patrimonio e, in parte, destinati a finalità strumentali.

L'investimento immobiliare in argomento a fine esercizio 2019 rappresenta il 29,39% del patrimonio, di cui il 25,51% riferibile alla parte strumentale e il 3,87% alla parte non strumentale.

Edificio sito in Faenza, via S. Giovanni Bosco n. 5 denominato "ex Casa delle Suore".

Si tratta di edificio urbano acquistato nel 2009, soggetto a vincolo storico, il cui recupero e restauro conservativo ha permesso di ricavare n. 5 unità accatastate come civili abitazioni e relativi posti auto.

L'importo complessivo dell'investimento ammonta ad €. 1.155.962 e rappresenta il 10,34% del patrimonio.



Le predette unità abitative sono tutte locate con un rendimento netto dell'investimento nell'esercizio 2019 pari a circa l'1,5%.

I canoni di locazione sono determinati tenendo conto dell'esigenza di applicare misure contenute rispetto ai valori correnti di mercato nei casi di necessità di risposta al bisogno abitativo dei giovani.

L'acquisto dell'edificio denominato "ex Casa delle Suore", già inserito nel complesso dell'ex Istituto Salesiani, risponde infatti all'obiettivo della diversificazione degli investimenti patrimoniali con attenzione alle finalità istituzionali svolte.

L'immobile non viene ammortizzato in quanto immobile storico/artistico che rappresenta forma di investimento del patrimonio; l'immobile è destinato a produrre reddito, pur permanendo anche strumento per rispondere ai bisogni abitativi di alcune fasce sociali.

* * *

Infine, relativamente agli investimenti immobiliari si dà atto che quelli non strumentali, vale a dire gli edifici "Mens Sana" e "ex Casa delle Suore", rappresentano il 14,22% del patrimonio e pertanto rientrano nel limite del 15% previsto dall'art.7, comma 3-bis del D.lgs 17 maggio 1999, n.153.

* * *

Gli investimenti finanziari

Altre partecipazioni non strumentali

Faventia Sales S.p.a. con sede in Faenza

La società per azioni Faventia Sales s.p.a con sede in Faenza e capitale sociale pari a euro 8.500.000,00, sorta nel 2005, è società a partecipazione pubblica, le cui quote azionarie sono detenute per il 46% dal Comune di Faenza, per il 31% dalla Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, per il 15% da Crédit Agricole (subentrato alla Cassa di Risparmio di Cesena Spa) e 8% dalla Diocesi di Faenza-Modigliana. Essa è stata costituita al fine precipuo di non disperdere il patrimonio culturale, sociale ed educativo del complesso immobiliare "Ex Istituto Salesiani" di Faenza, dalla stessa acquistato per garantire, nel tempo, tramite il riutilizzo del complesso le sue storiche funzioni. A tale fine lo stesso oggetto sociale prevede che *"con riferimento al riutilizzo del complesso immobiliare "Ex Istituto Salesiani", la società si prefigge la promozione e l'incoraggiamento di iniziative e programmi funzionali e coerenti con lo sviluppo territoriale della città di Faenza e la sua qualificazione, in particolare con riferimento allo sviluppo degli insediamenti universitari, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione e della ricerca e, comunque, con la promozione umana giovanile nel contesto europeo"* ammettendo la realizzazione di *"ogni iniziativa, compresi i servizi di residenza, di ristorazione e ricreativi, atta a promuovere e ad agevolare i giovani nelle loro esperienze educative, scolastiche, ricreative e formative."*

L'investimento, tramite il quale si è operata una diversificazione del patrimonio, è stato effettuato dalla Fondazione in collegamento con le proprie finalità istituzionali per salvaguardare alla Città di Faenza l'unitarietà dell'importante complesso immobiliare, ubicato nel centro storico della Città, e la sua vocazione storica dedicata all'educazione e all'accogliimento dei giovani.



La società Faventia Sales ha attivato nel complesso immobiliare "ex Salesiani", previa opportuna ristrutturazione affrontata con ricorso al debito bancario, corsi universitari in materie sanitarie - Infermieristica e Logopedia; inoltre, il Palazzo Don Bosco ospita i servizi sociali dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina.

L'obiettivo della società è quello del recupero edilizio dell'intero complesso non disgiunto dalla sua rivitalizzazione tramite la crescita continua delle attività in modo da riconsegnarlo ai faentini, in particolare ai giovani, come luogo di incontro e di formazione, senza tuttavia disattendere le aspettative di valore dei suoi Azionisti.

Nel corso del 2019 è terminata la ristrutturazione dell'ex Oratorio, che ospita già la nuova sede della Scuola Comunale di musica "Giuseppe Sarti" e della Scuola di Disegno "Minardi", e della palestra. E' stato inoltre ripristinato il campo sportivo con la dotazione di nuovi spogliatoi per l'attività sportiva giovanile.

La Fondazione è presente all'interno del complesso con propri edifici acquistati dalla società nel 2012 (Palazzo Naldi e Mens Sana).

Il bilancio dell'esercizio 2018 di Faventia Sales Spa ha chiuso con un utile di € 57.432 (l'esercizio precedente aveva registrato un utile di € 32.954), destinato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, fatto salvo l'accantonamento del 5% a riserva legale. Tale risultato dà atto dell'obiettivo perseguito dalla società di giungere al proprio equilibrio economico-finanziario per il raggiungimento del quale ha in precedenza formulato strategie operative ed uno specifico piano di investimenti 2018-2020 approvato dai soci. Dette strategie, positivamente realizzate nel corso del 2019, hanno previsto la vendita di una porzione degli edifici del complesso con finanziamento, tramite l'incasso, dei lavori di restauro degli edifici stessi, secondo destinazioni preventivamente concordate.

Il patrimonio netto contabile della società alla data del 31 dicembre 2018 era pari a € 7.901.984 (+ 0,73% rispetto al 2017).

La frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta dalla Fondazione (31%) è pari a € 2.449.615.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione, pari a € 2.635.000 (n. 26.350 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna), rappresenta il 31% del capitale sociale, di complessivi € 8.500.000 interamente versato.

La differenza negativa (-€ 185.385) che emerge rispetto al valore contabile di bilancio di € 2.635.000 (costo di acquisto della partecipazione) non si ritiene perdita durevole di valore, stante il fatto che negli ultimi esercizi si è verificato un trend di progressivo e continuo miglioramento dei risultati di esercizio passando da ingenti perdite a utili di esercizio negli ultimi due anni. Pertanto, il valore della partecipazione viene conservato in bilancio al costo storico.

L'investimento complessivo rappresenta il 23,58% del patrimonio della Fondazione al 31/12/2019; con riferimento all'Attivo dello Stato Patrimoniale della Fondazione la partecipazione detenuta, valutata al corrispondente valore del suo patrimonio netto, ne rappresenta il 20,50%.

Società Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza

La società è proprietaria di terreni costituiti da un unico corpo di forma abbastanza regolare, ubicato a sud ovest di Faenza nelle immediate vicinanze della città, a monte della Via Emilia, in zona pede-collinare, della superficie catastale di Ha. 74.51.21; sui terreni insistono n. 4



fabbricati, e relative pertinenze, regolarmente accatastati. Terreni e fabbricati sono praticamente un unico corpo ad eccezione di ha. 3.23.92 in uso al golf Club

La società ha per oggetto l'esercizio esclusivo delle attività previste dall'art. 2135 del Codice Civile (attività dell'impresa agricola). L'uso dei terreni e degli annessi fabbricati è pertanto interamente al servizio della gestione agricola ad eccezione degli ettari concessi in uso alla società Golf Club di Faenza.

L'esercizio 2018 ha chiuso con un utile di € 18.812 (l'esercizio precedente aveva registrato una perdita di € 23.035) destinato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, fatto salvo l'accantonamento del 5% a riserva legale.

Nella determinazione del risultato d'esercizio ha influito l'incremento dei contributi in conto esercizio ricevuti dalla Società in relazione all'impegno al reimpianto dei vigneti estirpati sull'area destinata ad accogliere l'invaso d'acqua ad opera del Consorzio di Bonifica competente. In mancanza di quel contributo straordinario, anche l'esercizio 2018 avrebbe chiuso con una perdita contabile di € 37.600 circa.

La bozza di bilancio relativa all'esercizio 2019, anticipata alla Fondazione dalla società partecipata, prevede a sua volta una perdita di circa € 52.000.

Circa l'andamento della società va osservato che la futura dotazione irrigua dei terreni contribuirà sicuramente ad una maggior valorizzazione degli stessi; permane comunque, con riferimento al fronte gestionale, la considerazione che la conduzione dei terreni, in un contesto di perdurante difficoltà del settore produttivo agricolo, necessita di interventi gestionali innovativi (che sappiano anche sfruttare le nuove potenzialità del realizzando bacino idrico) i quali possano tendere a migliorare il valore della produzione, per renderla sufficiente a remunerare i costi generali e finanziari.

La partecipazione detenuta era contabilizzata, sino all'esercizio 2018, al valore di acquisto di € 2.375.702, pari a n. 2.192.561 quote del valore nominale di € 1 ciascuna, e rappresenta il 49,99% del capitale sociale della società pari a complessivi € 4.386.000. Il restante capitale sociale già in capo alla Cassa di Risparmio di Cesena spa, a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione in Crédit Agricole Italia S.p.A., è confluito in quest'ultima.

Il patrimonio netto contabile della società al 31 dicembre 2018, è pari a € 3.745.707 (+ 0,50% rispetto al precedente anno).

La frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta è pari a €. 1.872.479.

La differenza negativa (€. 503.223) che emerge rispetto al valore contabile di bilancio di €. 2.375.702 (costo di acquisto della partecipazione) consiglia prudenzialmente una almeno parziale svalutazione della partecipazione, al fine di meglio adeguare il valore contabile al valore della quota di patrimonio netto di pertinenza.

Al fine di quantificare detta parziale svalutazione occorre altresì tener conto del fatto che il valore di potenziale realizzo degli immobili della società possa essere superiore rispetto al loro valore contabile iscritto a bilancio. In proposito si riferisce che, nel corso del 2019, la Società Agricola Le Cicogne, su richiesta dei soci, ha comunicato di aver conferito a specifica e rinomata società advisor " *un piano di fattibilità che ben rappresenti la "visione" di entrambi i soci relativamente alla valorizzazione economica e a fini istituzionali dell'investimento, vale a dire liquidabilità dell'investimento stesso in un contesto di salvaguardia dell'attuale realtà agricolo-ambientale, con attenzione non solo alla produzione agricola ma anche alla realizzazione di iniziative capaci di creare reddito in sintonia con un utilizzo rispettoso degli spazi agricoli e dell'ambiente.* "



In tale ottica, ed in attesa dei risultati di tale piano di fattibilità, si è ritenuto di limitare la svalutazione della partecipazione ad un 25% della predetta differenza negativa di 503.223 e dunque ad € 125.806,00.

L'investimento rappresenta il 20,13% del patrimonio della Fondazione al 31/12/2019; con riferimento all'Attivo dello Stato Patrimoniale della Fondazione, la partecipazione detenuta, valutata al corrispondente valore del suo patrimonio netto, ne rappresenta il 15,67%.

L'investimento partecipativo, realizzato attingendo alle disponibilità finanziarie della Fondazione, ha consentito di attuare una significativa diversificazione del patrimonio nell'ottica di preservarne il valore nel tempo e di ridurre i rischi di conservazione.

Circa la gestione della partecipazione detenuta si segnala, come sopra accennato, che nel corso dell'esercizio 2019 si sono intensificate le azioni, in piena collaborazione con l'altro socio, per giungere ad una valorizzazione economica, della partecipata, mediante l'incarico ad un advisor con l'obiettivo di definire una "cornice strategica di massima" in grado di contemplare e integrare aspetti agroindustriali/economici/paesaggistico-ambientali/sociali nonché la possibilità di svolgere, da parte della Fondazione, su una limitata parte dei terreni, progetti istituzionali sul tema della innovazione agroindustriale, turistico-ambientale e sociale.

Si attendono dunque i risultati di questa importante analisi, allo scopo di pervenire quindi ad una più pertinente ed informata valutazione delle prospettive economiche della Società partecipata e, di riflesso, del valore della partecipazione iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie.

Si riassumono qui di seguito i fondamentali punti di forza della Società che dovrebbero trovare sviluppo ed attuazione nel corrente esercizio 2020:

- a. Intervento di realizzazione del bacino idrico da parte del Consorzio di Bonifica che consentirà certamente un aumento di valore dell'intero comparto e consentirà, avendone le capacità finanziarie, di sviluppare progetti agricoli altrimenti oggi non realizzabili appunto per la mancanza di approvvigionamenti idrici sufficienti (progetti di coltivazioni di maggior pregio rispetto a quelli esistenti, servizi agrituristici, miglioramento fondiario ecc.);
- b. Prevedibile provento (indennizzo) derivante dall'esproprio;
- c. Realizzazione del nuovo vigneto che andrà in ammortamento in 8/10 anni e che potrà costituire un investimento importante perché potrebbe essere avviata produzione di vino di qualità e di origine controllata (DOC), magari con marchio nuovo da studiare e registrare, il tutto dando valore aggiunto al costo di impianto, che comunque ha permesso di non perdere il diritto al reimpianto e di ottenere il contributo iscritto a bilancio nel 2018.
- d. Possibile reperimento di nuovi strumenti contrattuali che consentano un utilizzo più remunerativo dei terreni;
- e. Progetto di valorizzazione allo studio da parte della società advisor incaricata che, individuando possibili progetti di sviluppo, potrebbe attrarre investitori interessati a valorizzare l'area o a patrimonializzare la Società, riqualificando gli edifici rurali, mettendoli in sicurezza ed avviando nuovi progetti redditizi sotto il profilo economico, finanziario e gestionale ma anche in un'ottica ambientale innovativa;
- f. Valorizzare comunque la possibilità di uso aperto al pubblico della vasta area agricola privata, per attività ludiche, sportive, di benessere (l'attuale emergenza coronavirus sta insegnando l'importanza di avere vaste aree anche private da poter gestire in sicurezza per consentire l'esercizio di attività all'aria aperta), tra le quali ben potrebbe rientrare anche il progetto di Rural Lab e che potrebbe consentire anche di accedere a fondi europei per progetti innovativi.



Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede in Roma

Il capitale sociale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP Spa) è di € 4.051.143.264 suddiviso (come si evince dal bilancio 2018) in numero 342.430.912 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Cassa depositi e prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,3% in azioni proprie. Si tratta, quindi, di una società a controllo pubblico.

La mission della società si definisce nella volontà di svolgere un ruolo centrale per lo sviluppo dell'economia del Paese.

Il gruppo CDP (il "Gruppo"), composto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e dalle società controllate soggette a direzione e coordinamento, opera a sostegno della crescita del Paese ed impiega le sue risorse, prevalentemente raccolte attraverso il Risparmio Postale (Buoni fruttiferi e Libretti), a favore dello sviluppo del territorio nazionale, delle infrastrutture strategiche per il Paese e delle imprese nazionali favorendone la crescita e l'internazionalizzazione.

Il Gruppo CDP opera, infatti, a favore dello sviluppo del territorio, finanziando gli investimenti della Pubblica Amministrazione, supportando le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali, investendo nel social housing e sostenendo le politiche di efficienza energetica.

Con riferimento al ruolo di catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture, il Gruppo supporta, attraverso finanziamenti corporate e project finance, i progetti, le opere di interesse pubblico e le imprese per investimenti destinati alla fornitura di servizi pubblici. Tale ruolo è svolto anche mediante l'assunzione diretta di quote partecipative in società infrastrutturali e la sottoscrizione di quote di fondi equity infrastrutturali nazionali e internazionali.

Il Gruppo, inoltre, utilizzando sia strumenti di debito che di equity, supporta le imprese strategiche e le piccole e medie imprese ("PMI") nazionali, favorendone la crescita, l'efficienza, l'internazionalizzazione e gli investimenti in ricerca.

Cassa Depositi e Prestiti è inoltre azionista di riferimento di alcune importanti società quotate: Eni S.p.A., Terna S.p.A., Snam S.p.A. e Fincantieri S.p.A. Rientrano inoltre nel perimetro del gruppo il Fondo Strategico Italiano, Sace, Simest, CDP Investimenti SGR e CDP Immobiliare.

Al 31 dicembre 2018 la società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di € 2,540 miliardi (+15,30% rispetto al 2017).

Alle azioni ordinarie è stato distribuito un dividendo di € 7,44 per azione; il dividendo lordo percepito dalla Fondazione nell'esercizio 2019 ammonta a lordi € 212.687.

Il patrimonio netto contabile della società al 31 dicembre 2018, è pari a € 24.794.338.321 con un aumento dell'1,47% rispetto all'esercizio precedente.

La partecipazione detenuta nella società dalla Fondazione è pari a **n. 28.587** azioni ordinarie che corrispondono allo **0,008%** dell'intero capitale sociale.

La partecipazione è iscritta in bilancio per il valore di **€ 878.536**

La frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta dalla Fondazione al 31/12/2017, è pari a € 1.983.547.



Il rendimento della partecipazione sul valore di bilancio è stato pari al 24,21% e al 10,72% sul valore di Patrimonio Netto pro-quota.

La differenza tra il valore della frazione di patrimonio netto attribuibile alla partecipazione e il valore attribuito in bilancio risulta estremamente elevato e pari a € 1.105.011. Pertanto, considerando altresì l'elevata redditività della società partecipata che ha ottenuto un utile di esercizio pari a € 2.540.463.436, mentre il patrimonio netto si è attestato sulla somma di € 24.794.338.321 e il ROE ammonta al 10,25%, si ritiene che il valore di bilancio sia notevolmente inferiore al potenziale valore di mercato della partecipazione.

La potenziale plusvalenza della partecipazione in CDP Spa contribuisce a ritenere che il valore complessivo delle partecipazioni iscritte in bilancio sia prudenziale rispetto al potenziale valore di mercato

L'investimento rientra nella strategia di diversificazione del patrimonio della Fondazione, nonché tra gli investimenti effettuati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

La scelta dell'investimento è avvenuta nella piena salvaguardia del patrimonio della Fondazione e del principio dell'adeguata redditività.

L'investimento rappresenta il 7,86% del patrimonio della Fondazione al 31/12/2019; con riferimento all'Attivo dello Stato Patrimoniale della Fondazione, la partecipazione detenuta, valutata al corrispondente valore del suo patrimonio netto, ne rappresenta il 16,60%.

CDP RETI S.p.A.

CDP Reti è un veicolo d'investimento, costituito da CDP Spa nel mese di ottobre 2012 che ha per oggetto la detenzione e la gestione sia ordinaria sia straordinaria in via diretta e/o indiretta delle partecipazioni in Snam spa e in Terna spa.

La **mission** di Cdp Reti è la gestione degli investimenti partecipativi in **Snam** (partecipata al 30,10%), in **Italgas** (partecipata al 26,04%) e **Terna** (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica. CDP RETI Spa controlla pertanto due società italiane fra le maggiori per capitalizzazione di borsa e leader nel settore delle infrastrutture a livello mondiale.

Il capitale sociale di CDP Reti spa è di Euro 161.514, rappresentato da n. 161.514 azioni senza indicazione del valore nominale, così ripartito:

- CDP Spa: 59,10% pari a n. 95.458 azioni di categoria A
- State Grid Europe Limited (SGEL), società del Gruppo State Grid Corporation of China: 35% pari a n. 56.530 azioni di categoria B
- Investitori nazionali: 5,9% pari a n. 9.526 azioni di categoria C (fra questi, n. 33 Fondazioni di origine bancaria detengono il 3,26%).

Le azioni di categoria A, B e C attribuiscono ai loro titolari i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni statutarie che riguardano fra l'altro la materia relativa agli aumenti di capitale e al trasferimento delle azioni.

L'operazione di carattere industriale rappresenta per la Fondazione un buon investimento di lungo termine, in quanto la stabilità dei flussi derivanti dall'investimento in CDP RETI risponde alle esigenze di stabilità e di profittabilità di un Ente quale la Fondazione tra le cui finalità c'è quella di poter effettuare un'attività erogativa costante nel tempo, a sostegno della comunità



locale. L'investimento, peraltro di limitata entità, risponde inoltre all'esigenza di diversificare gli investimenti del patrimonio con contenimento della loro rischiosità.

La detenzione di una partecipazione in CDP RETI può inoltre considerarsi investimento strategico in continuità con quello realizzato con l'ingresso effettuato a suo tempo in CDP Spa ed essere volano per lo sviluppo di altre iniziative con quest'ultima.

L'investimento realizzato di €. 200.000,00 corrisponde a n. 6 azioni di categoria C senza valore nominale pari allo 0,004% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2018 la società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di € 387.559.714 (-20,64%) rispetto al 2017.

Alle azioni ordinarie è stato distribuito un dividendo di € 2.399,54 per azione, di cui €. 9.507,72 in acconto con valuta 30.11.2018 e il rimanente €. 4.889,52 con valuta 30.05.2019; il dividendo lordo percepito dalla Fondazione nell'esercizio 2019 è ammontato pertanto a complessivi € 14.397,24

Il patrimonio netto contabile della società al 31 dicembre 2018, è pari a € 3.495.548.408 (-0,24% rispetto all'esercizio precedente).

La frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta dalla Fondazione, è pari a €. 139.822

La differenza negativa (€ 60.178) che emerge rispetto al valore contabile di bilancio pari ad €. 200.000 (costo di acquisto della partecipazione) non si ritiene perdita durevole di valore, in quanto la partecipata risulta dotata di una redditività intrinseca molto elevata e, pertanto, la partecipata viene conservata in bilancio al costo storico.

Il rendimento della partecipazione sul valore di bilancio è stato pari al 7,20% e al 10,30% sul valore di Patrimonio Netto pro-quota.

L'investimento rappresenta l'1,79% del patrimonio della Fondazione al 31/12/2019; con riferimento all'Attivo dello Stato Patrimoniale della Fondazione, la partecipazione detenuta, valutata al corrispondente valore del suo patrimonio netto, ne rappresenta il 1,17%.

Si evidenzia che la Società analogamente a quanto deciso anche nel corso dell'anno 2018 ha distribuito un acconto sul dividendo 2019; il dividendo anticipato spettante alla Fondazione di € 9.919 è stato incassato il 06/12/2019.

POWER ENERGIA Società Cooperativa con sede nel Comune di Bologna.

Si tratta di una modesta partecipazione al capitale della Cooperativa acquisita all'atto della sottoscrizione del contratto per la fornitura elettrica.

La partecipazione inizialmente di € 25,00 (n. 1 azione) si è incrementata di ulteriori € 125,00 (n.5 azioni), per effetto dei ristorni distribuiti dalla Cooperativa ai soci a chiusura degli esercizi 2016, 2017 e 2018. L'ammontare complessivo dei ristorni ricevuti (€ 145,70) è andato ad aumentare la partecipazione societaria per € 125,00, mentre per il rimanente, pari a € 20,70, è stato iscritto in un conto dedicato per essere convertiti in azioni non appena l'importo di detti resti avrà raggiunto l'importo unitario di €. 25,00.

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di lucro ed ha per scopo quello di ottenere, in via diretta o indiretta, per i propri associati e per i soci degli stessi l'approvvigionamento di ogni tipo di energia a prezzi più favorevoli rispetto al mercato.

L'adesione della Fondazione alla Cooperativa si inquadra nell'ambito delle azioni poste in campo per un contenimento dei costi di gestione.



Considerato il modesto importo della partecipazione si è ritenuto di non tenerne conto nella redazione dei prospetti relativi alla composizione del patrimonio della Fondazione in quanto la sua incidenza risulta irrilevante.

* * *

<u>Dettaglio partecipazioni strumentali:</u>	Valore di bilancio al 31.12.2019
- I.R.S.T. S.r.l. con sede in Meldola	€ 2.800
- Fondazione per il Sud - Roma	€ 118.852
- Fondazione M.I.C.- Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza – Faenza	€ 51.645
Totale	€ 173.297

A fronte di dette partecipazioni strumentali, per la cui acquisizione sono stati utilizzati i fondi destinati alle erogazioni, sussiste apposita posta di pari importo al Passivo alla voce 2 d) Fondi per l'attività di Istituto – Altri fondi.

<u>Dettaglio partecipazioni non strumentali:</u>	Valore di bilancio al 31.12.2019
- Faventia Sales s.p.a. – Faenza	€ 2.635.000
- Società Agricola Le Cicogne S.r.l. – Faenza	€ 2.249.896
- C.D.P. S.p.A.	€ 878.536
- CDP RETI SpA	€ 200.000
- POWER ENERGIA Società Cooperativa	€ 150
Totale	€ 5.963.582

* * *

Gli investimenti in strumenti finanziari

Gli investimenti in fondi comuni di investimento sono i seguenti:

Fondo "Montecuccoli Diversified Multi – Asset": Euro 800.000,00

Nel corso del 2019 è stato portato a termine il percorso iniziato nel secondo semestre del 2018 per l'investimento delle somme liquide, temporaneamente allocate su un deposito in c/c, rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena spa.

Le riflessioni e valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione con il supporto di un Consulente finanziario indipendente sono state condotte in linea con i principi definiti dal Regolamento di gestione del patrimonio in vigore, avendo come obiettivi prioritari:

- c) **conservare il valore economico reale del patrimonio netto** quanto meno nel medio e lungo termine;
- d) **ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili** per assicurare il proseguimento della missione istituzionale.

Ne è disceso, su consiglio del Consulente, l'orientamento verso una gestione indiretta del patrimonio liquido da affidare a intermediari abilitati (gestori) esterni dotati di specifiche competenze, tenendo altresì conto che una gestione patrimoniale esterna offre anche l'opportunità di attuare una effettiva diversificazione del portafoglio investimenti, con ciò favorendo un miglior controllo del grado di rischio e, nel medio periodo, performances superiori.



Per una siffatta gestione, con orizzonte temporale di medio periodo, l'organo di amministrazione ha individuato una tolleranza al rischio limitata con conseguente rendimento atteso massimo del 3 - 3,5% lordo.

In linea con gli obiettivi della Fondazione è emersa poi l'opportunità, in alternativa all'investimento in una gestione patrimoniale da richiedere ad hoc, di prendere in considerazione l'iniziativa in corso di avvio da parte della Fondazione di Modena, quest'ultima che riguardava la costituzione di un Fondo concepito in modo aderente ai dettami formulati dall'ACRI e dal MEF circa la gestione dei patrimoni delle fondazioni, compresi i criteri di prudenza tipici della categoria. L'iniziativa rispondeva adeguatamente alle esigenze di ottimale allocazione delle risorse liquide della nostra Fondazione sia in termini di conservazione del capitale sia di redditività, alla luce e fermi i principi di massima prudenza e trasparenza espressi nel Regolamento di gestione in vigore.

L'opportunità appariva tanto più interessante perché l'iniziativa era orientata verso la definizione di un profilo rischio/rendimento simile a quello individuato dalla nostra Fondazione. Più in dettaglio, la Fondazione di Modena sin dal 2018 ha avviato la creazione di un veicolo di investimento alla stessa dedicato che le consentisse l'adozione di un nuovo modello di gestione degli investimenti mirato ad allinearsi alle *best practices* gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, di efficienza, di semplificazione amministrativa e di separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF.

Il fondo, sottoscritto nel 2019, è un comparto del fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF, fondo di investimento specializzato (SIF) costituito ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 e qualificato come Fondo di Investimento Alternativo (AIF) ai sensi della direttiva 2011/61/UE dell'8 giugno 2011 ("AIFMD" o "direttiva AIFM") e della legge del 12 luglio 2013. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.- Luxembourg, ha come banca depositaria State Street Bank Luxembourg S.C.A. e come società di revisione KPMG Luxembourg Société Coopérative. Il Fondo, autorizzato con data 16 aprile 2019 dall'Autorità di Vigilanza Lussemburghese ("Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF"), è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto ("*umbrella fund*"), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento.

Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund è il comparto nel quale la Fondazione di Modena ha investito proprie risorse offrendo alla nostra Fondazione di parteciparvi anch'essa; di seguito sono riepilogate le caratteristiche principali:

- ✓ Fondo di diritto lussemburghese armonizzato, di classe istituzionale multigestito (3 gestori), sottoposto a rigidi controlli circa il rispetto dei mandati;
- ✓ Obiettivo del mandato: crescita del capitale conferito, protezione dall'inflazione, mediante il conseguimento di un rendimento almeno pari a quello del target di riferimento: Euribor 12m + 3,0% (al netto delle commissioni di gestione);
- ✓ Obiettivo di rischio: limite di volatilità annualizzata dei rendimenti pari al 7%;
- ✓ Orizzonte temporale di investimento: medio termine;
- ✓ Tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, UCITS (ETF negoziati nei mercati regolamentati di paesi OCSE), open AIF (AIFMD compliant), derivati;
- ✓ Aree geografiche di investimento: globale. È ammesso l'investimento nei paesi Ocse e nei paesi emergenti. Massima esposizione a strumenti emessi da emittenti italiani (sia *equity* che *bond*) pari al 10%.
- ✓ Non è, inoltre, esclusa la distribuzione di dividendi, ma solo se vi sarà incremento di valore.

E' d'obbligo sottolineare che sin da subito, la Fondazione di Modena, cui si è particolarmente grati, ha offerto alla nostra Fondazione di partecipare con proprie risorse al veicolo di investimento in corso di definizione ponendo in atto quella virtuosa collaborazione e cooperazione fra fondazioni auspicata dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22.04.2015.



La collaborazione posta in atto ha consentito al nostro Ente:

- di beneficiare di condizioni di gestione altrimenti non ottenibili, considerata la limitata dimensione del patrimonio da investire;
- di evitare costi amministrativi inerenti la gara per la scelta del gestore esterno, essendo quest'ultima stata effettuata a monte dal veicolo di investimento;
- di partecipare, unitamente ad altre fondazioni, ad una iniziativa di investimento il cui profilo rischio/rendimento si avvicina di molto a quanto ritenuto sopportabile dalla nostra Fondazione;
- di far parte del Comitato Investimenti e di interloquire direttamente con i gestori (oltre che con le altre fondazioni co-investigatrici).
- della possibilità di iscrivere l'investimento, che si concretizza nella sottoscrizione di quote di un Fondo, fra le immobilizzazioni finanziarie;

Il Fondo è stato sottoscritto in data 16.09.2019 per un investimento complessivo di €. 800.000,00 (n. 794,06 quote al prezzo di € 1.007,48 cadauna); a fine esercizio 2019 il Fondo presentava un incremento di valore dell'1.13% (valore quota al 31.12.2019: €. 1.018,85)

L'investimento è stato iscritto in bilancio fra gli Strumenti finanziari immobilizzati per la rilevanza delle finalità e per la durata dell'impiego; si tratta infatti dell'investimento di parte (l'altra parte è stata investita nel Fondo NORDEA sotto descritto) delle risorse rivenienti dalla dismissione del patrimonio strategico costituito dalla partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria e come tali, per decisione dell'organo amministrativo, destinate ad investimento duraturo finalizzato ad accrescere nel medio termine il patrimonio della Fondazione. Si rinvia alla Nota Integrativa per quanto attiene alla valorizzazione in Bilancio delle immobilizzazioni finanziarie alla data del 31/12/2019.

Fondo NORDEA 1 European Covered Bond BP- 1

€ 99.235,00

Sottoscrizione di n. 7.378,067 quote al prezzo unitario di € € 13,450 per ciascuna quota.

Il Fondo è stato sottoscritto in data 15.10.2019 per un investimento complessivo di €. 99.235,00 (n. quote 7.378,067 al prezzo di € 13,450 cadauna); a fine esercizio 2019 il Fondo presentava un lieve decremento di valore dell'1.12% (valore quota al 31.12.2019: €. 13,30)

L'investimento è stato iscritto in bilancio fra gli le immobilizzazioni finanziarie per la rilevanza delle finalità e per la durata dell'impiego; si tratta infatti dell'investimento di parte delle risorse rivenienti dalla dismissione del patrimonio strategico costituito dalla partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria e come tali, per decisione dell'organo amministrativo, destinate ad investimento duraturo finalizzato ad accrescere nel medio termine il patrimonio della Fondazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati e non quotati:

€ 250.000

N.5 Certificati di Deposito vincolati per 60 mesi dell'importo di € 50.000 ciascuno.

L'investimento prevede un rendimento annuo pari all'1% lordo e i relativi certificati sono stati sottoscritti in tranches frazionate per meglio rispondere ad eventuali esigenze di liquidità della gestione corrente.

Fondo comune di investimento Anima Gestielle Obiettivo Risparmio Cl. A

Dell'investimento in oggetto, a fine esercizio 2018 valorizzato per €. 101.753,00, è stato richiesto l'intero rimborso nel corso del 2019; l'operazione di rimborso delle quote ha generato una minusvalenza contabile di € 1.305,61 regolarmente iscritta nel Conto Economico.

Le risorse rivenienti sono state utilizzate per i nuovi investimenti realizzati nell'esercizio.

* * *



Disponibilità liquide - € 101.283

Le somme depositate in conto corrente bancario sono correlate con la valutazione delle esigenze di cassa abituali, tenendo conto dei limitati rendimenti ottenibili da altre forme di investimento di massima liquidità.

* * *

Il patrimonio

La composizione del patrimonio è descritta nella tabella che segue:

Fondi patrimoniali (valori in euro/1000)	
<i>Patrimonio iniziale al 31.12.1991 (in azioni della società conferitaria)</i>	7.388
<i>Trasferimenti a Fondo di dotazione della riserva ex art. 12 D.Lgs.356/90 e della riserva per integrità patrimoniale ai sensi, rispettivamente, dei punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001</i>	543
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	7.931
<i>Riserva obbligatoria</i>	2.526
<i>Riserva per l' integrità patrimoniale</i>	715
PATRIMONIO NETTO al 31.12.2019	11.172

Il percorso virtuoso di accrescimento del patrimonio netto viene realizzato tramite gli accantonamenti al Fondo Riserva Obbligatoria e al Fondo Riserva per l'integrità patrimoniale. Anche nell'esercizio 2019, la Fondazione ha ritenuto di confermare l'attenzione verso la conservazione del proprio patrimonio con un accantonamento facoltativo al Fondo per la sua integrità, con ciò ripercorrendo le buone prassi che sempre l'hanno contraddistinta nella ripartizione dell'Avanzo.

Il rendimento del patrimonio a valori contabili, in cui il rendimento è misura del rapporto fra proventi totali netti di competenza e Patrimonio netto medio di bilancio (€ 11.168.466), è pari allo 0,81%

Il rendimento del patrimonio medio a valori correnti (€ 11.622.556) è pari al 0,79%.

Per il calcolo di detti coefficienti si precisa che:

- l'ammontare dei proventi totali netti dell'esercizio 2019, calcolati secondo le indicazioni fornite dall'ACRI per la compilazione degli Indici gestionali riportati al successivo paragrafo *Informazioni integrative definite in ambito ACRI* è pari a € 91.269
- per determinare il valore del patrimonio medio a valori correnti, la parte di patrimonio relativa all'investimento nelle partecipate è valorizzata, per ciascuna partecipazione, al valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile dell'ultimo bilancio approvato di spettanza. Come si può vedere il valore del patrimonio netto della Fondazione così determinato è superiore al valore contabile, in conseguenza del fatto che il valore complessivo iscritto a Bilancio delle partecipazioni è inferiore al valore corrente.

* * *

Relativamente al Patrimonio, si dà atto che la diversificazione dei suoi investimenti è principio attuato dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.



Si precisa inoltre che nel Patrimonio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti Gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

* * *

I proventi e i costi.

La gestione dell'esercizio si chiude in pareggio.

Il totale dei ricavi patrimoniali ordinari di competenza dell'esercizio 2019 ammonta a **€ 277.177 (+56,12%** rispetto al precedente esercizio), l'81,92% dei quali (€ 227.085) da dividendi, il 17,35% (€ 48.110) da locazioni di immobili, lo 0,71% (€ 1.982) da interessi su depositi in c/c e da investimenti in Certificati di Deposito.

Il totale delle voci attive del conto economico è rappresentato dal predetto importo di € 277.177 a cui si aggiungono altri proventi derivanti da: saldo contributo progetto NIC NET € 7.199, incentivo economico di cui al credito di imposta D.L. 83/2014 (art bonus) spettante per l'esercizio 2019 e fruibile nell'esercizio stesso e nei due successivi per € 26.000, rimborsi spese per iniziative e uso spazi istituzionali € 2.619 e proventi straordinari per **€ 17.008** (indennizzi assicurativi € 2.315 – rimborsi spese utenze € 14.689 – arrotondamenti € 4).

Sull'ammontare dei proventi ha inciso significativamente l'incremento dei dividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Il totale dei costi e spese di funzionamento di competenza dell'esercizio 2019 ammonta a **€ 115.326** (- 6,27% rispetto al precedente esercizio), di cui € 33.616 relativi ai compensi corrisposti agli organi statutari (in decremento del 13,45% rispetto al 2018 causa, principalmente la vacanza per alcuni mesi della carica di Presidente), €. 81.710 (-0,027% rispetto al precedente esercizio) per le altre spese amministrative e di funzionamento, compreso il costo del personale dipendente (€ 20.691) e per ammortamenti (€ 9.617).

Relativamente al totale dei costi e spese di funzionamento si segnala che essi non comprendono i costi sostenuti direttamente dalla Fondazione ma riferibili e riconducibili alla realizzazione dei progetti istituzionali propri che sono stati imputati ai *Fondi per l'attività d'istituto*. Detti ultimi costi ammontano a complessivi € 52.253 e riguardano spese di gestione, quali luce, acqua, linee telefoniche e trasmissione dati, costi assicurativi, tasse rifiuti, materiale di consumo, manutenzioni ordinarie attrezzature, nonché spese di personale e di consulenza specificatamente dedicati, seppur a tempo parziale e, infine, ammortamenti delle attrezzature e dei mobili direttamente riferibili ai progetti stessi.

Tale comportamento è adottato dall'esercizio 2016 ove si prese atto della prevalenza, tuttora presente, assunta dall'impiego del patrimonio strumentale nell'espletamento dell'attività istituzionale; ne discese la considerazione che i costi sostenuti in presenza e per la realizzazione dei progetti istituzionali, in linea con il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, attengono direttamente all'attività erogativa.

Il comportamento adottato consente altresì di fornire chiarezza espositiva ai dati di bilancio e un'esatta rappresentazione dei fatti gestionali della Fondazione e dei suoi costi di funzionamento.

Al totale dei costi e spese di funzionamento dell'esercizio si aggiungono € 61.175 a titolo di imposte e tasse (+68,10% rispetto al 2018 per effetto dell'incremento dei dividendi percepiti da CDP Spa) ed € 1.918 di oneri straordinari (nel 2018 ammontavano ad € 5). Per quanto riguarda



le imposte e tasse, una piccola parte (€ 687) direttamente riferibile al progetto istituzionale proprio Contamination Lab è stata imputata ai Fondi per l'attività d'istituto.).

Si aggiungono infine la svalutazione della partecipazione detenuta nella Società Agricola Le Cicogne srl di € 125.806 e la minusvalenza di € 1.306 registrata al momento della cessione di strumenti finanziari non immobilizzati.

I costi, le spese di funzionamento e i restanti oneri, comprese le imposte, di complessivi € **305.531** sono stati coperti dai proventi ordinari per il 90,71%.

Con riferimento all'attività istituzionale si precisa che a valere sulle risorse dell'esercizio 2019 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- € **653** [-83,04% rispetto al precedente esercizio] relativi all'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex legge 266/1991;
- € **10.000** [-83,33% rispetto al precedente esercizio] al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.
- € **5.207** [-82,49% rispetto al precedente esercizio] al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.
- € **48** [-82,97% rispetto al precedente esercizio] alla voce Altri fondi (di cui € 24 al Fondo iniziative comuni ACRI e € 24 al Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà promosso dall'Associazione tra fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna)

Con riferimento all'avanzo d'esercizio, dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria, l'importo destinato ad erogazioni nei settori rilevanti ne rappresenta il 51,07%.

Le deliberazioni di erogazione assunte nell'esercizio ammontano a € **154.824**, [-19,36% rispetto al precedente esercizio] di cui € *135.811* sono state effettuate con utilizzo delle somme già accantonate nei Fondi per l'attività di istituto (*Fondo stabilizzazione delle erogazioni, Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi.*), mentre la parte rimanente è da riferire all'adesione al Fondo per la povertà educativa minorile, le cui modalità di contabilizzazione hanno interessato solo parzialmente i predetti Fondi.

Le erogazioni nei settori rilevanti ammontano ad € *127.026*. Detti settori sono quelli dell'Arte, attività e beni culturali, dell'Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, della Famiglia e valori connessi e della Ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

Le erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2019 rappresentano l'1,38% del patrimonio medio a valori contabili (€ 11.168.466) e l'1,33% del patrimonio medio a valori correnti (€ 11.622.556), come sopra determinato.

Gli accantonamenti patrimoniali.

In linea con le disposizioni, per la redazione dei bilanci delle fondazioni di origine bancaria, emanate dall'Autorità di Vigilanza con Decreto prot. DT-20026 del 16/03/2020 è stato effettuato un accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 7 lett. c) dello Statuto di € **4.895**, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio (differenza fra proventi ed oneri).

Sempre in linea con le predette disposizioni e, a conferma dell'orientamento seguito dalla Fondazione nei precedenti esercizi, è stato effettuato uno stanziamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio di € **3.671**, che rappresenta il 15% dell'avanzo dell'esercizio.



L'accantonamento integra quanto già destinato a riserva obbligatoria nell'ottica di preservare il valore economico del patrimonio quale garanzia per poter effettuare gli interventi futuri in favore della collettività faentina.

I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio, quale evento più significativo, si ricorda l'emergenza sanitaria, economica e sociale causata dal virus Covid 19 che ha interessato tutto il Paese ed i cui effetti, seppur non tali da comportare l'esigenza di apportare modifiche ai dati dell'informativa di bilancio, hanno indotto riflessioni circa una modifica della normale attività della Fondazione anche con riferimento alla programmata strategia di erogazione in favore della comunità locale. E' necessario, infatti, indirizzare ogni sforzo a supporto delle iniziative di contrasto e di risposta all'epidemia.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2020 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato in buona parte dall'incasso dei dividendi delle società partecipate CDP Spa e CDP RETI Spa a cui si aggiungeranno gli altri abituali proventi derivanti dall'impiego del patrimonio immobiliare (locazioni). L'emergenza economica conseguente al contagio da Covid 19 impone, tuttavia cautela, in quanto non possono sottacersi gli effetti sulla distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate che, stante la difficile situazione economica, potranno essere portate ad una loro contrazione per favorire una maggiore patrimonializzazione dei risultati.

L'investimento in strumenti finanziari immobilizzati delle somme rivenienti dalla cessione della partecipazione bancaria potrà subire anch'esso contraccolpi a seguito della turbolenza che si registra sui mercati, causa i previsti tagli di crescita globale originata dall'emergenza sanitaria, divenuta emergenza economica e poi finanziaria.

Rimane pertanto prioritario nel 2020 consolidare le azioni in corso volte a liberare risorse da partecipazioni immobilizzate prive di redditività, ma non solo, con l'obiettivo di giungere ad una ulteriore diversificazione degli investimenti del patrimonio e consentire alla Fondazione di modificare le proprie fonti reddituali per un più agevole proseguimento dell'attività istituzionale.

A sostegno della redditività dell'esercizio 2020 continuerà l'attenta azione di contenimento dei costi di gestione avviata in precedenza, mentre sul fronte dell'attività istituzionale, per non far mancare al territorio l'abituale sostegno, si ricercheranno le più idonee collaborazioni con i vari soggetti pubblici e privati così da far confluire nell'operatività della Fondazione, che privilegia la messa a disposizione di spazi, servizi e know how, anche loro risorse. L'esperienza in tal senso sperimentata nel 2019 conferma inoltre la capacità della Fondazione di attrarre risorse messe a disposizione da altri soggetti per un impiego a sostegno di qualificate iniziative del territorio.

L'adeguata consistenza del Fondo stabilizzazione delle erogazioni consente comunque alla Fondazione di proseguire nella propria missione, secondo i livelli dei precedenti anni, ferma l'abituale prudenza e attenzione verso le priorità emergenti.



Bilancio di missione

La Storia

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, persona giuridica privata senza fine di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico-sociale del territorio faentino; espleta la propria attività nell'ambito dei settori previsti dalla vigente normativa e nel rispetto dei valori e delle linee programmatiche individuati periodicamente dal Consiglio di Indirizzo e riportati annualmente nel Documento Programmatico Previsionale.

Essa è la continuazione ideale e storica della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, la cui istituzione fu promossa nella seconda metà del secolo XV° dal Beato Bernardino da Feltre, e trae origine nel dicembre 1991 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, in attuazione della Legge 30 luglio 1990, n. 218, finalizzato alla separazione dell'attività prettamente bancaria, nel caso specifico conferita alla Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza Spa, dalla tradizionale attività istituzionale ed erogativa mantenuta dalla Fondazione stessa.

Nel corso degli anni sono intervenute diverse operazioni societarie che hanno modificato la partecipazione bancaria detenuta originariamente nella società conferitaria; Cassa di Risparmio di Cesena Spa è stata la risultante di tali operazioni che hanno visto, dapprima, l'estinzione dell'originaria Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza Spa con costituzione della Banca di Romagna Spa, il successivo conferimento della partecipazione detenuta in quest'ultima nel Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena Spa (già *Unibanca Spa*) e, infine, l'estinzione della stessa Banca di Romagna spa fusa per incorporazione a fine esercizio 2013 nella Capogruppo Cassa di Risparmio di Cesena spa.

A fine 2017, dopo un significativo aumento di capitale sociale per €. 280.000.000,00 riservato e interamente sottoscritto nel settembre del precedente anno dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi per il rafforzamento patrimoniale della Cassa di Risparmio di Cesena Spa, quest'ultima ha visto l'ingresso nella propria compagine sociale del Crédit Agricole Cariparma spa a cui lo Schema Volontario del FITD aveva ceduto la propria partecipazione pari al 95,3%.

A giugno 2018 è stata poi approvata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena Spa la sua fusione per incorporazione in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. con decorrenza dal 23 luglio 2018.

Pertanto, in data 20 luglio 2018, prima della decorrenza a tutti gli effetti della predetta fusione, su proposta dello stesso Crédit Agricole Cariparma Spa, la Fondazione ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nell'ex Cassa di Risparmio di Cesena Spa recidendo con ciò il legame storico Fondazione – Banca, da cui aveva avuto origine la sua costituzione; si è trattato di una decisione, non priva di amarezza, a cui si è giunti dopo un percorso decisionale difficile, impegnativo e sofferto, ma necessario per assicurare alla Fondazione una diversificazione del patrimonio più liquida, nonché risorse per supportare l'attività e i costi di struttura, che tutti gli organi della Fondazione hanno condiviso. La decisione ha rappresentato un tassello fondamentale del percorso evolutivo della Fondazione, che sarà sempre più impegnata a rafforzare il proprio ruolo di soggetto intermedio, protagonista della società civile, al servizio dello sviluppo economico-sociale, nel solco del principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della Costituzione. Nella decisione ha quindi prevalso, più che un'astratta fedeltà al passato, l'affermazione dell'anima "no-profit" della Fondazione e l'impegno ad accentuarne i connotati non solo sotto il profilo della conservazione del patrimonio, ma anche delle possibilità operative.

Lo Statuto della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza in vigore è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 11 novembre 2016 Prot. DT 95369 ed è pubblicato sul sito web della Fondazione.



La Fondazione fa parte dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna e dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa.

La sede della Fondazione è ubicata nello storico Palazzo Naldi, edificio di proprietà, opportunamente ristrutturato, sito in Faenza in Via S. Giovanni Bosco n. 1 all'interno del complesso immobiliare ex Istituto Salesiani di Faenza.

Evoluzione del Quadro normativo

Nel giugno 2012 il Congresso Nazionale dell'Acri, l'Associazione di Categoria, ha approvato la "*Carta delle Fondazioni*" che consta di un sistema coordinato di principi e criteri applicativi quale codice di riferimento volontario, ma vincolante, da utilizzare come documento guida per l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nelle aree della *Governance*, dell'Attività Istituzionali e della Gestione del patrimonio.

La Fondazione ha espresso immediata adesione ai principi e criteri operativi della Carta traducendoli in una nuova versione del proprio Statuto.

Successivamente, proseguendo il processo di autoriforma delle Fondazioni, in data 22 aprile 2015 è stato sottoscritto fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Autorità di Vigilanza) e l'ACRI un *Protocollo d'Intesa* volto a completare i principi recati dalla legge Ciampi aggiornandone lo spirito in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario rispetto alla fine degli anni '90.

Il *Protocollo d'intesa* individua criteri di comportamento in continuità con il percorso tracciato dalla *Carta delle Fondazioni* e pone l'attenzione su aree inerenti la gestione del patrimonio e la *governance*, con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati e alla trasparenza.

La Fondazione ha approvato il contenuto del Protocollo d'intesa impegnandosi nella sua attuazione sia a livello statutario, da cui è derivata l'adozione di un nuovo Statuto, sia a livello regolamentare ed operativo. Sono stati infatti approvati i seguenti Regolamenti:

- Regolamento per la gestione del patrimonio;
- Regolamento per le modalità e le procedure di nomina dei componenti gli organi;
- Regolamento dell'attività istituzionale

E' stato inoltre emanato un "*Codice Etico*", seppur non specificatamente previsto dalle disposizioni statutarie, tramite il quale sono stati espressi i principi e i valori cui si devono ispirare i comportamenti di tutti i soggetti che operano per conto della Fondazione, sia nell'ambito dei rapporti interni sia nelle relazioni con i soggetti esterni, coerentemente con la natura della Fondazione stessa.

In particolare nel predetto Codice Etico, al fine di rafforzare la salvaguardia del principio di autonomia e indipendenza della Fondazione, viene anche disciplinata la discontinuità tra la cessazione da un incarico nella Fondazione e l'assunzione successiva di incarichi politici, elettivi o amministrativi, nonché quella tra la cessazione dell'incarico in uno degli organi della Fondazione e l'assunzione di incarichi operativi (quali Direttore/Segretario Generale, dirigente, o altro incarico da dipendente) nella stessa.

Tutti i predetti documenti sono pubblicati sul sito web della Fondazione (www.fondazionemontefaenza.it).

La missione e la strategia

La Fondazione sostiene iniziative di utilità sociale sulla base del principio di sussidiarietà, quindi operando non in sostituzione, ma in affiancamento ad altri soggetti, pubblici e privati, che agiscono nell'interesse collettivo.

Il territorio di riferimento della Fondazione comprende prevalentemente Faenza e il suo comprensorio.



La Fondazione svolge la propria attività istituzionale, prevalentemente tramite la realizzazione diretta di progetti ed iniziative proprie, nonché l'emissione di Bandi rivolti a soggetti esterni che operano nei settori di intervento della Fondazione con finalità di interesse collettivo.

L'azione della Fondazione può esplicarsi anche indirettamente tramite il sostegno di iniziative di soggetti terzi, pubblici e privati.

L'erogazione di contributi a fondo perduto ha, peraltro, carattere residuale ed avviene a fronte di richieste per interventi, anche di modesta entità, presentati da enti o istituzioni di acclarato riferimento per la loro attività sul territorio, aventi ad oggetto interventi in forte correlazione con gli obiettivi della Fondazione così come indicati nei documenti di Programmazione Pluriennale e Annuale e, per lo più, nell'ambito dei Settori Rilevanti.

L'attività di erogazione segue la progettazione definita nel Piano Pluriennale 2018-2020 e nei Documenti Programmatici annuali, ai quali si riferisce anche per l'indicazione dei "*Settori rilevanti*" che, per il triennio indicato, sono stati individuati nei seguenti:

- "Arte, attività e beni culturali";
- "Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola";
- "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa";
- "Famiglia e valori connessi";
- "Ricerca scientifica e innovazione tecnologica".

Un'operatività residuale negli altri *Settori ammessi* ha riguardato nell'esercizio 2019 il settore *Volontariato, Filantropia e beneficenza*.

L'operatività nei vari Settori rilevanti ha un carattere trasversale in quanto l'attività istituzionale che la Fondazione realizza, principalmente con il proprio progetto Contamination Lab, ha obiettivi di formazione ed educazione, di ricerca e trasferimento tecnologico, di coesione sociale, di inclusione delle persone con disabilità, di promozione culturale e di sviluppo economico. La limitata disponibilità di risorse economiche, ma la buona disponibilità di spazi logistici e di offerta di servizi e di know-how, hanno suggerito infatti un'azione con una visione a tutto campo che sappia individuare i più virtuosi collegamenti fra i settori rilevanti ed ove, specie i giovani, sappiano fare rete

Le modalità operative

Le difficoltà che hanno interessato in questi ultimi anni l'attività della Fondazione sono state occasione per ripensarne il ruolo: da semplice ente erogatore a sempre più soggetto attivo nella realizzazione di progetti per il territorio tramite il prevalente utilizzo del proprio patrimonio immobiliare strumentale e del proprio know-how, il reperimento di risorse da terzi, la disponibilità di risorse rivenienti da crediti di imposta.

Lo svolgimento dell'attività Istituzionale, in forma ancora più marcata rispetto a precedenti anni, è proseguita caratterizzata dai seguenti aspetti:

- il perseguimento in via prioritaria di Progetti Propri coinvolgendo soggetti partner del territorio della Fondazione, quali partner operativi secondo criteri di competenza, prevalenza di giovani operatori, ampio coinvolgimento in città, innovazione, capacità di relazionarsi ricercando sinergie;
- l'espletamento dell'attività in un'ottica di ottimizzazione delle risorse ricercando economie di scala e di scopo, non solo nell'offerta dei servizi, ma anche nell'organizzazione dei soggetti. Il sistema sociale, culturale e istituzionale locale che guarda alla Fondazione deve quindi tendere ad assetti più efficienti e



- collaborativi, ad un modo nuovo di fare le cose capace di originare sinergie e di mettere in circolo più risorse attorno ai progetti;
- il rafforzamento delle modalità di espletamento dell'attività orientata verso la messa a disposizione di strutture, servizi e know-how, nonché, ove possibile, verso il reperimento di risorse da soggetti terzi che rappresentano una concreta possibilità di sviluppare ulteriormente l'attività erogativa; Un primo esempio di tali collaborazioni è stato il progetto *"Summer School & Lab"* realizzato dalla Fondazione con il contributo organizzativo dell'APS Po.R.Ti, e promosso dall'Unione della Romagna Faentina che, con risorse poste a disposizione da un Bando regionale, ha finanziato una significativa esperienza formativa e laboratoriale in grado di innescare efficaci dinamiche di aggregazione e crescita giovanile. Non è stato necessario disporre di risorse finanziarie proprie, ma solo della volontà di porsi al servizio della comunità impegnandosi fattivamente nello svolgimento dell'attività con le proprie competenze, conoscenze e abilità operative.
 - la prevalenza della modalità a bando nella concessione delle erogazioni;
 - erogazioni dirette di importi modesti e in forma residuale;
 - deliberazioni di erogazione solo a valere su effettive disponibilità accantonate nel tempo nei *Fondi per l'attività d'istituto*.
 - corretta imputazione ai Fondi per l'attività d'istituto e non già al conto economico dei costi sostenuti dalla Fondazione strettamente connessi alla realizzazione di progetti propri mediante utilizzo del patrimonio strumentale, messa a disposizione di servizi e di consulenza;
 - prudente utilizzo dei lungimiranti accantonamenti effettuati in passato;
 - puntuale controllo dei costi di gestione e dei flussi finanziari.

Fatta questa doverosa premessa, l'attività istituzionale 2019 è proseguita in coerenza con quella del precedente esercizio incentrata prevalentemente sull'attività del *Contamination Lab*, all'interno del quale è stato altresì operativo, sulla base di apposita Convenzione sottoscritta con l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e con Romagna Tech S.C.P.A., lo svolgimento di attività formative in favore dei giovani in linea con gli obiettivi e a proseguimento del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna *"Una rete per la nascita di nuove imprese innovative e creative - Nic-Net"* conclusosi a fine dicembre 2018.

I Progetti propri sono di significativa entità a testimonianza del ruolo pro-attivo che impegna la Fondazione per la crescita economico-sociale del territorio e di orientamento dell'attività degli altri attori parimenti impegnati affinché l'azione di tutti venga valorizzata e conduca ad una programmazione sociale allargata secondo priorità condivise.

In particolare nel 2019, nella realizzazione dei progetti propri è proseguita la messa a disposizione di strutture quali gli spazi e i servizi del *Contamination Lab* e la *Sala Polivalente* presenti nell'edificio sede della Fondazione (Palazzo Naldi).

A dette strutture si è aggiunta la disponibilità di spazi agricoli (fabbricato ed aree agricole circostanti il podere San Bernardino) di proprietà della partecipata Società Agricola le Cicogne s.r.l. per lo svolgimento di iniziative volte a richiamare l'attenzione sul valore dell'ambiente e sull'utilizzo sostenibile del territorio, non disgiunto dalla creatività e dall'innovazione. Le iniziative, seppur in numero limitato, hanno rappresentato un'estensione dell'esperienza formativa e di innovazione che caratterizza l'attività del *Contamination Lab* al settore della "terra".

L'azione della Fondazione nel proseguimento del Progetto *Contamination Lab* e, più in generale, nell'attività di educazione e formazione giovanile ha trovato anche recentemente una significativa conferma da parte degli intervenuti al pubblico incontro con i Rappresentanti degli Enti designanti e altri importanti stakeholder del territorio denominato *"Fattore comune. Conoscere il presente per progettare il futuro"*. In quella occasione è emerso chiaro il ruolo che la Fondazione ha assunto all'interno della propria comunità, non solo più ente erogatore di contributi, ma soggetto attivo nella realizzazione di progetti idonei a supportare le migliori energie della comunità territoriale tramite le proprie strutture, servizi e know how. Ente che non opera da solo, ma in collaborazione con i soggetti non-profit, le istituzioni e chiunque altro abbia a cuore lo sviluppo della comunità faentina. Nella complessità delle sfide che la nostra comunità territoriale si trova ad affrontare, la Fondazione



risulta soggetto riconosciuto indipendente ed autonomo, in possesso di competenze distintive e obiettivi che perseguono unicamente la promozione e lo sviluppo della comunità territoriale e che è in grado di assumere efficacemente il ruolo di raccordo e coordinamento degli attori ivi operanti, secondo le proprie specificità; la Fondazione si è quindi candidata quale soggetto che ha a cuore la crescita del capitale umano e la formazione dei giovani (il progetto Contamination Lab ne è un primo significativo tentativo) e, parimenti, laddove possa risultare utile, si è posta come facilitatore di opportunità, con le sue competenze distintive, capacità progettuale e cuore, inteso come amore e interesse per la comunità faentina

L'imperativo è quindi "lavorare insieme" con gli Enti, Istituzioni, associazioni, per la costruzione dell'identità futura della comunità territoriale faentina, vale a dire "chi vogliamo essere" mettendo a "fattore comune" responsabilità, risorse e competenze, ciascuno con le proprie specificità. La Fondazione intende fare rete con tutti i soggetti operanti sul territorio che condividono i medesimi valori di sviluppo e che, come lei, intendono attivare azioni proiettate nel futuro, riconoscendo che non è sufficiente modificare solo il presente.

Nella Fondazione le migliori energie della comunità possono quindi trovare un luogo di ascolto e di dialogo, nonché proporre collaborazioni.

Inoltre, compatibilmente con le risorse economiche e finanziarie disponibili, al diretto e significativo impegno sul fronte educativo e formativo si è aggiunto l'abituale sostegno delle varie iniziative, eventi e manifestazioni nei settori dell'arte-cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, della salute e della famiglia provenienti dai più qualificati soggetti no-profit del territorio.

La strategia operativa ha comunque privilegiato la messa in rete dei vari operatori no-profit cercando di attivare sinergie tra la loro operatività e l'azione della Fondazione.

Lo sforzo è stato quello di dare concreta attuazione alle risultanze del dialogo in corso con i soggetti pubblici e privati attivi nei settori di intervento della Fondazione valorizzando l'azione di ognuno in progetti condivisi ove la Fondazione ha cercato di ottimizzare non solo il proprio know-how, ma anche i propri investimenti in favore del territorio.

Lo sviluppo dello strumento erogativo dei bandi, strumento molto efficace per sollecitare le richieste di contributo, è, principalmente, connesso con un ruolo più attivo della Fondazione che si pone il fine di indirizzare le richieste di contributo verso obiettivi dichiarati.

In particolare, il Bando emanato nell'ambito del settore Educazione, congiuntamente con Credit Agricole Italia nell'ambito del rapporto di collaborazione per il sostegno di iniziative benefiche sul territorio faentino, è stato formulato avendo come obiettivo quello di contribuire ad una crescita qualitativa dell'azione svolta da ciascun soggetto impegnato nelle scuole cittadine. Le decisioni in merito saranno assunte nel corso dell'esercizio 2020 e saranno quindi riportate nel bilancio di missione del prossimo esercizio.

Di particolare impegno è stato anche il proseguimento del sostegno del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, iniziativa di ampia progettualità e di interesse nazionale che prevede interventi coordinati e di partnership pubblico-privato.

La possibilità di far convergere su situazioni o problemi di rilevanza strategica energie e risorse importanti ha consentito alla nostra Fondazione, seppur di limitata dimensione rispetto ad altre, di essere protagonista nel contribuire fattivamente a risolvere le numerose criticità sociali che interessano anche il nostro territorio e migliorare le proprie prestazioni sociali.

Non è mancata, inoltre, l'adesione della Fondazione al *Fondo territori in difficoltà* promosso e realizzato nell'esercizio 2018 dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, con lo scopo di porre a disposizione risorse per sopperire ai bisogni di *welfare* dei territori della Regione che non possono disporre di un adeguato sostegno da parte delle loro locali Fondazioni. Pur consapevole della propria limitata capacità di erogazione, la Fondazione ha sin dall'inizio aderito all'iniziativa condividendo l'obiettivo di non privare i territori regionali in difficoltà di quanto necessario per rafforzare la coesione sociale e lo sviluppo, con ciò rispondendo alla vocazione solidaristica della sua attività, che da sempre si esprime a livello nazionale nel sostegno alla



Fondazione Con il Sud, ma anche al richiamo ad un'operatività e collaborazione comune di cui l'Associazione regionale si è fatta portavoce.

Relativamente, infine, all'operatività residuale negli altri *Settori ammessi*, pur tenendo conto dell'opportunità di una sostanziale continuità con l'attività in precedenza svolta, si sono valutati di volta in volta gli eventuali interventi privilegiando la realizzazione di progetti del settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

L'attività erogativa 2019

Nell'esercizio 2019 la realizzazione di progetti istituzionali propri ha continuato ad avere un peso preponderante, pur con una costante attenzione verso un'equilibrata attività di semplice erogazione e di promozione e finanziamento di progetti di terzi.

L'impegno che ha maggiormente caratterizzato l'attività della Fondazione nel 2019, come già accennato, ha riguardato le iniziative che ruotano attorno al progetto *Contamination Lab*, la cui forza sta nel coinvolgimento delle nuove generazioni; con tale progetto la Fondazione ha dato la possibilità alle menti giovanili più creative del territorio di confrontarsi e integrarsi.

Il sostegno al progetto, nel 2019 pari a complessivi €. 76.753, rappresenta per importo il maggior contributo erogato dalla Fondazione. L'importo comprende le spese di funzionamento degli spazi sede del pre-incubatore di impresa denominato *Contamination Lab*, i costi di gestione e di animazione, nonché la realizzazione di specifici eventi, in collaborazione con l'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "PO.RTI - Percorsi tra gli Orti. Reti, Territorio, Idee".

Nel suo ruolo di soggetto promotore dello sviluppo economico e del capitale umano della comunità faentina, la Fondazione ha individuato nel *Contamination Lab* lo strumento - strategico e attuativo al tempo stesso - attraverso cui essa si fa agente di innovazione.

Una piattaforma aperta di connessione, creatività, competenze e sviluppo per il territorio, una serie di opportunità e spazi fisici a disposizione della comunità, in particolare, delle nuove generazioni. Un laboratorio e contenitore prototipo per l'impegno, la qualità e il clima culturale ed imprenditoriale, un ambiente vivo e ideale per l'incontro tra giovani ed imprese.

Spazi

Il *Contamination Lab* sviluppa le proprie attività lungo due direttrici:

- gli spazi urbani della Fondazione: Palazzo Naldi - Pre-incubatore & Cowo - Sala polivalente - Foresteria: il centro, i giovani, la città che si connette;
Spazi in cui svolgere attività con dotazione di servizi IT, meeting room, biblioteca, foresteria, e spazi relax. Gli ambienti sono luoghi per sviluppare relazioni intellettuali-creative facilitate nel loro divenire dalla realizzazione di eventi, conversazioni con tutor, seminari e workshop a cui la Fondazione fornisce il proprio supporto o che si fa carico di veicolare tramite i suoi rapporti con Scuole, Università, Associazioni di Categoria, Istituzioni. L'impegno riguarda inoltre la progettazione delle attività e l'azione di sensibilizzazione e attivazione della cultura imprenditoriale.
- gli spazi rurali dei Poderi del Monte, in particolare San Bernardino: la terra, il cibo, l'agricoltura che si trasforma e (r)innova e crea sviluppo sociale e sostenibile.

Nel 2019 si è data continuità a quanto già fatto nei precedenti esercizi con una progettazione che ha sfruttato le sinergie tra società agricola, soci e *Contamination Lab* dando vita a un programma estivo di eventi, attività e incontri organizzati nel corso dell'estate presso i Poderi del Monte, come anima green ed estiva del *Contamination Lab*, in ottica di creazione di valore per il territorio, con lo scopo di accendere un riflettore in particolare sul podere di "San Bernardino" come luogo di aggregazione, sperimentazione, formazione e immaginazione, orientato a principi di innovazione sociale e sostenibilità ambientale.



In questo modo la dimensione progettuale della Fondazione (Contamination Lab) abbraccia idealmente tutti gli spazi fisici (sia ex Salesiani che Poderi del Monte).

L'obiettivo perseguito è quello di fare in modo che le strutture poste a disposizione possano rappresentare davvero un'opportunità per il territorio con la più ampia fruizione possibile. La sfida che la Fondazione intende portare avanti è quella di un progressivo superamento delle semplici erogazioni.

La Fondazione ha aderito inoltre con il proprio Contamination Lab alla rete regionale "IN-ER Incubator Network Emilia Romagna". La rete, che raggruppa gli incubatori della regione, è nata con l'obiettivo di aumentare i servizi offerti alle startup e servirà a interagire come interlocutore unico, in particolare con soggetti e istituzioni estere.

La Rete è supportata da ART-ER, la nuova società nata dalla fusione di ASTER ed ERVET per l'innovazione e la conoscenza, l'attrattività, l'internazionalizzazione e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna.

IN-ER promuoverà all'estero l'ecosistema regionale per la creazione di imprese innovative e la collaborazione con interlocutori internazionali, e coinvolgerà i membri della rete in eventi all'estero, oltre a gestire le relazioni con partner e il fund raising per la rete.

Dettaglio delle iniziative più significative che hanno interessato l'attività del Contamination Lab:

Inspirational Talk

Il Liceo Torricelli Ballardini di Faenza ha ospitato un ciclo di quattro "Inspirational Talks" intitolato "Professioni del Futuro, Oggi".

Imprenditori, manager e ricercatori di alto profilo hanno incontrato gli studenti delle classi conclusive dell'Indirizzo Scientifico portando, come esempio e stimolo, aneddoti della propria storia e delle proprie esperienze. Il ciclo di incontri si propone di aiutare gli studenti nell'individuazione del percorso universitario ideale, accrescendo il desiderio di conoscenza, la fiducia nel proprio potenziale e il riconoscimento dell'importanza di perseguire i propri obiettivi, anche i più difficoltosi. Come rileva la Prof.ssa Elena Rovelli, Coordinatrice dell'Indirizzo Scientifico, "L'opportunità di confrontarsi con imprenditori affermati e giovanissimi ideatori di start-up sarà per i nostri studenti davvero preziosa nella prospettiva dell'orientamento e delle future scelte universitarie, rafforzando la fiducia nelle realtà e nelle potenzialità lavorative e professionali del nostro territorio."

La Startup School del Contamination Lab di Faenza

I 6 team ammessi nel pre-incubatore della Fondazione hanno frequentato un ciclo di 10 seminari formativi, tenuti da figure professionali esperte, su temi utili al perfezionamento del progetto e alla creazione dell'attività imprenditoriale: business model, design thinking, fundraising, marketing & growth hacking, storytelling, fiscalità, gestione della proprietà monetarie e indifferenziate in favore di una progettualità non solo propria, ma anche degli altri attori locali, che attraverso la promozione e il coordinamento di servizi sia capace di innescare processi volti ad accompagnare verso l'autonomia i soggetti destinatari dei progetti.

Le linee forti di azione del Contamination Lab sono confermate nel:

- Azione di diffusione e semina della cultura di impresa e imprenditorialità nel territorio con particolare focus su scuole superiori e università.
- Azione di match tra i diversi attori del territorio vocati al tema dell'innovazione e dello sviluppo.
- Accesso e tutoraggio di progetti incubati presso il Contamination Lab.
- Gestione dello spazio fisico e degli eventi sempre più studiata e strutturata tramite risorse interne e/o consulenti specialistici nei settori di riferimento.



A inizio 2019 è stato pubblicato il nuovo bando per l'ammissione di team all'interno del Contamination Lab rivolto a giovani di età compresa tra i 16 e i 36 anni costituiti in gruppi di almeno due elementi.

Sono stati selezionati i seguenti team:

HoneyCru Association

Attuare un modello di un'apicoltura etico e sostenibile che parte dall'idea di ricondurre l'ape al centro del suo habitat, collocandola in un ambiente che abbia i presupposti di un alveare selvatico, come sarebbe in natura senza l'intervento dell'uomo. Gli apiari diventano stanziali e ciò consente di estendere il concetto di Cru all'apicoltura.

Miramy

Il progetto nasce da un'esigenza concreta: raccontare e valorizzare le produzioni artigianali e artistiche di giovani ceramisti faentini. In una realtà in cui la concorrenza non manca il punto cruciale è riuscire a comunicare in maniera efficace ed innovativa il proprio sistema valoriale, costituendo una sorta di "hub" che permetta una sinergia tra varie figure nel campo dell'artigianato artistico del territorio

InterColtura

Il progetto ha come obiettivo la creazione di un'impresa di agricoltura sociale e formativa che punti all'autosostentamento tramite la coltivazione in serra di prodotti autoctoni, affiancati ad altri eteroctoni.

Pantoú

Progetto per valorizzare il mondo dell'artigianato ceramico creando due progetti paralleli:

- Produzione in proprio di manufatti ceramici;
- Sviluppare una rete costituita da persone provenienti da diverse "Città della Ceramica", in cui gli artigiani si contagino a vicenda e collaborino per realizzare un obiettivo comune: promuovere il Made in Italy attraverso la ceramica.

Defaience

Promozione della sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale, l'uguaglianza e i diritti di genere. Il progetto è volto a promuovere queste tematiche attraverso il mondo dell'enologia.

In particolare, l'obiettivo è quello di creare un portale on-line in cui verranno proposti itinerari turistici, o meglio itinerari eno-etici.

e-Sartoria

E-commerce di abbigliamento di qualità. I capi in vendita sono personalizzabili a seconda dello stile e delle misure dell'acquirente.

Tutti i prodotti nascono in Italia in piccoli laboratori che rispettano le regole del fair trade intellettuale, ecc.

Il ciclo di incontri della Startup School è realizzato in stretta collaborazione tra Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, Romagna Tech e Aster (Area S3).

La Summer School & Lab "Riconosci il tuo talento"

Realizzata dal 24 giugno al 5 luglio 2019 è stata organizzata dal Contamination Lab della Fondazione (risultata aggiudicataria del relativo bando) grazie al contributo dell'Unione della Romagna Faentina e della Regione Emilia-Romagna.

Tale iniziativa, rivolta a ragazzi giovani e motivati del territorio tra i 17 e i 21 anni, si è rivelata un'occasione preziosa per sperimentare modelli innovativi di orientamento al mercato del lavoro e alla società futura; un percorso formativo, esperienziale e laboratoriale che ha avuto l'obiettivo di incoraggiare la capacità di sperimentazione e di riconoscimento dei propri interessi e talenti, in una fertile interconnessione tra sfide e opportunità del sistema socioeconomico faentino.



La Summer School ha trovato il supporto e il coinvolgimento diretto di imprenditori, docenti universitari ed esperti di innovazione ed è stata animata da laboratori, lezioni frontali e visite guidate ad aziende rappresentative dei principali settori locali (ceramica, materiali avanzati, ICT e digitale, food & wine).

L'organizzazione dell'iniziativa, che si è svolta presso gli spazi posti a disposizione della Fondazione, ha rappresentato la prima esperienza significativa di realizzazione diretta di un progetto a sostegno dei bisogni del territorio con proprie disponibilità logistiche, competenze e know how, intercettando risorse poste a disposizione da enti locali.

Il progetto è stato selezionato tra le 3 migliori pratiche della regione Emilia-Romagna in materia di politiche giovanili ed è stato presentato in diverse occasioni durante seminari e convegni presso diverse città della Regione. Grazie anche a questo ottimo risultato ed alla virtuosa collaborazione con l'Unione della Romagna Faentina, la Fondazione potrà riproporre la Summer School anche nell'anno 2020.

Non ha mancato di esprimere soddisfazione l'assessore alle Politiche educative e giovanili del comune di Faenza per l'importante risultato ottenuto in ambito regionale: *"Siamo molto orgogliosi di questo riconoscimento, reso possibile dal finanziamento regionale che ha visto un importante lavoro di rete tra ente locale, mondo della formazione e delle imprese innovative a beneficio dei più giovani. Abbiamo individuato insieme una formula efficace per arricchire le competenze e le opportunità formative e professionali e certamente proporremo questa iniziativa anche per l'estate 2020"*.

San Bernardino Estate 2019

Un programma di eventi, attività e incontri gratuiti per giovani, famiglie e bambini presso i Poderi del Monte, un'area verde di grande valore storico e paesaggistico alle porte della città. Il programma rappresenta l'anima estiva e "green" del Contamination Lab.

Proseguendo il progetto di animazione e rigenerazione temporanea iniziato nel corso degli ultimi due anni, le attività promosse dalla Fondazione a San Bernardino hanno voluto contribuire a trasformare uno spazio rurale in un luogo di aggregazione, creatività ed immaginazione, orientato a principi di sperimentazione imprenditoriale, innovazione sociale e sostenibilità ambientale.

Nel corso dell'estate San Bernardino si è trasformata in fucina di idee, ispirazioni e racconto del territorio, attraverso 3 eventi che hanno visto giovani talenti locali alternarsi ad artisti emergenti nazionali, con concerti musicali e spettacoli comici, dialoghi sull'innovazione, mostre fotografiche e un design market.

Tra gli altri eventi vengono ricordati:

- il concerto di **Funk Shui Project & Davide Shorty** (trio), ;
- lo spettacolo di **Stand Up Comedy di David Shushan**;
- il laboratorio e performance di **Francesco Bentini**, emergente talento faentino di improvvisazione teatrale e comica.

Non sono mancati i **dialoghi sull'innovazione**, con esperti su temi di food innovation, imprenditoria sociale e benessere; **laboratori** di filosofia dell'arte per adulti e di educazione sensoriale per i più piccoli, la presentazione della mostra fotografica attraverso il dialogo con i tre fotografi locali sul proprio viaggio personale nel territorio e infine il **concerto di Giacomo Toni**, ritenuto dalla critica uno dei più interessanti cantautori italiani.

C-LAB DAY

Confronto e presentazione pubblica del percorso e dei progetti dei team che hanno ultimato la loro esperienza formativa all'interno del pre-incubatore.



Un DEMO DAY dove i ragazzi in prima persona hanno raccontato chi sono, come hanno iniziato, cosa si augurano per il loro futuro nella speranza di essere partecipi nello sviluppo del nostro territorio e di come il Contamination Lab ha contribuito al perfezionamento della loro idea imprenditoriale. Un evento durante il quale si sono potuti conoscere personalmente tutti i giovani startupper e loro "storie".

MATERIALIZZANDO – DALLA RICERCA ALLA REALTÀ

Nell'ambito della collaborazione scaturita a conclusione del Progetto Nic-Net, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e con Romagna Tech S.C.P.A., nel corso del 2019 il Contamination Lab ha partecipato all'iniziativa "MATERIALIZZANDO – DALLA RICERCA ALLA REALTÀ", patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna e in partenariato con i diversi Enti afferenti al Tecnopolo di Ravenna, sede di Faenza, e le Aziende del territorio.

L'evento ha messo in mostra le diverse eccellenze del territorio legate ai materiali avanzati ed alle tecnologie innovative ad essi collegate, dalla ricerca di base al sistema produttivo.

Parallelamente alla presenza delle imprese, il Contamination Lab, partner ufficiale della mostra, ha partecipato con un tavolo dedicato alla filiera della formazione, occasione per promuovere le attuali iniziative e i progetti del pre-incubatore.

La mostra ha avuto lo scopo di coinvolgere un pubblico eterogeneo, in primis le giovani generazioni, in un percorso di informazione e formazione legate al settore dei materiali favorendo un avvicinamento dei ragazzi alle discipline tecnico-scientifiche.

Faenza rappresenta un centro di eccellenza in tal senso, poiché in un territorio di medie dimensioni si concentrano numerose ed importantissime realtà di formazione, ricerca ed impresa all'avanguardia sui materiali avanzati.

Si sono inoltre svolti diversi eventi collaterali per approfondire alcune tematiche inerenti i materiali e laboratori scientifici didattici dedicati principalmente alle scuole.

FORMAZIONE

Romagna Tech ha tenuto una serie di seminari formativi nell'ambito del percorso di accelerazione offerto dal Contamination Lab a una serie di progetti imprenditoriali:

- "Business Model Canvas" nel corso del seminario è stato presentato lo strumento del business model canvas, un tool strategico di Business Design che utilizza il linguaggio visuale per creare e sviluppare modelli di business innovativi e ad alto valore.
- "Fundraising per startup" - L'accesso a risorse finanziarie adeguate è un fattore critico per il successo di una neoimpresa. Il seminario ha presentato una approfondita panoramica delle principali fonti di finanziamento esterne per una startup: capitale di debito; finanza agevolata (bandi e contributi pubblici); capitale di rischio (business angel e fondi di investimento); crowdfunding.
- "Marchi di impresa" - Un inquadramento sulla disciplina del marchio di impresa e utili suggerimenti per la definizione di strategie di costruzione, difesa e valorizzazione dei propri marchi.
- "Business Planning" - forniti strumenti e indicazioni per permettere ai team di valutare la realizzabilità economico finanziaria del proprio progetto imprenditoriale, con particolare riferimento ai costi che l'azienda dovrà sostenere per rendere funzionante il proprio modello di business e ai flussi di ricavi che l'azienda ottiene dalla vendita dei prodotti/servizi.

Sala Polivalente



L'attività erogativa si è avvalsa inoltre della **Sala Polivalente**, ubicata al primo piano di Palazzo Naldi a fianco degli uffici della Fondazione che, capace di circa 90 posti, è stata concessa in uso per numerose iniziative direttamente connesse con l'attività del Contamination Lab e della Fondazione.

Foresteria.

A fianco degli spazi occupati dal *Contamination Lab* sussistono n. 5 camere arredate poste a disposizione di giovani, studenti e ricercatori che necessitano di una temporanea sistemazione abitativa in relazione alla frequentazione di corsi universitari, seminari o stage presso aziende locali o all'interno dello stesso Contamination Lab.

Per l'uso delle camere è prevista la corresponsione di un canone di importo, comunque, limitato in relazione alla fattispecie degli utilizzatori, stante il fatto che la concessione in locazione delle camere a prezzi agevolati rientra nell'ambito del settore rilevante **"Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola"** e quindi rientra nel perimetro dell'attività istituzionale della fondazione.

Altre erogazioni

La realizzazione del progetto Contamination Lab non ha, tuttavia, oscurato la particolare attenzione sempre rivolta verso le iniziative dei più qualificati soggetti locali promotori di sviluppo culturale e sociale e delle scuole.

Si è, comunque, resa necessaria una scelta oculata delle iniziative da sostenere, in quanto l'attività di erogazione è stata realizzata avvalendosi di risorse precedentemente accantonate nei Fondi per l'attività d'istituto, solo in parte ricostituite a fine esercizio, stante la limitata disponibilità di proventi.

* * *

La struttura e i processi di governo e di gestione.

Gli organi statutari

La composizione e le competenze degli organi istituzionali sono disciplinate dallo Statuto vigente che prevede quali organi della Fondazione:

il Consiglio di Indirizzo che determina i principi guida, decide gli obiettivi, stabilisce la programmazione annuale e pluriennale e ne verifica i risultati. E' composto da 11 membri individuati tra persone di comprovata capacità in campo culturale, scientifico, imprenditoriale, amministrativo e sociale.

I Consiglieri che hanno il compito di interpretare i bisogni del territorio di operatività durano in carica cinque anni dalla data di insediamento dell'organo e possono essere nuovamente nominati per un altro mandato consecutivo.

Essi sono così nominati:

- n. 2 su designazione del Sindaco del Comune di Faenza;
- n. 1 su designazione del Presidente della Provincia di Ravenna;
- n. 2 su designazione del Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna;
- n. 1 su designazione della Diocesi di Faenza-Modigliana;
- n. 1 su designazione del Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali faentine;
- n. 1 su designazione della Consulta Faentina delle Associazioni di Volontariato;
- n. 1 su designazione, congiuntamente, dei Dirigenti scolastici pro-tempore delle Scuole secondarie di secondo grado statali e dei Dirigenti scolastici pro-tempore degli Istituti Capofila degli Istituti comprensivi statali, insediati e operanti a Faenza;
- n. 2 sono cooptati dallo stesso Consiglio di Indirizzo.

L'attuale Consiglio di Indirizzo permarrà in carica sino al **24 novembre 2020**.



Il *Regolamento per le nomine*, redatto in aderenza con i contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa fra il MEF e l'ACRI del 22 aprile 2015, in vigore dall'ottobre 2016, prevede e regola la procedura di verifica circa il permanere in capo ai soggetti designanti della rappresentatività del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione. Detta verifica della rappresentatività dei soggetti designanti è prevista *"Almeno 18 mesi prima del termine per il rinnovo del Consiglio di indirizzo, o, se ritenuto opportuno in occasione del rinnovo anche di un singolo componente"*.

Per tali motivi a luglio 2019 si è svolto, con la partecipazione dei Rappresentanti degli Enti designanti e i più importanti stakeholder del territorio, l'incontro denominato "Fattore comune. Conoscere il presente per progettare il futuro" di cui si è detto più sopra e le cui risultanze sono tuttora in corso di approfondimento da parte del Consiglio di Indirizzo.

Nel 2019, il Consiglio di Indirizzo ha effettuato n. 4 riunioni.

il Consiglio di Amministrazione che gestisce la Fondazione e ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo. E' composto da cinque membri, ivi compresi Il Presidente della Fondazione, che lo presiede, e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; la durata del mandato, è di quattro esercizi, compreso quello in cui avviene la nomina, e scade con la data di approvazione del bilancio del quarto esercizio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato a marzo 2018 cesserà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati una sola volta.

Nel 2019, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n.6 volte.

il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. Presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione.

Il mandato del Presidente ha la durata di quattro anni e cessa con la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione di cui fa parte.

Nel corso del 2019 la Presidente d.ssa Giulia Ruta ha lasciato il proprio incarico per inderogabili motivi familiari e professionali e le è succeduto nella carica l'avv. Paolo Bontempi, già Vice Presidente.

il Collegio Sindacale. Composto dal Presidente del Collegio e da due membri effettivi è nominato dal Consiglio di Indirizzo, con le attribuzioni previste dal Codice Civile per l'esercizio del controllo legale dei conti.

La durata del mandato dei Sindaci è pari a tre esercizi, compreso quello in cui avviene la nomina, con termine coincidente con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato a marzo 2018 cesserà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

I componenti del Collegio Sindacale possono essere riconfermati una sola volta.

Nel 2019 il Collegio si è riunito n.5 volte oltre ad aver partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

il Segretario Generale. Provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione e ha la responsabilità dell'esecuzione delle decisioni assunte dagli organi della Fondazione. Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Segretario Generale si avvale delle risorse della Fondazione.

Il Segretario Generale è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione.

A fine marzo 2019 il Segretario Generale d.ssa Mirella Cavina, dopo una pluriennale attività, ha lasciato l'incarico e, dai primi mesi del 2020, è stata avviato il percorso per la nuova nomina.



Nel periodo di vacanza della carica, la Fondazione ha supplito al ruolo con il ricorso ad una collaborazione esterna di elevato profilo.

Corrispettivi per i componenti degli organi

I corrispettivi per i componenti degli organi sono di importo contenuto, in coerenza con la natura della Fondazioni e con l'assenza di finalità lucrative.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Ai componenti il Consiglio di Indirizzo, per la partecipazione alle riunioni dell'organo spetta esclusivamente **una indennità di partecipazione** dell'importo lordo unitario di **€ 130,00**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo così definito:

Presidente	lordi € 8.000,00
Vice Presidente	lordi € 4.000,00
Consiglieri	lordi € 1.800,00

e, per ogni partecipazione alle riunioni del rispettivo Organo, una **indennità di partecipazione** dell'importo lordo unitario di **€ 30,00**.

COLLEGIO SINDACALE

Ai componenti il Collegio Sindacale spetta un compenso annuo così definito:

Presidente del Collegio	lordi € 2.800,00
Sindaco effettivo	lordi € 2.400,00

e, per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, una **indennità di partecipazione** dell'importo unitario lordo di **€ 30,00**;

* * *

Inoltre, limitatamente a coloro che risiedono o sono domiciliati fuori dal Comune di Faenza, può essere previsto il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle proprie funzioni. Le spese devono essere opportunamente documentate.

* * *

Nell'esercizio 2019, la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di indirizzo, dell'Organo di controllo, di comitati e/o commissioni non ha superato i limiti di importo, commisurati al patrimonio di bilancio, indicati all'art. 9, comma 5 del Protocollo d'intesa MEF-ACRI del 22.04.2015.

La struttura operativa

La Fondazione si avvale della collaborazione di un unico dipendente a tempo pieno. Il rapporto è disciplinato dall'apposito Regolamento per il personale dipendente, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2003.

Il dipendente, in possesso di laurea, svolge le mansioni inerenti i servizi amministrativi e contabili.

Sono saltuariamente presenti alcune collaborazioni, di tipo, comunque, limitato.



La Fondazione ha sede in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 1 in edificio di proprietà opportunamente ristrutturato denominato "Palazzo Naldi". In detto edificio sono presenti al primo piano gli uffici operativi della Fondazione e la Sala Polivalente che può contenere sino a 90 posti e che è utilizzata per fini istituzionali.

Al secondo piano e al sotto tetto sono ubicati spazi, fra i quali il *Contamination Lab*, posti a disposizione dei giovani per attività di formazione e ricreazione in stretto collegamento con l'attività istituzionale svolta. Sussistono inoltre n. 5 camere (Foresteria) poste a disposizione di giovani studenti, ricercatori o componenti i gruppi che effettuano esperienza all'interno del Contamination Lab.

Gli Enti e le società strumentali.

Premessa.

Per tutte le partecipazioni detenute in società o enti strumentali, le cui attività per scopi e finalità perseguiti rientrano nei settori di intervento ammessi, si precisa che:

- per l'acquisizione delle relative interessenze sono stati utilizzati i fondi destinati all'attività istituzionale;
- per tali motivi, a fronte di dette partecipazioni strumentali, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito *Fondo per interventi partecipativi* di pari importo, compreso nella voce *Altri fondi*.
- per nessuna di dette partecipazioni, l'interessenza detenuta configura controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 154 e successive modifiche.

* * *

Settore rilevante di intervento: *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*

Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori – (I.R.S.T.) S.r.l. con sede in Meldola

Valore iscritto in bilancio: € 2.800,00

La partecipazione detenuta rappresenta ora lo 0,014% del capitale sociale.

L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST) S.r.l. , operativo dal 2007, è interamente dedicato alla cura, alla ricerca clinica, biologica e traslazionale e alla formazione in campo oncologico. L'Istituto si è costituito il 15 luglio 2000 ed è stato riconosciuto IRCCS nell'aprile 2012.

La società gestisce attività di ricovero e cura d'eccellenza, oltre che di ricerca scientifica, nel settore oncologico presso il complesso immobiliare denominato "ex Ospedale Civile di Meldola", ma la cui rete di relazioni e bacino sono l'intera Area Vasta Romagna".

L'IRST, quale centro dall'alto potenziale tecnologico e scientifico, è in grado di dialogare con le più qualificate strutture nazionali e internazionali di cura e studio delle patologie neoplastiche, proponendosi quale soggetto ideale per condurre ricerca ad alto livello e vocato alla formazione di personale medico e paramedico.

Alla società, mista pubblico/privato a prevalente capitale pubblico partecipano la Regione Emilia-Romagna, l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, il Comune di Meldola, l'Istituto Oncologico Romagnolo, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, la nostra Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza e la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.

L'ingresso nella compagine sociale dell'Università degli Studi di Bologna è avvenuto nell'esercizio 2018 in continuità con le iniziative di collaborazione in ambito di ricerca e formazione già in corso fra i due soggetti. Se la medicina moderna, in particolare l'oncologia, reclama l'abbattimento delle frontiere fra scienze, la cooperazione tra Università di Bologna e IRST, promuovendo l'utilizzo congiunto di risorse e competenze, proponendosi di sviluppare insieme le scienze della vita e le tecnologie avanzate è tra le risposte più efficaci. Per IRST, l'ingresso dell'Università di Bologna ha rappresentato una grandissima opportunità per ciò che riguarda l'ambito della formazione e della ricerca, in particolare in quelle aree complementari all'oncologia ma



fondamentali per il suo sviluppo, quali bioinformatica, le materie legate alle nanotecnologie, la fisica della materia, la chimica. Di valore anche quanto può rappresentare IRST per il Polo didattico e di ricerca di Bologna, configurandosi quale sede a disposizione degli studiosi dell'Università.

Il bilancio dell'esercizio 2018 si è chiuso con un'utile di € 427.510 (-75,17% rispetto al 2017). Il patrimonio netto contabile a fine esercizio 2018 è pari a € 28.395.325 (+1,53% rispetto al 2017).

Il quadro della situazione economica e finanziaria dell'Istituto appare positivo, la riduzione dell'utile rispetto al precedente esercizio è stata determinata dai mancati ricavi conseguenti alla effettuazione di un importante volume di prestazioni terapeutiche e diagnostiche con tracciante innovativo PSMA non poste a carico del Sistema Sanitario Nazionale e quindi senza alcun riconoscimento economico.

I numeri del bilancio confermano la solidità dell'IRST e la crescita continua di un Istituto capace di assumere una rilevanza che va ben oltre i confini nazionali, nonché di offrire chance terapeutiche per pazienti provenienti da tutta Italia.

* * *

Settore rilevante di intervento: Arte, Attività e Beni Culturali.

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza" con sede in Faenza

Valore iscritto in bilancio: € 51.646,00

Il valore iscritto in bilancio rappresenta la quota di denaro conferita al patrimonio iniziale della predetta Fondazione. Al 31.12.2018 il capitale di fondazione era pari a € 1.136.205 (quota di adesione al fondo di dotazione pari al 4,60%) e il patrimonio netto a € 1.433.747.

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2001, all'atto della costituzione in Fondazione dell'Istituzione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, a cui partecipano Enti pubblici (Comune di Faenza, Provincia di Ravenna, CCIAA di Ravenna) e Privati.

In considerazione dell'oggetto sociale e delle finalità della Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, che opera nel settore rilevante dell'Arte e della Cultura, gestendo in concessione dal Comune il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, sono stati utilizzati per l'acquisizione della partecipazione somme già accantonate per le erogazioni.

Il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza è la più grande raccolta tipologica al mondo dedicata alla ceramica. Nelle sue sale è documentata la cultura della ceramica nei cinque continenti attraverso i secoli. Il M.I.C. è inserito nel novero dei "monumenti UNESCO testimoni di una cultura di pace", "quale espressione dell'arte ceramica nel mondo"

Le principali tipologie di attività della Fondazione M.I.C. sono la gestione del Museo Internazionale delle ceramiche e la gestione della Scuola di Disegno T. Minardi, dalle quali si sviluppano poi tutta una serie di manifestazioni e altre attività di valorizzazione, studio e ricerca.

La Fondazione M.I.C. sta operando con qualificato impegno e realizzazione di importanti eventi per rendere sempre più internazionale la conoscenza del Museo, risorsa della città di Faenza, uscendo anche all'esterno di quest'ultima nella realizzazione delle iniziative per facilitare l'attrazione di nuove risorse a supporto del suo sviluppo.

Al 31 dicembre 2018 la Fondazione M.I.C. ha chiuso il bilancio con un'utile di €. 10.593 (-95,35% rispetto all'esercizio 2017). La riduzione dell'utile è stata determinata dal minore incasso di contributi e dei ricavi per attività promozionali a fronte dell'aumento dei costi per manutenzione e per l'ampliamento degli orari di apertura del Museo.

Nel 2019 si sono conclusi i lavori di restauro e risanamento conservativo della biblioteca avviati dal Comune di Faenza. A sostegno di detti lavori è intervenuta anche la nostra Fondazione con un ulteriore contributo di €



15.000,00 – che si aggiunge a quello di €. 25.000,00 dell'esercizio 2018 – e che fruisce anch'esso dei benefici fiscali di cui al cosiddetto "Art Bonus".

Sono state numerose come sempre le iniziative di grande interesse organizzate quali mostre di qualificato livello, conferenze, accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali e internazionali e attività di ricerca.

In particolare: la rassegna di concerti "Fiato al Brasile" in collaborazione con la Scuola Comunale di Musica G.Sarti, la mostra "Aztechi, Maya, Inca" dedicata alle ceramiche precolombiane, la mostra personale dedicata all'artista spagnolo Miguel Barceló, uno dei massimi protagonisti della scena contemporanea internazionale e infine la grande mostra "Picasso La sfida della ceramica" una delle tre mostre più importanti dedicate a Picasso e la ceramica negli ultimi 60 anni. In mostra 50 opere uniche, tra le più belle delle oltre 3000 realizzate da Picasso nella sua carriera a confronto con le sue fonti antiche.

* * *

Settore di intervento ammesso: *Volontariato, Filantropia e Beneficenza.*

Fondazione con il Sud con sede in Roma

Valore iscritto in bilancio: €. 118.852,00

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

Alla costituzione del patrimonio della Fondazione Con il Sud, ammontante complessivamente a € 300.324.798,45, la Fondazione ha partecipato con la somma di €. 118.851,61 (0,040%) proveniente dall'utilizzo delle risorse già accantonate negli esercizi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/1991, in via prudenziale e indisponibile.

Nel perseguire la propria missione di infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, la Fondazione con il Sud sostiene progetti e iniziative promosse da organizzazioni di volontariato e di terzo settore, in collaborazione e sinergia con gli altri attori istituzionali ed economici del territorio, volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali attive, coese e solidali. La Fondazione persegue i propri obiettivi di missione promuovendo le idee, le energie e le competenze già presenti sul territorio, che, grazie alle risorse messe a disposizione, possano aggregarsi attorno a progetti e interventi efficaci sul piano dello sviluppo del capitale sociale.

Operativamente, sono tre gli strumenti principali utilizzati dalla Fondazione per il perseguimento della propria missione: Progetti Esemplari, Fondazioni di Comunità e Programmi di sostegno al Volontariato.

A seguito della firma del protocollo d'intesa con il Governo per la costituzione del **Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile**, Acri, la nostra Associazione di Categoria, ha deciso di affidare alla Fondazione Con il Sud il ruolo di soggetto attuatore del Fondo. La predetta Fondazione ha quindi proceduto alla costituzione di una nuova società, sotto forma di impresa sociale, "*Con i bambini - Impresa Sociale srl*" totalmente partecipata dalla Fondazione stessa, al fine di avere una netta distinzione rispetto alle proprie attività ordinarie, assicurando così un livello di massima trasparenza e tracciabilità nella rendicontazione dei risultati e dei costi.

Del sostegno della nostra Fondazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile si dà conto in altra sezione del presente documento, evidenziando anche il riconoscimento del credito di imposta connesso con il contributo.

Le finalità perseguite dalla Fondazione con il Sud che opera nei settori di intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria ed attua, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime, qualificano la partecipazione detenuta nell'ente come strumentale.

La Fondazione con il Sud sviluppa la propria attività in varie aree di intervento, per le quali vengono individuate di anno in anno le priorità d'azione. L'educazione e la formazione, la cura e la valorizzazione dei beni comuni, la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati, i servizi socio-sanitari, la valorizzazione delle



realtà del territorio, anche tramite la costituzione di Fondazioni di Comunità, sono alcuni degli ambiti di intervento che verranno gradualmente attivati.

Il Bilancio dell'anno 2018 ha chiuso con un disavanzo di € 11.075.035 (il bilancio del precedente esercizio si era chiuso con un avanzo di € 23.044.609) determinato dal risultato pesantemente negativo di alcuni comparti di investimento del patrimonio della Fondazione con il Sud che ha comportato una forte svalutazione di alcuni asset.

Per l'anno 2019 è stato previsto lo stanziamento complessivo di nuove risorse pari ad euro 16.286.822.

Relativamente all'attività dell'anno 2019 si evidenzia:

Bandi 'Innovativi'

La Fondazione mette in campo un intervento sul tema delle "carceri". L'iniziativa sosterrà progetti a favore di persone in stato di detenzione o ammessi a misure alternative e sostitutive della detenzione o che usufruiscono dell'istituto della messa alla prova e intende in particolare proporre azioni di sostegno ai percorsi di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti e di contrasto al diffuso fenomeno della "recidiva", mediante l'impegno degli stessi detenuti per lavori di pubblica utilità.

Bando per la 'valorizzazione e la sostenibilità dei Beni Confiscati alle Mafie'

Il Bando, giunto alla quarta edizione, rinnova l'impegno della Fondazione al sostegno di iniziative di valorizzazione dell'utilizzo sociale di beni confiscati alle mafie, in particolare mediante il supporto alle iniziative di imprenditorialità sociale che diano alla comunità un forte senso di legalità, derivato dal controllo sociale del bene confiscato, e anche di utilità collettiva, legata alla capacità di generare reddito e lavoro.

Sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità

La Fondazione intende proseguire nel sostegno alle Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno, cioè alla nascita o allo sviluppo di soggetti autonomi, rappresentativi del territorio e in grado di raccogliere risorse, valorizzarle e metterle a disposizione per lo sviluppo socio-economico delle realtà locali di riferimento.

* * *

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI

	2019	2018
IMPORTO COMPLESSIVO EROGAZIONI DELIBERATE	154.824,00	191.997,00
N° INTERVENTI	19	21

Relativamente al ridotto numero di interventi del 2019 si precisa che non sono conteggiati gli interventi favore delle Scuole che hanno partecipato al Bando emesso nel Settore Educazione in quanto saranno effettivamente assegnati solo nel corso dell'esercizio 2020 mediante risorse messe a disposizione da Crédit Agricole nell'ambito dell'accordo di collaborazione vigente.

Le deliberazioni di erogazione assunte nell'esercizio ammontano a € 154.824, di cui € 135.811 sono state effettuate con ricorso alle somme già accantonate nei Fondi per l'attività di istituto, mentre la parte rimanente è da riferire all'adesione al Fondo per la povertà educativa minorile, le cui modalità di contabilizzazione hanno interessato solo parzialmente i predetti Fondi. L'82,05% di dette erogazioni è stato destinato al finanziamento di iniziative nei Settori rilevanti.

Si ricorda che la metodologia deliberativa in materia di espletamento dell'attività istituzionale si basa sulla disponibilità certa di risorse e, pertanto, tutte le risorse utilizzate per le erogazioni dell'esercizio sono costituite da somme accantonate nei vari Fondi per l'attività istituzionale (Fondo per erogazioni nei settori rilevanti, Fondo per erogazioni negli altri settori ammessi, Fondo di stabilizzazione delle erogazioni).



Alle deliberazioni di erogazione vanno poi aggiunti gli accantonamenti di **€ 653** (-83,04% rispetto al 2018) al Fondo per il volontariato di cui alla Legge 266/1991, e di **€ 15.255** (-83,05% rispetto al 2018) ai Fondi per l'attività di istituto (*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e Altri fondi*).

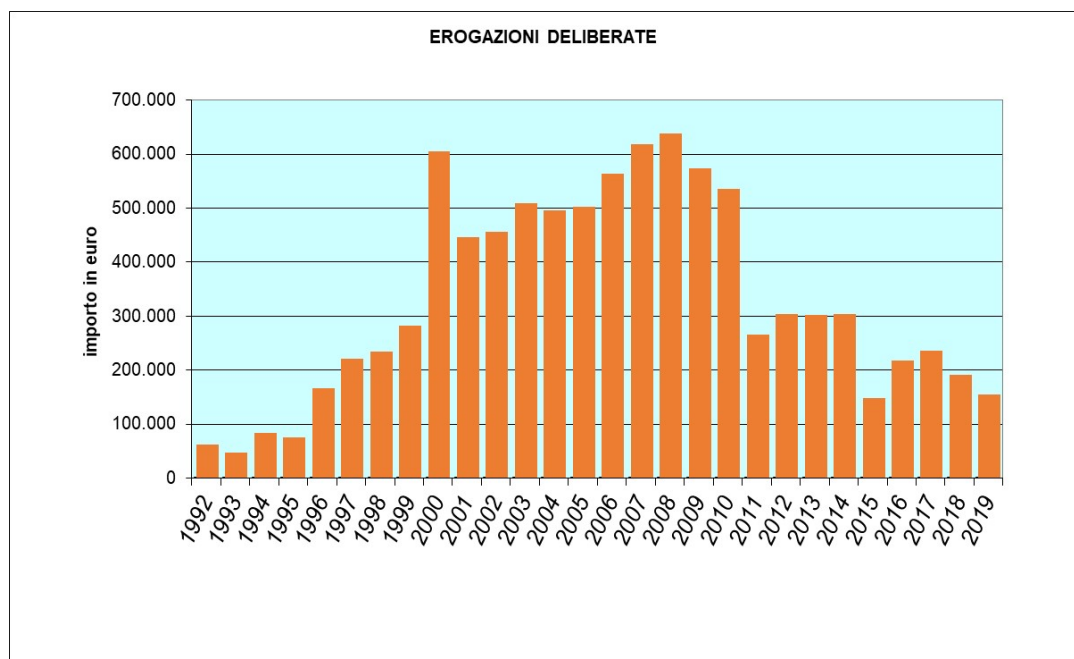
L'ammontare delle risorse destinate all'attività istituzionale deliberate nell'esercizio rappresentano l'1,47% del patrimonio medio a valori correnti (€. 11.622.556).

Le erogazioni deliberate, escluso l'accantonamento al Fondo per il volontariato e quello ai Fondi per l'attività di istituto, si sono trasformate in effettivi esborsi per l'81,75%.

I prospetti che seguono prendono in considerazione il solo importo delle erogazioni deliberate nell'anno di competenza, restando pertanto escluso l'accantonamento annuale al Fondo per il Volontariato (art.62 Dlgs n. 117 del 3 luglio 2017, ex art. 15 L. 266/91) e gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto, compreso quello al Fondo iniziative comuni delle Fondazioni.

L'evoluzione delle erogazioni effettuate sin dal 1992 dalla Fondazione è riportata qui di seguito:

esercizio 1992	€ 61.963
esercizio 1993	€ 47.140
esercizio 1994	€ 84.306
esercizio 1995	€ 74.818
esercizio 1996	€ 165.989
esercizio 1997	€ 221.147
esercizio 1998	€ 233.593
esercizio 1999	€ 282.863
esercizio 2000	€ 604.270
esercizio 2001	€ 446.121
esercizio 2002	€ 456.860
esercizio 2003	€ 508.734
esercizio 2004	€ 495.312
esercizio 2005	€ 502.762
esercizio 2006	€ 564.320
esercizio 2007	€ 617.727
esercizio 2008	€ 638.377
esercizio 2009	€ 573.079
esercizio 2010	€ 535.426
esercizio 2011	€ 265.649
esercizio 2012	€ 303.369
esercizio 2013	€ 302.441
esercizio 2014	€ 303.505
esercizio 2015	€ 147.774
esercizio 2016	€ 217.227
esercizio 2017	€ 236.003
esercizio 2018	€ 191.997
esercizio 2019	€ 154.824
Totale erogazioni deliberate	€ 9.237.596



DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEL 2019 PER SETTORI E PER IMPORTI

Settori di intervento	importo deliberato	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	€ 19.000,00	12,27%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	€ 87.526,47	56,53%
SALUTE PUBBLICA	€ -	0,00%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	€ 20.500,00	13,24%
Totale settori rilevanti	€ 127.026,47	82,05%
ALTRI SETTORI AMMESSI	€ 27.797,24	17,95%
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2018	€ 154.823,71	100,00%



Analisi delle erogazioni deliberate nel 2019 per numero di interventi e per classi di importo

	2019					2018				
	totale int.deliberati 2018	numero interventi 2018	<€5.000	da €5.000 a €25.000	>€25.000	totale int.deliberati 2018	numero interventi 2018	<€5.000	da €5.000 a €25.000	>€25.000
SETTORI RILEVANTI										
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	87.526,47	5	3	1	1	133.009,28	4	3		1
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	19.000,00	7	6	1		16.700,00	10	10		
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	0,00	0				5.000,00	1	1		
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	0,00	0				0,00	0			
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	20.500,00	4	2	2		26.000,00	3	1	2	0
ALTRI SETTORI AMMESSI										
ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI	27.797,24	3	2	1		11.288,00	3	2	1	0
che comprende:										
- ASSISTENZA AGLI ANZIANI	0,00	0				0,00	0			
- CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	0,00	0				0,00	0			
- VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	27.797,24	3	2	1		11.288,00	3	2	1	
SVILUPPO LOCALE e ATTIVITA' SPORTIVA	0,00	0				0,00	0			
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	0,00	0				0,00	0			
	154.823,71	19	13	5	1	191.997,28	21	17	3	1

Si riportano, ora, qui di seguito le tabelle relative all'attività istituzionale della Fondazione così come elaborate per il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, ai sensi della lettera k-bis dell'art. 10 del D.Lgs. 153/99, a decorrere dall'esercizio del 2010, richiede i dati per *la presentazione entro il 30 giugno di una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle Fondazioni bancarie nell'anno precedente, con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni*".

I dati indicati nelle tabelle non comprendono l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ai sensi della L.266/91 e le tabelle sono state compilate sulla base delle istruzioni ricevute nei precedenti esercizi.



Ex Tabella 2 Ministero

Dati specifici	Classificazione	Erogazioni deliberate	
		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Tipologia di soggetto beneficiario	Enti pubblici	€ 21.000,00	€ 35.700,00
	Amministrazioni centrali	€ -	€ -
	Enti locali	€ 8.000,00	€ 19.500,00
	Enti pubblici non territoriali	€ 13.000,00	€ 16.200,00
	Enti privati	€ 133.824,00	€ 156.297,00
	Associazioni di promozione sociale		
	Altre associazioni	€ 26.745,00	€ 53.859,00
	Organizzazioni di volontariato		€ -
	Fondazioni	€ 107.079,00	€ 102.438,00
	Cooperative sociali	€ -	€ -
	Altro		
	Totale 1	€ 154.824,00	€ 191.997,00
Valenza territoriale	Provinciale	€ 110.353,00	€ 133.605,00
	Interprovinciale		
	Regionale	€ 13.558,00	€ 11.255,00
	Sovraregionale	€ 30.913,00	€ 47.137,00
	Totale 2	€ 154.824,00	€ 191.997,00
Origine del progetto	Progetti di origine interna alla Fondazione	€ 81.853,00	€ 93.905,00
	Erogazioni conseguenti a bando		
	Progetti e domande presentate da terzi	€ 72.971,00	€ 98.092,00
	Totale 3	€ 154.824,00	€ 191.997,00
Gestione del progetto	Realizzazione diretta della Fondazione	€ 76.753,00	€ 92.705,00
	Sovvenzionamento di opere e servizi	€ 78.071,00	€ 99.292,00
	Sovvenzionamento di imprese strumentali	€ -	€ -
	Totale 4	€ 154.824,00	€ 191.997,00



Ex Tabella 3 Ministero

N. raggruppamento	Settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 153/99	Erogazioni deliberate			
		Esercizio 2019	N. Interventi	Esercizio 2018	N. Interventi
1	Famiglia e valori connessi				
1	Crescita e formazione				
1	Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 87.526,00	5	€ 133.009,00	4
1	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 27.798,00	3	€ 11.288,00	3
1	Religione e sviluppo spirituale				
1	Assistenza agli anziani				
1	Diritti civili				
2	Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica				
2	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità				
2	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale				
2	Protezione dei consumatori				
2	Protezione civile				
2	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa			€ 5.000,00	1
2	Attività sportiva				
2	Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze				
2	Patologia e disturbi psichici e mentali				
3	Ricerca scientifica e tecnologica	€ 20.500,00	4	€ 26.000,00	3
3	Protezione e qualità ambientale				
4	Arte, attività e beni culturali	€ 19.000,00	7	€ 16.700,00	10
*	Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità				
Totale erogazioni deliberate		€ 154.824,00	19	€ 191.997,00	21



IL PROCESSO EROGATIVO

L'attività istituzionale della Fondazione è disciplinata da specifico Regolamento, pubblicato sul sito *web* della Fondazione, che determina e stabilisce i criteri concernenti l'ammissibilità delle richieste pervenute alla Fondazione e la loro selezione. Esso è redatto in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri e del Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla predetta Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015.

GLI INTERVENTI REALIZZATI

Settore educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

Il settore della Formazione/Istruzione registra da sempre un forte impegno della Fondazione, a conferma dell'importanza attribuita alla promozione della qualità dell'istruzione, nonché all'ampliamento dell'offerta formativa scolastica, sia pubblica sia privata, per la crescita sociale ed economica del territorio. La continua formazione di capitale umano di qualità adeguata è fondamentale per la crescita della comunità; per tale ragione la Fondazione ha riservato consistenti attenzioni alle istituzioni educative, private e pubbliche, sostenendo i processi di innovazione didattica attuati nelle scuole della Città, nonché da enti e associazioni impegnati nella formazione professionale, privilegiando la dotazione di attrezzature informatiche e il sostegno delle iniziative promosse nell'ambito dell'autonomia delle scuole.

Progetto Contamination Lab.

Come illustrato in precedenza è il progetto più significativo dell'impegno della Fondazione nel Settore Educazione/Formazione. E' anche il progetto di maggior rilievo dell'attività istituzionale della Fondazione che nel progetto ha impegnato risorse finanziarie, spazi, servizi e know how. Gli interventi effettuati hanno interessato in via trasversale anche i settori della ricerca e dell'arte. Per la descrizione del progetto si rimanda a quanto riportato in precedenza.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

La Fondazione ha proseguito nel proprio sostegno al progetto avviato a partire dal 2016 dall'Acri e dal Governo per la costituzione di un fondo nazionale finalizzato al contrasto della povertà minorile e alla rimozione degli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il progetto di durata triennale, e riconfermato sino al 2021, si avvale di un plafond costituito a livello nazionale e che il sistema delle Fondazioni si è impegnato ad alimentare con circa attualmente 85 milioni (ex 120 milioni) di euro all'anno con versamenti effettuati annualmente su un apposito conto corrente postale. Alle Fondazioni è contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari attualmente al 65% (ex 75%) dei loro versamenti, fino a un massimo di 55 milioni (ex 100 milioni) di euro per ciascun anno.

L'operatività per l'assegnazione delle risorse, attraverso bandi, è stata affidata alla Fondazione con il Sud tramite la sua impresa sociale "Con i bambini", mentre le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentati il Governo, le Fondazioni di origine bancaria e il Forum Nazionale del Terzo Settore.

La Fondazione si è attivata con la collaborazione della stessa "Impresa Sociale Con i bambini" per riunire e sensibilizzare enti, scuole, soggetti formativi e associativi e no-profit del territorio, per poter costituire partnership pubblico - private che possano concorrere alla fruizione dei finanziamenti.

Per l'anno 2019 l'impegno di spettanza della Fondazione è ammontato a complessivi € 22.687 derivanti quanto a euro:



- 14.747 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo
- 4.267, convogliando il 50% delle risorse già impegnate per la Fondazione con il Sud
- 3.673, quale importo aggiuntivo a valere sull'esercizio,

mentre alla data di redazione del presente Bilancio di missione è già stata espressa adesione al proseguimento dell'iniziativa per l'anno 2020.

Settore Arte, attività e beni culturali

FONDAZIONE MIC – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE - € 15.000

Il Museo Internazionale delle Ceramiche rappresenta per Faenza il principale polo culturale che la Fondazione ha sempre sostenuto. E' stato deliberato un importante e significativo contributo, che si aggiunge a quello già assegnato nell'anno 2016, a sostegno del progetto per il restauro dell'immobile parte del complesso del Museo che ospita la sua biblioteca storica, fondata nel 1913, che costituisce il più importante centro internazionale di documentazione sulla ceramica e le arti applicate con un patrimonio librario di oltre 65.000 volumi.

L'intervento si inserisce nell'ambito oggettivo della normativa Art-Bonus e potrà consentire alla Fondazione di fruire del previsto credito d'imposta consentendo così la liberazione di risorse per nuova attività erogativa.

Settore ricerca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA – FACOLTÀ DI CHIMICA INDUSTRIALE

La Fondazione ha proseguito nel proprio sostegno al Corso di laurea in Chimica e tecnologie per l'ambiente e per i materiali - Curriculum: materiali tradizionali e innovativi - Sede di Faenza con un contributo (€ 6.000) al progetto "Investi giovani 2019" per l'istituzione di Premi di Studio destinati ai migliori studenti o laureati del Corso e per l'acquisto di attrezzature destinate all'attività di ricerca.

Inoltre, la Fondazione ha sostenuto con l'assegnazione di un contributo (€ 5.000) per borse di studio la V^a edizione del Master in Materiali Compositi promosso dallo stesso Corso di laurea in Chimica con la collaborazione di importanti aziende locali che per sviluppare nuove tecnologie e materiali richiedono la formazione specifica di tecnici qualificati.

Le nuove figure specializzate consentiranno lo sviluppo di un settore diventato molto importante per il contesto economico e occupazionale del territorio.

FONDAZIONE ALMA MATER BOLOGNA - € 2.000,00

Sostegno al concorso internazionale Urban Farm 2019 organizzato dall'Università di Bologna e dall'Università di Firenze con l'obiettivo di ripensare la produzione alimentare nei tessuti urbani in termini di sostenibilità ambientale e creazione di benessere. Team multidisciplinari di studenti universitari sono stati invitati a partecipare alla sfida per progettare sistemi innovativi di agricoltura urbana che integrino le migliori innovazioni architettoniche e tecnologiche per la produzione alimentare.

PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE IN COLLABORAZIONE CON UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA E ROMAGNA TECH SCPA - € 7.500,00

Progetto per la creazione di un sistema organico e permanente di collaborazione tra: Unione della Romagna Faentina, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza (con la struttura Contamination Lab) e Romagna Tech, attraverso le strutture attualmente gestite in convenzione con il Comune di Faenza, per la funzione di incubatori di nuove imprese.

I contributi posti a disposizione ammontano a complessivi € 37.500,00 di cui € 15.000,00 relativi all'anno 2018 e i restanti come impegno pluriennale per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Volontariato, filantropia e beneficenza



FONDAZIONE CON IL SUD - € 8.226

L'impegno assunto che prosegue dal 2010, rappresenta la risposta della Categoria alla mancanza di Fondazioni nelle regioni meridionali italiane. L'impegno è volto a proseguire nel sostegno economico della Fondazione per il Sud per l'infrastrutturazione del Sud.

In relazione a quanto concordato fra le parti interessate per la costituzione *del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, il 50% di detto contributo è destinato al sostegno dell'iniziativa di detto Fondo per il 2020 e con tale destinazione è stato appostato nei conti

Accordo di collaborazione tra Crédit Agricole Italia Spa e Fondazione per il sostegno di iniziative benefiche sul territorio faentino.

Nell'esercizio 2019, il sostegno al territorio ha potuto contare della collaborazione avviata con Crédit Agricole Italia Spa all'indomani della fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Cesena spa, già società bancaria conferitaria della Fondazione.

Crédit Agricole Italia Spa, nello spirito di collaborazione e di vicinanza al territorio già di operatività della Banca incorporata, ha disposto di destinare parte del proprio Fondo di beneficenza alla valorizzazione di iniziative meritevoli nel territorio di riferimento di Faenza e comprensorio faentino avvalendosi, per l'individuazione dei beneficiari, della collaborazione della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, conoscitrice delle realtà locali e per sua natura attenta alle iniziative meritorie.

Si è trattato di una collaborazione avviata nell'esercizio 2018, che potrà essere riproposta anche nell'esercizio 2020.

In particolare Crédit Agricole Italia Spa ha posto a disposizione risorse per complessivi €. 33.000,00 negli anni 2018, 2019 e 2020 destinate a finanziare direttamente iniziative segnalate dalla Fondazione.

Di dette risorse, nell'esercizio 2019, ne sono state impegnate €. 25.000 come segue:

€ 20.000,00 Bando in favore di:

- tutti gli istituti scolastici del sistema nazionale di istruzione, inteso come tutte le istituzioni scolastiche statali ed istituzioni scolastiche paritarie private e degli enti locali.
- Enti e associazioni senza fini di lucro operanti, con progetti oggetto del bando, presso scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio.

Il plafond, è stato stanziato nell'esercizio 2019, mentre le singole assegnazioni saranno effettuate nel corso del 2020.

Oggetto del Bando

Obiettivo CULTURA DI IMPRESA, START-UP, INCUBAZIONE, AUTOIMPREDITORIALITA'

Sostegno di progetti in ambito scolastico, in partnership con il pre-incubatore Contamination Lab, volti a migliorare la conoscenza e l'attenzione verso il tema della cultura di impresa, dell'open innovation e che prevedano la programmazione di presentazioni, incontri, seminari, tutoraggio, conferenze riservati a team di giovani.

Obiettivo DOTAZIONI TECNOLOGICHE + FORMAZIONE DIGITALE

Sostegno di progetti per l'acquisizione delle necessarie dotazioni tecnologiche, informatiche e multimediali presso i laboratori delle scuole. Sostegno per la realizzazione da parte delle scuole, di specifici progetti di carattere innovativo focalizzati sulla tecnologia digitale.

Obiettivo LETTURA + NARRAZIONE

Sostegno dell'acquisizione di pubblicazioni e volumi per le biblioteche scolastiche, di progetti di invito alla lettura e produzioni in ambito letterario (saggi, raccolte, libri, e-book, ecc.).



Obiettivo INCLUSIONE + EDUCAZIONE AI NUOVI MEDIA

Sostegno di progetti finalizzati al contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico nonché di situazioni di svantaggio e di rischio devianza.

Obiettivo FORMAZIONE DOCENTI

Sostegno di progetti di aggiornamento professionale nei seguenti ambiti: Autonomia organizzativa e didattica; Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Competenze di lingua straniera; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Scuola e Lavoro

Obiettivo EDUCAZIONE FINANZIARIA

Sostegno di progetti per avvicinare i giovani alle tematiche dell'economia e del risparmio, mediante ad es. esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione degli studenti al mercato borsistico. Gli studenti dovranno essere invitati ad osservare più da vicino come funzionano nella pratica l'economia e i mercati finanziari. Spiegare ai giovani che il valore del risparmio e che i benefici di una corretta gestione finanziaria costituiscono uno strumento importante per costruire forme di cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivo AMBIENTE

Sostegno di progetti per condurre gli studenti ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (non corretta gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). L'obiettivo è che sin dalle classi inferiori, gli studenti imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e acquisire consapevolezza del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

L'importo massimo di ogni eventuale contributo è fissato € 2.000.

MUSEO CARLO ZAULI € 5.000

Il Museo Zauli, dedicato a Carlo Zauli ceramista faentino di fama mondiale, promuove numerose iniziative ed eventi di grande rilievo culturale ritenute meritevoli di sostegno da parte della Fondazione che ha altresì ottenuto la gratuita collaborazione del Museo stesso nell'organizzazione di iniziative di formazione nell'ambito delle attività del pre-incubatore Contamination Lab. L'esperienza e la competenza nei settori della cultura e dell'arte del Museo, potranno essere un efficace strumento per stimolare all'interno del Contamination Lab idee e conoscenze per lo sviluppo di industrie culturali e creative.

Tra le diverse iniziative realizzate dal Museo Carlo Zauli nell'anno 2019 sono da ricordare:

- Eventi MCZ Padiglione Estate in collaborazione con altri enti e associazioni culturali locali
- Didattica liceale con sgli studenti
- Residenze d'artista con Giulia Bonora, Arianna Carossa, Chiara Camoni (assemblaggio collettivo di Kabira, il grande cavallo nero), Giorgio Di Palma
- Workshop, seminari e approfondimenti sulla sperimentazione nella ceramica d'arte
- Mostre di artisti sia emergenti che affermati
- Incontri dedicati alla danzaterapia
-

Numerosi sono stati inoltre gli incontri con artisti di fama internazionale, i concerti e altri importanti eventi culturali.

* * *



GLI IMPEGNI PLURIENNALI

A fine esercizio 2018, in previsione della conclusione del progetto "*Una rete per la nascita di nuove imprese innovative e creative - Nic-Net*" in cofinanziamento con la Regione Emilia-Romagna è stato concordato tra Unione della Romagna Faentina, Romagna Tech scpa e la nostra Fondazione un Protocollo d'intesa avente i seguenti obiettivi:

- Creazione di un sistema organico e permanente di collaborazione tra: Unione della Romagna Faentina, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, attraverso la struttura Contamination Lab, Romagna Tech, attraverso le strutture attualmente gestite in convenzione con il Comune di Faenza, per la funzione di incubatori di nuove imprese, per il perseguimento seguenti scopi:

a) favorire e sostenere percorsi di sviluppo di idee imprenditoriali e di formazione all'impresa e sviluppare a questo fine servizi appropriati, coerenti e integrati;

b) creare un sistema organico e condiviso di relazioni col sistema scolastico locale e col sistema dell'alta formazione;

c) collaborare attivamente a produrre progettualità e strategie per lo sviluppo economico locale, in particolare quello legato alle principali attitudini e potenzialità del territorio faentino e romagnolo.

- Realizzare scouting di idee e progetti e coinvolgimento del sistema scolastico.

- Rendere organico e strutturato il rapporto con le Scuole superiori, con l'Università e la rete dell'alta formazione condividendo progetti di orientamento e programmi di alternanza scuola lavoro.

A sostegno delle attività è stata prevista l'erogazione di contributi per complessivi €. 37.500,00 con le seguenti modalità: € 15.000,00 con riferimento all'anno 2018 ed €. 7.500,00 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

L'impegno relativo agli anni 2020 e 2021 di complessivi €. 15.000,00 è evidenziato nei Conti d'ordine come disposto al paragrafo 8.2 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, in materia di bilancio per l'esercizio 2000.

Tra i predetti conti d'ordine, come impegni assunti nel corso dell'esercizio 2019 a valere sulle risorse per l'attività istituzionale 2020 figurano inoltre:

Università degli Studi di Bologna - € 6.000,00 a sostegno del progetto "Investi Giovani 2020" (A.A. 2019-2020) del CDS Chimica e tecnologie per l'ambiente e per i materiali. Curriculum: materiali tradizionali e innovativi (sede di Faenza), per l'assegnazione di premi studio destinati agli studenti e per l'acquisto di attrezzature scientifiche

Università degli Studi di Bologna - € 5.000,0. Master in Materiali Compositi (A.A. 2020-2021)

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile € 2.107. Importo aggiuntivo a valere sulle risorse 2020 dell'impegno complessivo di € 17.772.

* * *



EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

L'erogazione prevista dalla Legge per il Volontariato

L'articolo 15 della Legge n. 266 del 1991 dispone che le fondazioni di origine bancaria effettuino annualmente accantonamenti obbligatori pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, destinati ai Fondi speciali per il Volontariato per il finanziamento dell'attività dei rispettivi Centri di Servizio.

Si precisa che ogni Fondo speciale per il Volontariato istituito presso le diverse regioni è amministrato da un Comitato di Gestione al quale compete, fra gli altri compiti, la ripartizione annuale delle somme accantonate al Fondo tra i diversi Centri di servizio.

Le attività dei Centri di servizio sono rivolte ad organizzazioni di volontariato aventi sede nella provincia di competenza del Centro; i principali servizi forniti sono costituiti da: servizi diretti alle organizzazioni (servizi di consulenza, servizi di formazione, servizi di informazione – documentazione, servizi di progettazione e ricerca, iniziative di promozione, servizi generali); servizi a supporto della progettazione sociale (a supporto di progetti che coinvolgono altri attori sociali come istituzioni e terzo settore); servizi a supporto di progetti di sviluppo (delle Organizzazioni di Volontariato che intendono realizzare un percorso di sviluppo della propria associazione); servizi a supporto di progetti di rilevanza sovra-provinciale.

A partire dall'esercizio 2005, la base di calcolo del "Fondo per il Volontariato" viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre alla riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

Con il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, recante il "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106, è stata riformulata la disciplina in materia di enti del Terzo settore. Con tale decreto, entrato in vigore il 3 agosto 2017, il Governo è intervenuto a riordinare e disciplinare, razionalizzandole, le molteplici e difformi norme relative agli enti del Terzo Settore, con il principale intento di sostenerli nel perseguimento di finalità costituzionalmente rilevanti quali la promozione e lo sviluppo dei fenomeni di partecipazione, solidarietà e pluralismo sociali. Il Codice ha, altresì, definito alcune fattispecie tipiche di enti del terzo settore che possono essere individuate in organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), enti filantropici ETS, reti associative, imprese sociali e società di mutuo soccorso. Le Fondazioni di origine bancaria, pur essendo state riconosciute affini, per natura e missione istituzionale, agli enti del Terzo settore, non vi sono state ricomprese e non sono pertanto soggette alla relativa disciplina, fatta eccezione per la norma che concerne i finanziamenti ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV).

Il Codice, infatti, modificando il previgente ordinamento delle strutture e dei processi di funzionamento del sistema dei CSV, ha definito un nuovo assetto basato su:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- quattordici Organismi Territoriali di Controllo (OTC);
- un Fondo Unico Nazionale (FUN) per il loro sostegno finanziario.

Il FUN è istituito al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV ed è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni. Il FUN è amministrato dall'ONC e costituisce patrimonio autonomo e separato da quello delle Fondazioni finanziatrici, dei CSV e dell'ONC. Le relative risorse sono vincolate al finanziamento dei CSV, della loro associazione più rappresentativa sul piano nazionale e alla copertura delle spese dell'organizzazione e funzionamento dell'ONC e degli OTC.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento:

- di "una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153";



- dei "contributi integrativi deliberati dall'ONC";
- di eventuali ulteriori contributi volontari.

A partire dall'anno successivo alla pubblicazione del decreto legislativo, per tutte le somme versate al FUN, alle Fondazioni è riconosciuto annualmente un credito d'imposta pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di 15 milioni di euro per l'anno 2018 e 10 milioni per gli anni successivi.

Il credito di imposta ha le medesime caratteristiche di quello previsto per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ed è cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi.

Per il 2019, la Fondazione ha provveduto a calcolare il dovuto accantonamento come riportato nello schema che segue:

Calcolo accantonamento a favore del FONDO PER IL VOLONTARIATO (2019)	
A) <u>PROVENTI</u>	330.005
B) <u>SPESE DI FUNZIONAMENTO</u>	-305.531
C) <u>ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA</u>	-4.895
MARGINE LORDO DESTINABILE	19.579
50% da destinare ai settori rilevanti	9.790
Base di calcolo per accantonamento fondo volontariato	9.790
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ex art. 15 L. 266/1991 (pari a 1/15)	653

La **consistenza di fine esercizio del Fondo per il Volontariato** - articolo 62, comma 6, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (**ex legge 266/1991**) è dettagliata nello schema che segue:

Fondo per il Volontariato ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Legge 266/1991)		
	31.12.2019	31.12.2018
Consistenza iniziale	3.914	1.519
Erogazioni effettuate nell'anno	3.852	1.456
Accantonamento dell'anno	653	3.851
Saldo finale	715	3.914



Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni

Nell'esercizio 2012 è stato attivato in ambito associativo (ACRI) il *Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni* per la realizzazione di interventi comuni da parte delle stesse Fondazioni, coordinati dall'ACRI, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale, che istituzionale, per esprimere l'impegno e la presenza della categoria in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale.

Attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise, le Fondazioni hanno inteso perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento. Le iniziative comuni da sostenere con le risorse del Fondo nazionale devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. La scelta delle iniziative da ammettere al finanziamento congiunto spetta al Consiglio dell'Acri su proposta del Comitato di Presidenza.

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. Le somme accantonate vengono contabilizzate da ogni Fondazione aderente nel passivo dello Stato patrimoniale del bilancio, utilizzando la sottovoce "*Fondo nazionale iniziative comuni*", con specifica evidenza in Nota integrativa.

La Fondazione ha aderito alla proposta costituzione del Fondo impegnandosi ai relativi accantonamenti annuali. A partire dall'anno 2017 l'ACRI, nel condividere l'iniziativa promossa dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna che ha visto la costituzione del *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà*, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del predetto Fondo con un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella regione Emilia-Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni. Pertanto il predetto *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà* beneficia immediatamente della riqualificazione in suo favore del 50% dell'accantonamento dell'esercizio 2017 al *Fondo iniziative comuni*.

Per l'esercizio 2019, l'accantonamento al *Fondo iniziative comuni*, calcolato in complessivi € 48, è stato quindi ripartito in parti uguali (€ 24 ciascuno) fra il predetto *Fondo* e il *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà*.

Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà

La costituzione del Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà è stata deliberata dal Consiglio Generale dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna per intervenire in favore di quei territori dove il contributo della singola Fondazione non esiste più o si è ridotto significativamente. Si è trattato di un'iniziativa comune per rispondere a situazioni di emergenza o di particolare rilevanza tramite l'attivazione di una misura concreta quale è la costituzione del Fondo che mette a sistema le Fondazioni della regione in una manifestazione di solidarietà verso i territori che non possono beneficiare del contributo delle fondazioni di pertinenza.

Il contributo delle Fondazioni aderenti, su base volontaria, è quantificato in percentuale sull'avanzo dell'esercizio e per il primo triennio è stabilito nello 0,30% della media degli avanzi d'esercizio registrati da ogni fondazione nel triennio precedente comprensivo delle risorse eventualmente ad esso destinate dal Fondo iniziative comuni dell'ACRI.

Nel 2019 l'ammontare del contributo della Fondazione al Fondo è risultato pari a complessivi € 199 di cui € 58 a valere sulle risorse dell'esercizio ed € 141 quale somma corrispondente al 50% dell'accantonamento effettuato nel 2018 in favore del Fondo iniziative comuni ACRI.

Nell'esercizio 2019 alla Fondazione è stata concessa l'opportunità di accedere alle risorse del Fondo per sostenere iniziative e progetti del territorio Faentino.

Sulla base della contribuzione delle Fondazioni aderenti per l'esercizio 2019, l'ammontare delle risorse del Fondo sono risultate pari a complessivi € 530.117,66 comprensivi dell'apporto deciso dall'ACRI, corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella regione Emilia-Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni.



Il Fondo, destinato al sostegno di progetti dell'*area sociale (Welfare)*, nell'esercizio 2019, ha assegnato risorse per complessivi € 472.082,18 in favore dei territori di n. 5 Fondazioni su progetti provenienti dai territori stessi. La Fondazione ha ottenuto uno stanziamento di € 24.764= per progetti che sono stati valutati dal Comitato di Gestione nel corso dell'esercizio 2020.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio delle iniziative sostenute con riferimento al territorio faentino:

Centro accoglienza diurna "La Tenda - Fondazione Pro Solidarietà Faenza € 5.000,00

Il centro ospita persone sole indigenti e/o senza fissa dimora che possono partecipare ad attività ludiche, educative e relazionali. Il territorio faentino risulta carente di accoglienza diurna, è stato quindi allestito nei locali della parrocchia di San Domenico il nuovo centro anche a seguito della richiesta dei Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina che hanno riscontrato un aumento di persone in stato di disagio. In particolare il contributo sarà destinato all'efficientamento energetico dell'impianto termico che risulta obsoleto.

Associazione Farsi Prossimo Faenza - € 2.000,00

Acquisto cella frigorifera per conservazione alimenti da distribuire a persone e famiglie bisognose. I supermercati del territorio faentino offrono alimenti freschi che necessitano di essere conservati per evitare sprechi. La Caritas diocesana si occupa della distribuzione di pacchi viveri.

Unione dei comuni della Romagna Faentina € 1.500,00

Percorso psicologico con attività artistica rivolto a donne vittime di violenza. L'attivazione di un atelier pedagogico ed esperienziale nasce per favorire il rafforzamento della donna accompagnandola verso la propria autonomia una volta superata l'emergenza.

L'obiettivo del progetto è favorire l'elaborazione dei traumi anche con l'esperienza sensoriale del contatto con l'argilla in laboratori di manipolazione in collaborazione con il Museo delle Ceramiche.

Associazione Francesco Bandini Faenza € 6.000,00

Gestione di una struttura per l'ospitalità di madri sottoposte a misure detentive con figli minori.

Si tratta di un progetto pilota; la mancanza in Emilia-Romagna di strutture di questo tipo comporta la permanenza in carcere di bambini insieme alle loro madri.

Il progetto permette al bambino di vivere in un ambiente psico-fisico adeguato alla sua crescita e alla madre detenuta di coltivare la propria maternità favorendo una relazione equilibrata con il figlio.

Asp della Romagna Faentina € 2.500,00

Abitare sociale partecipativo in contesti di edilizia popolare. Analisi e studio dei progetti sperimentali già in corso all'interno di immobili di edilizia popolare e sociale per la loro modellizzazione; attività che consentirà l'attivazione di ulteriori interventi in merito all'abitare consapevole e condiviso e l'elaborazione di strumenti strutturati e organici per articolare in modo efficace le politiche di welfare abitativo e sociale.

Associazione Sacra Famiglia Faenza € 6.000,00

Attività educative di doposcuola per attività di studio e ricreative rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado al fine di prevenire situazioni di disagio sociale, abbandono scolastico o dispersione. Il Tavolo dell'adolescenza comunale evidenzia infatti che la condizione dei minori pre-adolescenti presenta criticità importanti nella gestione del tempo pomeridiano quando si trovano spesso soli e senza stimoli. In assenza di altri interessi quali sport, attività artistiche, ecc. i ragazzi possono essere soggetti ad impoverimento culturale, sociale e intellettuale tali da compromettere il loro corretto sviluppo.

Gruppo Disabilità (varie associazioni) Faenza € 1.764,31

All'interno della rete costituita tra diverse associazioni faentine che si occupano dell'inclusione delle persone con disabilità, della difesa dei loro diritti e del sostegno delle loro famiglie si vuole attuare la costituzione di un gruppo di lavoro operativo per svolgere attività di fund raising e crowdfunding per progetti finalizzati a perseguire tali obiettivi.



Elenco delle deliberazioni di erogazione effettuate nell'esercizio 2019 distinte per Settore di appartenenza; delle iniziative più significative si è data illustrazione più sopra.

Elenco delle deliberazioni di erogazione effettuate nell'esercizio 2019

beneficiario	descrizione	importo assegnato	settori di intervento
PRO LOCO FAENZA	Contributo a sostegno dei progetti: "Visite guidate dal centro museale alla Città" in programma in primavera e autunno 2019	€ 1.500,00	Arte, attività e beni culturali
SOCIETA' TORRICELLIANA DI SCIENZE E LETTERE FAENZA	Pubblicazione del bollettino "Torricelliana" e altre iniziative culturali	€ 500,00	Arte, attività e beni culturali
ASS. DISTRETTO A FAENZA	Contributo a sostegno della manifestazione "Cena itinerante 2019"	€ 500,00	Arte, attività e beni culturali
CINE CLUB RAGGIO VERDA	Contributo a sostegno della rassegna cinematografica estiva "Arena Borghesi 2019"	€ 500,00	Arte, attività e beni culturali
WAM! 2019	Contributo a sostegno del Festival Wam 2019: teatro, danza, arte contemporanea	€ 500,00	Arte, attività e beni culturali
FONDAZIONE MIC	Contributo a sostegno della ristrutturazione della biblioteca storica	€ 15.000,00	Arte, attività e beni culturali
SCUOLA DI MUSICA SARTI - FAENZA	Contributo a sostegno dell'edizione 2019-2020 di Emilia Romagna Festival. Riduzioni biglietti per pubblico giovane	€ 500,00	Arte, attività e beni culturali
PROGETTO PROPRIO / IL PICCOLO	Sottoscrizione di abbonamenti omaggio in favore di scuole, centri aggregativi, centri sociali, enti no profit, per favorire la conoscenza del territorio faentino in tutte le sue espressioni e l'educazione alla lettura in particolare per i più giovani (n.2 annualità).	€ 2.400,00	Educazione istruzione e formazione
PROGETTO PROPRIO / SETTE SERE	Sottoscrizione di abbonamenti omaggio in favore di scuole, centri aggregativi, centri sociali, enti no profit, per favorire la conoscenza del territorio faentino in tutte le sue espressioni e l'educazione alla lettura in particolare per i più giovani (n.2 annualità).	€ 2.700,00	Educazione istruzione e formazione
ITIP BUCCI FAENZA	Contributo alla partecipazione del team composto da studenti e insegnanti alla Shell Eco Marathon, competizione per veicoli a basso consumo energetico	€ 2.000,00	Educazione istruzione e formazione
ACRI	Fondo contrasto alla povertà educativa minorile	€ 22.687,00	Educazione istruzione e formazione
PROGETTO PROPRIO CONT.LAB	Spese di funzionamento del pre-incubatore di impresa Conamination Lab + Gestione	€ 76.752,52	Educazione istruzione e formazione e Ricerca scientifica
PROGETTO PROPRIO / PROTOCOLLO UNIONE	Progettazione, realizzazione e coordinamento di attività condivise in tema di sviluppo della cultura di impresa, sostegno alle start up innovative e relazioni con il sistema scolastico e le reti dell'alta formazione.	€ 7.500,00	Ricerca



ROMAGNA FAENTINA - ROMAGNA TECH			
UNIBO DIPARTIMENT O CHIMICA	Contributo a sostegno del progetto "Investi Giovani 2019" per l'istituzione di premi studio destinati ai migliori studenti o laureati del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie per l'ambiente e per i materiali e per l'acquisto di attrezzature per l'attività di ricerca.	€ 6.000,00	Ricerca
UNIBO DIPARTIMENT O CHIMICA	Contributo a sostegno dell'attivazione del Master in Materiali Compositi presso la sede faentina dell'Università nell'anno accademico 2019/2020.	€ 5.000,00	Ricerca
FONDAZIONE ALMA MATER	Contributo a sostegno del progetto "Urban Farm 2019": challenge internazionale rivolto a studenti universitari	€ 2.000,00	Ricerca
CONSULTA ASSOCIAZION I VOLONTARIAT O ROMAGNA FAENTINA	Premio Mariposa 2019	€ 500,00	Volontariato, filantropia e beneficenza
ASS.NE FONDAZIONI ORIGINE BANCARIA E- R	Adesione Fondo solidarietà territori in difficoltà	€ 58,19	Volontariato, filantropia e beneficenza
FONDAZIONE CON IL SUD	Sostegno attività infrastrutturazione sociale Italia meridionale	€ 8.226,00	Volontariato, filantropia e beneficenza

TOTALE DELIBERATO A VALERE SULLE RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 154.823,71
---	------------------------



Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale

Conti d'ordine

Conto Economico

Stato patrimoniale al 31.12.2019			
ATTIVO		AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
1.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	4.484.213,00	4.516.863,00
a)	beni immobili	4.439.783,00	4.452.672,00
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	2.850.436,00	2.850.436,00
	- beni imm.li strum.li costruzioni leggere	0,00	12.889,00
b)	beni mobili d'arte	20.219,00	20.219,00
c)	beni mobili strumentali	24.211,00	43.972,00
2.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.036.114,00	6.262.610,00
a)	partecipazioni in società strumentali:	173.297,00	173.297,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo:		
	altre partecipazioni:	0,00	0,00
b)	altre partecipazioni:	5.963.582,00	6.089.313,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0,00	0,00
d)	altri titoli	899.235,00	
3.	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	250.000,00	101.753,00
b)	strumenti finanziari quotati	0,00	101.753,00
c)	strumenti finanziari non quotati	250.000,00	0,00
	di cui:		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0,00	0,00
4.	CREDITI	71.530,00	19.900,00
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	48.780,00	14.483,00
5.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	101.283,00	1.154.571,00
6.	ALTRE ATTIVITA'	0,00	1,00
7.	RATEI E RISCONTI	5.161,00	4.414,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	11.948.301,00	12.060.112,00



Stato patrimoniale al 31.12.2019			
PASSIVO		AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
1.	PATRIMONIO NETTO	11.172.749,00	11.164.183,00
a)	Fondo di dotazione	7.931.314,00	7.931.314,00
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0,00	0,00
d)	riserva obbligatoria	2.526.183,00	2.521.288,00
e)	riserva per l'integrità del patrimonio	715.252,00	711.581,00
f)	avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g)	avanzo (disavanzo) residuo		
2.	FONDI PER L' ATTIVITA' D' ISTITUTO	613.640,00	709.583,00
a)	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	393.335,00	447.072,00
b)	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	31.505,00	60.000,00
d)	Altri fondi	188.800,00	202.511,00
4.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO	29.418,00	26.952,00
5.	EROGAZIONI DELIBERATE DA EFFETTUARE	33.890,00	100.271,00
a)	nei settori rilevanti	26.777,00	96.004,00
b)	negli altri settori	7.113,00	4.267,00
6.	FONDO PER IL VOLONTARIATO	715,00	3.914,00
7.	DEBITI	87.623,00	45.181,00
	di cui:		
	- esigibili entro l'anno successivo		45.181,00
8.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.266,00	10.028,00
	TOTALE DEL PASSIVO	11.948.301,00	12.060.112,00



Conti d'Ordine		
	AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
BENI PRESSO TERZI	1.149.235,00	101.753,00
<u>Titoli e valori di proprietà in deposito presso terzi</u>		
Fondi comuni di investimento	899.235,00	101.753,00
Certificati di Deposito	250.000,00	0,00
IMPEGNI DI EROGAZIONE	28.107,00	22.500,00
Impegni pluriennali per erogaz. future nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi	28.107,00	22.500,00
ALTRI CONTI D'ORDINE	1.071,00	1.071,00
Garanzie ricevute da terzi	1.050,00	1.050,00
Resti dei ristorni riconosciuti da Power Energia Soc.Coop. a chiusura loro bilancio	21,00	21,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.178.413,00	125.324,00

La descrizione dei Titoli e valori di proprietà in deposito presso terzi è dettagliata nelle corrispondenti voci della nota integrativa.

La descrizione degli impegni di erogazione è specificata nel bilancio di missione.



Conto Economico Scalare		AI 31.12.2019	AI 31.12.2018
2.	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	227.085,00	131.014,00
b)	da altre immobilizzazioni finanziarie	227.085,00	131.014,00
3.	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.982,00	1.005,00
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	390,00	
c)	da crediti e disponibilità liquide	1.592,00	1.005,00
4.	SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZ.	0,00	-861,00
5.	RISULTATO DELLA NEGIOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZ. NON IMM.	-1.306,00	0,00
6.	RIVAL.(SVALUT.) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-125.806,00	0,00
9.	ALTRI PROVENTI	83.928,00	171.768,00
	di cui:		
	contributi in conto esercizio		110.000,00
10.	ONERI	-115.326,00	-123.049,00
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	-33.616,00	-38.842,00
b)	per il personale	-20.691,00	-20.454,00
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0,00	
c)	per consulenti e collaboratori esterni	-15.261,00	-16.500,00
g)	ammortamenti	-9.617,00	-11.489,00
i)	altri oneri	-36.141,00	-35.764,00
11.	PROVENTI STRAORDINARI	17.010,00	938,00
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	0,00	0,00
12.	ONERI STRAORDINARI	-1.918,00	-5,00
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	0,00	0,00
13.	IMPOSTE	-61.175,00	-36.391,00
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	24.474,00	144.419,00
14.	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-4.895,00	-28.884,00
15.	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	0,00	0,00
a)	nei settori rilevanti	0,00	0,00
b)	negli altri settori statutari	0,00	0,00
16.	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-653,00	-3.851,00
17.	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L' ATTIVITA' D' ISTITUTO	-15.255,00	-90.021,00
a)	al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-5.207,00	-29.739,00
b)	ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-10.000,00	-60.000,00
c)	ai fondi per le erogazioni negli altri settori	0,00	0,00
d)	agli altri fondi	-48,00	-282,00
18.	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	-3.671,00	-21.663,00
	AVANZO RESIDUO	0,00	0,00



NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

Premessa

Aspetti di natura civilistica.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell' "Atto di indirizzo" emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato dalle successive disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia; relativamente alla determinazione degli accantonamenti patrimoniali alla riserva obbligatoria e a quella facoltativa a salvaguardia dell'integrità patrimoniale si è operato in conformità a quanto disposto dal predetto Ministero con Decreto prot. DT-20026 del 16/03/2020 che riconferma quanto disposto negli anni precedenti.

Nella stesura del bilancio si è comunque tenuto conto della vigente normativa civilistica e delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili per quanto compatibili e applicabili.

Al riguardo, si evidenzia come per effetto del D.Lgs. 139/2015, a partire dal 1° gennaio 2016, siano state apportate rilevanti modifiche alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile che riguardano anche le Fondazioni, come dispone l'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99.

Alle predette novità legislative, l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali. Tali modifiche sono state oggetto di esame da parte della Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, avendo presente il contenuto del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, in tema di bilancio e il Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il Provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del cosiddetto "in quanto applicabile", tenuto peraltro conto che è lo stesso dicastero che lo richiama e ne dispone l'applicazione per la redazione del bilancio in occasione dell'emanazione del decreto annuale relativo agli accantonamenti patrimoniali.

L'esame della Commissione è stato così svolto trattando separatamente le novità recate dal D.Lgs. n. 139/2015 che si riferiscono a fattispecie già disciplinate nel Provvedimento del MEF, da quelle afferenti a fattispecie che nel richiamato provvedimento in tema di bilancio non trovano una apposita regolamentazione.

Per quanto riguarda le fattispecie che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina che non si pone in contrasto con la norma legislativa, la Commissione ritiene che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale.

In particolare, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine;



- seguitino a dare evidenza nel conto economico ai proventi e agli oneri di natura straordinaria; esplicitino nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (iscrizione al costo d'acquisto, ammortamento e svalutazione in presenza di perdite di valore ritenute durevoli) in luogo del criterio del costo ammortizzato e - in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati - possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del MEF (valutazione al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, oppure per gli strumenti finanziari quotati la possibilità di valutazione al valore di mercato) in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda invece le fattispecie che non trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina, la Commissione pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.

Al riguardo, la Commissione ha ravvisato la necessità di dare evidenza:

- nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite tra i fondi per rischi e oneri;
- nel conto economico nella voce imposte sul reddito, le imposte correnti, differite e anticipate, non relative a proventi per i quali il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Relativamente alle nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di valutazione dei debiti e dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione è dell'avviso che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali e operative.

Nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, gli stessi verranno esplicitati sulla base delle premesse effettuate.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria
- b) attività istituzionale.

La nota integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1.1.2019 – 31.12.2019.

Aspetti di natura fiscale.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali le Fondazioni devono attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2019.



a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività istituzionale e "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.)

A norma dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs n. 153/99, le Fondazioni sono comprese fra gli enti non commerciali di cui all'art. 87, ora 73, lett. c) del Testo Unico delle Imposte sui redditi (D.P.R. n. 917 del 22.12.1986). Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche piuttosto che a quella delle società. Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcun rilievo fiscale. Risultano deducibili i soli oneri di cui all'art. 146 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e le detrazioni d'imposta per oneri di cui all'art. 147 del medesimo testo unico.

* * *

Alle Fondazioni risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- redditi di capitale: i dividendi percepiti sono imponibili nella misura del 100% ad aliquota ordinaria del 24%;
- redditi fondiari: sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione per immobili eventualmente locati, salvo gli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico (ai sensi dell'art.3 L.1089/39) che concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 50% della rendita catastale propria aggiornata del 5%. Nel caso di immobili di interesse storico o artistico locati la base imponibile è costituita dal maggiore importo tra la rendita catastale rivalutata e il 65% del canone di locazione.

In questo quadro normativo assumono particolare rilevanza per le Fondazioni bancarie gli oneri deducibili di cui all'articolo 146 del TUIR, le detrazioni d'imposta per oneri di cui all'articolo 147 dello stesso Testo Unico e l'Art- bonus introdotto con l'articolo 1 del D.L. 83/2014 nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.

b.2) Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)

La Fondazione è soggetta all' Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,90% ed il versamento di due



acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale. La base imponibile per l'applicazione dell'imposta è composta da:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

b.3) - Imposta municipale propria - IMU

Per gli immobili di proprietà, la Fondazione è soggetta al pagamento dell'IMU.

L'imposta municipale propria, denominata IMU, è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e disciplinata dal citato articolo 13, oltreché dagli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

I comuni, con apposito provvedimento, determinano la misura dell'imposta dovuta con riferimento ai beni immobili ubicati sul proprio territorio.

Inoltre, per espressa previsione normativa (articolo 9, comma 6-quinquies D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213), alle fondazioni di origine bancaria non è applicabile l'esenzione ex articolo 7 comma 1 lett. i) D.lgs. 504/1992 valevole per tutti gli altri enti non commerciali: l'imposta IMU sugli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività non commerciali è quindi sempre dovuta dalle stesse.

Agli immobili di proprietà della Fondazione, sulla base delle deliberazioni assunte dal Comune di Faenza, si applicano le seguenti aliquote per l'anno 2019:

a) Edificio in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 5 composto da n. 5 unità abitative e relative pertinenze accatastate all'urbano in categoria A/3 e C/6

- aliquota ordinaria del 1,06%

Trattandosi di edificio iscritto in catasto, il valore dell'immobile è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate al 5 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, il moltiplicatore 160.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento essendo il fabbricato dichiarato di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'imposta è stata versata per l'anno 2019.

b) Edifici facenti parte dell'ex Salesiani in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 1

- accatastati all'urbano in categoria B1
aliquota dello 0,93% - moltiplicatore 140
- accatastati all'urbano in categoria C1
aliquota dello 0,93% - moltiplicatore 55



Trattandosi di edifici iscritti in catasto, il valore degli immobili è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate al 5 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, il moltiplicatore corrispondente.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento essendo gli edifici dichiarati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'imposta è stata versata per l'anno 2019.

Parte A - Criteri di valutazione.

La valutazione delle singole voci del bilancio in esame è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Per quanto attiene l'aspetto economico si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti e possono essere così riepilogati:

Stato Patrimoniale – Attivo

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni immobili, in parte strumentali e in parte di investimento e da beni mobili.

In base alle indicazioni della Commissione Bilancio e questioni fiscali di A.C.R.I. , non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

- L'immobile acquistato a fine esercizio 2009 denominato ex Casa delle Suore, bene dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei beni culturali) è stato iscritto in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative successivamente sostenute per il restauro e recupero conservativo dell'immobile stesso.

L'immobile, iscritto alla categoria dei *fabbricati civili*, è composto di n. 5 unità abitative accatastate all'urbano in categoria A/3, con relativi posti auto in categoria C/6; si tratta di edificio acquisito come investimento del patrimonio per essere posto a reddito. L'immobile non è oggetto di ammortamento.

Nell'esercizio 2019 le n. 5 unità abitative, con varie decorrenze, sono state tutte locate.

- Gli edifici (Palazzo Naldi e Mens Sana) acquisiti a dicembre 2012, facenti parte del complesso immobiliare "ex Salesiani", beni dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei beni culturali), sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese incrementative relative ai lavori di restauro e recupero



conservativo effettuati a tutto il 31/12/2019. L'immobile "Mens Sana" costituisce forma di investimento del patrimonio, mentre l'immobile "Palazzo Naldi" risulta un bene strumentale. Gli immobili non sono stati oggetto di ammortamento.

- La voce Beni Immobili – Costruzioni Leggere accoglie la spesa sostenuta per la realizzazione di una struttura mobile in legno, che contiene spogliatoi e docce a servizio delle partite di calcio promosse fra giovani nell'ambito del progetto *Salesiani 2.0*, nel campo di calcio del complesso "ex Salesiani". Per la spesa sostenuta sono state utilizzate le risorse dell'attività erogativa e, pertanto, a fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un "fondo per interventi istituzionali beni immobili- costr. legg." di pari importo. Nel corso del 2019 tali beni sono stati dismessi, causa il loro deterioramento; per l'abbattimento della voce dell'Attivo è stato utilizzato il relativo Fondo del Passivo.
- La voce Beni Mobili strumentali comprende i mobili, gli impianti e le attrezzature di cui la Fondazione è proprietaria.
 - Gli arredi di cui sono dotate le unità abitative dell'edificio ex Casa delle Suore (i soli arredi delle cucine) sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con l'aliquota del 15%.
 - Gli arredi e le attrezzature di cui sono dotati "Palazzo Naldi" e il fabbricato "Mens Sana" sono stati ammortizzati sulla base delle aliquote che rappresentano l'effettivo deperimento economico-tecnico dei beni, ovvero la vita utile degli stessi; le aliquote applicate sono le seguenti:
 - mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
 - macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici: 20%
 - attrezzature varie: 15%;
 - arredamento: 15%
 - altri beni: 15%
- Altre immobilizzazioni materiali sono relative:
 - ad oggetti d'arte contabilizzati al costo d'acquisto ad eccezione di quelli ricevuti in dono, che sono rilevati al valore di € 0,01 cadauno.
Fra gli oggetti d'arte è contabilizzato il dipinto "Mons pietatis" dell'artista Luigi Timoncini acquisito con fondi propri. Trattandosi di opera d'arte, non è oggetto di ammortamento.
I restanti oggetti d'arte sono stati tutti acquistati (complessivi € 10.219) con l'utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale o, comunque, sono stati ricevuti in donazione in relazione alla predetta attività; pertanto, a fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un "fondo per interventi istituzionali beni mobili" di pari importo, compreso nella voce "Altri Fondi";
- Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da attività detenute con finalità di stabile investimento, sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Per quanto riguarda l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, si è optato per la non applicazione ai titoli in portafoglio in quanto gli effetti sul bilancio non sono rilevanti.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore. Per quanto riguarda



l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, si è optato per la non applicazione ai titoli in portafoglio in quanto gli effetti sul bilancio non sono rilevanti.

- la Partecipazione nella Società Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza, iscritta in bilancio per l'importo rappresentato dal costo di acquisto al netto dalla svalutazione operata nel corso del 2019. Le motivazioni di tale valutazione sono indicate nella relazione sulla gestione;
- la Partecipazione nella società Faventia Sales S.p.a con sede in Faenza è iscritta in bilancio al costo di acquisto per le motivazioni risultanti dalla relazione sulla gestione;
- la Partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede in Roma è iscritta in bilancio per l'importo determinato dalla risultanza dei costi di acquisizione e dell'operazione di conversione in ordinarie delle azioni privilegiate detenute.
- la Partecipazione nella CDP Reti S.p.A. con sede in Roma è iscritta in bilancio al costo di acquisto per le motivazioni risultanti dalla relazione sulla gestione;
- la Partecipazione in POWER ENERGIA Società Cooperativa con sede nel Comune di Bologna è stata acquisita all'atto della sottoscrizione del contratto per la fornitura elettrica ed è ora rappresentata da n. 6 azioni del valore di €. 25 cad. La partecipazione, inizialmente di €. 25,00 (n. 1 azione) si è incrementata di ulteriori €. 125,00 (n.5 azioni), per effetto dei ristorni distribuiti dalla Cooperativa ai soci a chiusura degli esercizi 2016, 2017 e 2018. L'ammontare complessivo dei ristorni ricevuti (145,70) è andato ad aumentare la partecipazione societaria per € 125,00, mentre il rimanente, pari a € 20,70, è stato iscritto in un conto dedicato per essere convertito in azioni non appena l'importo di detti resti avrà raggiunto €. 25,00.
- la Partecipazione nell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. srl con sede in Meldola è contabilizzata al valore di acquisizione, rettificato delle quote di pertinenza relative alla riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite di esercizi precedenti, nonché della cessione di nominali €. 200.000,00 pari all'1% del capitale sociale, al prezzo di €. 200.000,00 avvenuta nell'esercizio 2017.
In relazione all'oggetto sociale della società, che rientra nei settori della sanità/ricerca scientifica la partecipazione è stata acquisita con l'utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, compreso nella voce "Altri Fondi";
- la Partecipazione nella Fondazione "M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza" è contabilizzata al valore di acquisizione. La somma esposta rappresenta la quota di conferimento in denaro al fondo di dotazione iniziale della Fondazione. Per il versamento della quota sono state utilizzate somme già appositamente accantonate al Fondo per l'attività d'Istituto, in relazione agli scopi perseguiti dalla Fondazione. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, compreso nella voce "Altri Fondi";
- la Partecipazione nella Fondazione con il Sud è contabilizzata nell'importo pari al conferimento in denaro effettuato in sede di costituzione al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud. Per il versamento sono state utilizzate le risorse accantonate in via prudenziale e indisponibile, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/1991, negli esercizi dal 2000 al 2004, esistenti alla data del 31 dicembre 2005. La costituzione della predetta Fondazione per il Sud discende dal Protocollo di intesa sottoscritto fra "Fondazioni e Volontariato", al quale la Fondazione ha aderito, per promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale. La Fondazione per il Sud opera nei settori di



intervento previsti dalla legge che regolamenta le fondazioni di origine bancaria e attua, in via mediata, gli scopi degli Enti Fondatori. In relazione alle finalità perseguite, la Fondazione per il Sud viene, pertanto considerata un ente strumentale e la partecipazione è iscritta tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'Attivo di bilancio. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";

- le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivo delle competenze maturate alla medesima data, e sono valutate al valore nominale;
- L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti. La Commissione Bilancio dell'Acri ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i crediti sono a breve termine. Tenuto conto della tipologia dei crediti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi (esclusi i crediti di imposta derivanti dalla normativa "art bonus") e assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si è avvalsa di questa semplificazione, rilevando i crediti al valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo.

Stato Patrimoniale – Passivo

- Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.
- il Fondo per il Volontariato accoglie gli accantonamenti, al netto delle erogazioni effettuate, determinati in conformità alle disposizioni di cui all'art.62 del Decreto Legislativo n.117/2017 (Riforma del Terzo Settore), che conferma quanto già previsto dall'Atto di indirizzo del 19.04.2001 (punto 9.7).

L'accantonamento dell'anno 2019 al predetto Fondo è stato calcolato secondo le indicazioni del sopra citato Atto di indirizzo (punto 9.7), vale a dire nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

- i Fondi per l'attività di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo per la stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio e, eventualmente, a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che il Consiglio di Indirizzo ha scelto come "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori



Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura degli altri settori di intervento non definiti rilevanti.

d) Altri Fondi

In detta voce sono compresi il *Fondo per interventi partecipativi*, il *Fondo per interventi istituzionali beni mobili - opere d'arte* e il *Fondo per interventi istituzionali beni immobili strumentali - costruzioni leggere*, tutti relativi ad interventi effettuati con le risorse dell'attività istituzionale, vale a dire derivanti dal reddito, iscritti all'Attivo e che trovano idoneo bilanciamento negli specifici fondi del Passivo.

Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al *Fondo nazionale iniziative comuni* delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012, nonché l'accantonamento al *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà* promosso dall'Associazione delle fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna che accoglie a partire dal 2017 il 50% dell'accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI di cui sopra e, infine, l'accantonamento al *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile* (sostegno del Fondo per l'anno 2020) pari al 50% della somma deliberata nell'anno 2019 in favore della Fondazione con il Sud.

- il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ed è adeguato al fabbisogno maturato alla chiusura dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge e del contratto di lavoro;
- alla voce Erogazioni deliberate da effettuare sono iscritti tutti gli impegni relativi ad erogazioni già deliberate, ma non ancora oggetto di effettivo esborso alla chiusura dell'esercizio;
- i debiti sono iscritti al valore nominale. L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti. La Commissione Bilancio dell'Acri ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i debiti hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Tenuto conto della tipologia dei debiti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi e assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si è avvalsa di questa semplificazione, rilevando i debiti al valore nominale.
- i ratei e i risconti sono stati determinati in base al principio della competenza economica temporale;

Conto Economico

- i proventi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. Gli interessi attivi sono esposti al netto delle ritenute subite a titolo d'imposta e le spese di gestione sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).
- relativamente agli oneri (Punto 10 dello schema di Conto economico) si precisa che, in continuità con i precedenti esercizi, si è provveduto ad imputare ai Fondi per l'attività istituzionale gli oneri che, seppur sostenuti direttamente dalla Fondazione, sono specificatamente riferibili alla realizzazione di progetti istituzionali propri. Di quanto effettuato, da porre in relazione con l'importanza che ha assunto l'espletamento dell'attività istituzionale tramite la messa a disposizione del patrimonio strumentale, di servizi e di know how, si dà ampiamente conto nella relazione sulla gestione, nella Nota Integrativa e nel Bilancio di Missione. La metodologia adottata ha consentito di assicurare



il rispetto del criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, per quanto attiene i reali costi di funzionamento della Fondazione.

- Alla voce imposte (Punto 13 dello schema di Conto economico) viene indicato l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, nonché per le altre imposte dirette ed indirette.
- i dividendi azionari, di competenza dell'esercizio nel quale viene deliberata la loro distribuzione, sono rilevati al lordo;
- l'accantonamento al Fondo riserva obbligatoria di cui all'art. 7 dello Statuto calcolato pari al 20% dell'Avanzo, è determinato in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza emanate con Decreto prot. DT-20026 del 16/03/2020;
- l'accantonamento al Fondo riserva per integrità patrimoniale, il cui obiettivo è la conservazione nel tempo del valore del patrimonio, calcolato pari al 15% dell'Avanzo, è determinato in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza emanate con Decreto prot. DT-20026 del 16/03/2020.

Conti d'ordine

- nei conti d'ordine sono indicati al valore di acquisizione, eventualmente rettificato, i titoli in deposito e in custodia presso terzi, l'importo degli impegni di erogazione per interventi pluriennali assunti dalla Fondazione e le garanzie ricevute da terzi.

Gli orientamenti contabili dell'ACRI consigliano di mantenere la rappresentazione dei conti d'ordine nei bilanci delle Fondazioni di origine bancaria ancorché le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal D. Lgs 139/2015 ne abbiano previsto la soppressione.

Moneta di conto.

La presente nota integrativa espone gli importi in Euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.



Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2019.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale – A T T I V O

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali € 4.484.213

1.a) Beni immobili

- Beni immobili Strumentali € 2.850.436

Le immobilizzazioni strumentali complessivamente iscritte in bilancio sono costituite da:

- **Porzione di fabbricato denominato "Palazzo Naldi"** in Faenza via S. Giovanni Bosco n. 1 - € 2.850.436

Il "Palazzo Naldi" ospita la sede della Fondazione, la Sala polivalente e le attività istituzionali connesse con il progetto "Contamination Lab (secondo piano e sotto tetto). Il Contamination Lab, pre-incubatore d'impresa, è stato promosso dalla Fondazione per favorire la formazione dei giovani, lo sviluppo di idee creative innovative, nonché tutta una serie di attività ricreative e culturali.

Il valore iscritto in bilancio rappresenta il prezzo di acquisto e spese accessorie a cui si aggiungono gli oneri incrementativi capitalizzati relativi ai lavori di restauro e recupero conservativo, nonché a interventi di manutenzione straordinaria a tutto il 31/12/2019.

Questo immobile non viene ammortizzato in quanto di interesse storico-artistico. Trattasi di un bene strumentale.

Il valore del fabbricato è stato svalutato nel corso dell'esercizio, per effetto della dismissione di una parte dell'impianto termico, il cui valore era stato capitalizzato a incremento del costo storico dell'immobile. Successivamente è stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria per € 4.392 che ne ha ripristinato il valore.

- **Spogliatoio ex campo di calcio ex Salesiani – Costruzioni leggere** in Faenza, via S. Giovanni Bosco n. 1.

La struttura, già iscritta fra le Immobilizzazioni materiali per l'importo di € 12.889,00, è stata dismessa nel corso dell'esercizio 2019 in quanto deteriorata e, pertanto, non più utilizzabile. Considerato che per la sua realizzazione erano state utilizzate le risorse dell'attività erogativa, a fronte della posta attiva, era stato costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un "fondo per interventi istituzionali beni immobili- costr. legg." di pari importo (€ 12.889) che è stato utilizzato ad abbattimento del valore dell'Attivo.

- Beni immobili Non strumentali € 1.589.347

Le immobilizzazioni non strumentali complessivamente iscritte in bilancio sono costituite da:



- **Edificio denominato "ex Casa delle Suore"** in Faenza, Via S. Giovanni Bosco n. 5 - **€ 1.155.962**

L'immobile, composto da n. 5 unità accatastate come civili abitazioni in categoria A/3 e relativi posti auto (cat. C/6), non viene ammortizzato in quanto di interesse storico-artistico e rappresenta forma di investimento del patrimonio.

- **Edificio denominato "Mens Sana"** in Faenza, via S. Giovanni Bosco, 5 - **€ 433.384**
Anche questo immobile non viene ammortizzato in quanto di interesse storico-artistico e rappresenta forma di investimento del patrimonio.

Il totale degli investimenti immobiliari non strumentali (€ 1.589.346) rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del decreto legislativo n. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio, come di seguito evidenziato:

Diversificazione del patrimonio ex art. 7, comma 3 bis, D.lgs. n. 153/1999

Patrimonio netto al 31/12/2019 (A): 11.172.749

Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali: **€ 1.675.912**

(15% di A)

1.b) Beni mobili d'arte

€ 20.219

La voce accoglie gli oggetti d'arte di proprietà contabilizzati al costo d'acquisto ad eccezione di quelli ricevuti in dono che sono rilevati al valore di € 0,01 cadauno.

La voce comprende per l'importo di **€ 10.000** il grande dipinto ad olio "Mons Pietatis" (cm. 285 x 155), realizzato dall'artista faentino Luigi Timoncini, acquistato con fondi propri.

I restanti beni d'arte, di importo complessivo pari a **€ 10.219**, sono stati acquisiti con utilizzo delle risorse destinate alle erogazioni o, comunque, ad esse correlati e, pertanto, sussiste al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, per pari importo, il *Fondo per interventi istituzionali beni mobili e opere d'arte* compreso nella voce "Altri Fondi".

I predetti beni per la loro natura non sono oggetto di ammortamento.

1.c) Beni mobili strumentali

€ 24.211

- La voce comprende per **€ 308** il residuo valore degli arredi delle cucine dei n. 5 appartamenti realizzati all'interno dell'immobile ex Casa delle Suore. Il valore iscritto rappresenta il costo di acquisto degli arredi decurtato delle quote annuali di ammortamento calcolate con aliquota del 15%, considerata ragionevolmente rappresentativa della vita utile residua del bene. Rispetto al 2018, l'importo esposto è ridotto della quota di ammortamento a carico del corrente esercizio.
- La voce comprende inoltre per **€ 23.903** la somma del valore di mobili, impianti e attrezzature che sono stati acquistati per l'allestimento dei fabbricati Palazzo Naldi e Mens Sana già oggetto di ristrutturazione e recupero conservativo, iscritti a cespiti per essere ammortizzati nel tempo.
Rientrano in tale categoria gli arredi degli uffici della sede della Fondazione, degli spazi del Contamination Lab (studi e ambienti comuni) e parte degli arredi del fabbricato Mens Sana; l'impianto di video proiezione e sistema hifi e, infine, tutte le attrezzature da ufficio.



Tali cespiti sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con le seguenti aliquote:

- arredamenti e sistemi hifi 15%,
- attrezzature e impianti da ufficio 20%,
- mobili da ufficio 12%.

Nell'esercizio detti beni mobili, che non hanno riportato incrementi, sono stati tutti ammortizzati con aliquota piena.

	2019	2018
Beni immobili	4.439.783	4.452.671
BENI IMMOBILI STRUMENTALI	2.850.436	2.863.325
Immagine "Palazzo Naldi" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza	2.850.436	2.850.436
svalutazione	-4.392	0
rivalutazione di ripristino	4.392	0
Costruzioni leggere - Spogliatoio campo sportivo ex Salesiani	12.889	12.889
Variazione annua	-12.889	0
Costruzioni leggere - Spogliatoio campo sportivo ex Salesiani	0	12.889
BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI	1.589.347	1.589.346
Immagine via S.Giovanni Bosco n.5 - Faenza	1.155.962	1.155.962
Immagine "Mens Sana" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza	433.385	433.384
Beni mobili	44.430	64.191
BENI MOBILI D'ARTE	20.219	20.219
BENI MOBILI STRUMENTALI (Arredi, impianti e attrezzature)	24.211	43.972
<u>Immobilizzazioni materiali e immateriali</u>	<u>4.484.213</u>	<u>4.516.862</u>

DETTAGLIO BENI MOBILI STRUMENTALI 2019	valore a bilancio al 31/12/2018	quota ammortamento 2019	valore a bilancio al 31/12/2019
Arredi immobile via S.Giovanni Bosco n.5 - Faenza	2.223	1.915	308
Arredi immobile "Mens Sana" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza	2.860	1.320	1.540
Attrezzature immobile "Mens Sana" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza	1.865	861	1.004
Arredi immobile "Palazzo Naldi" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza **	27.914	10.643	17.271
Attrezzature immobile "Palazzo Naldi" via S.Giovanni Bosco n.1 - Faenza **	9.110	5.022	4.088
	43.972	19.761	24.211

** Le quote di ammortamento di arredi e attrezzature direttamente collegate al progetto Contamination Lab sono state imputate ai fondi per l'attività istituzionale

2. Immobilizzazioni finanziarie

€ 7.036.114

2.a) Partecipazioni in società strumentali:

€ 173.297



Con riferimento a tutte le partecipazioni detenute in società o enti strumentali, le cui attività per scopi e finalità perseguiti rientrano nei settori di intervento ammessi, si precisa che:

- per l'acquisizione delle relative interessenze sono stati utilizzati i fondi destinati all'attività istituzionale;
- per tali motivi, a fronte di dette partecipazioni strumentali, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, compreso nella voce *Altri fondi*.
- per nessuna di dette partecipazioni, l'interessenza detenuta configura controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 154 e successive modifiche;
- le società, gli enti, e la relativa attività sono illustrati nel Bilancio di Missione al titolo *Gli Enti e le Società strumentali*.

Dettaglio:

Settore rilevante di intervento: *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*

Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori - I.R.S.T. srl	
Sede: Meldola (FC), Via P. Maroncelli, 40	
Oggetto:	Gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico svolte presso il complesso immobiliare denominato "ex Ospedale Civile di Meldola".
Capitale sociale ultimo esercizio (2018):	€ 20.000.000
Patrimonio Netto ultimo esercizio (2018):	€ 28.395.325
Risultato dell'ultimo esercizio (2018):	utile € 427.510
Dividendo esercizio 2018:	//
Quota del capitale posseduta	0,014%
Valore attribuito in bilancio:	€ 2.800
Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99	NO

L'importo della Partecipazione esposto in bilancio rappresenta il valore di acquisizione rettificato delle quote di pertinenza relative alla riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite di esercizi precedenti, nonché della successiva cessione di quote al valore nominale avvenuta nell'esercizio 2017.



Settore rilevante di intervento: *Arte, Attività e Beni Culturali.*

Fondazione MIC - Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza	
Sede: Faenza, Via Campidori n.2	
Oggetto:	gestione in concessione del Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica in ambito nazionale ed internazionale
Capitale di fondazione ultimo esercizio (2018):	€ 1.136.205
Patrimonio Netto ultimo esercizio (2018):	€ 1.433.747
Risultato dell'ultimo esercizio (2018):	utile € 10.593
Quota del capitale posseduta	4,60%
Valore attribuito in bilancio:	€ 51.645
Partecipazione di controllo:	NO

L'importo esposto rappresenta la quota di denaro conferita al patrimonio iniziale della Fondazione

Settore di intervento ammesso: *Volontariato, Filantropia e Beneficenza.*

Fondazione con il Sud	
Sede: Roma, c.so Vittorio Emanuele II, 184	
Oggetto:	promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia
Capitale sociale ultimo esercizio (2018):	€ 314.801.028
Patrimonio Netto ultimo esercizio (2018):	€ 416.301.705
Risultato dell'ultimo esercizio (2018):	disavanzo € 11.075.035
Quota del capitale posseduta	0,04%
Valore attribuito in bilancio:	€ 118.852
Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99	NO

L'importo esposto rappresenta la quota di denaro conferita al patrimonio iniziale della Fondazione

2.b) Altre partecipazioni:

€ 5.963.582



Faventia Sales spa

Sede: Faenza, Via S. Giovanni Bosco, 1

Oggetto: acquisto e riuso del complesso di edifici costituenti l'ex Istituto Salesiani di Faenza

Capitale sociale ultimo esercizio (2018): € 8.500.000

Patrimonio Netto ultimo esercizio (2018): € 7.901.984

Frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta € 2.449.615 (A)

Risultato dell'ultimo esercizio (2018): utile € 57.432

Dividendo esercizio 2018 //

Quota del capitale posseduta 31% pari a n. 26.350 azioni

Valore attribuito in bilancio: € 2.635.000 (B)

La differenza negativa (A - B) che emerge fra la frazione (quota) di patrimonio netto di spettanza rispetto al valore contabile di bilancio della partecipazione non si ritiene perdita durevole di valore e, pertanto, la partecipata viene conservata in bilancio al costo storico

Partecipazione di controllo: NO

L'importo esposto rappresenta il costo di acquisizione della partecipazione

Società Agricola Le Cicogne srl

Sede: Faenza, Corso Garibaldi, 1

Oggetto: esercizio esclusivo delle attività di cui all'art. 2135 c.c. (attività agricola)

Capitale sociale ultimo esercizio (2018): € 4.386.000

Patrimonio Netto ultimo esercizio (2018): € 3.745.707

Frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta € 1.872.479 (A)

Risultato dell'ultimo esercizio (2018): utile di € 18.812

Dividendo esercizio 2018: //

Quota del capitale posseduta 49,99%

Valore attribuito in bilancio: € 2.249.896 (B)

di cui:

Costo Storico € 2.375.702

Svalutazione esercizio 2019 € 125.806

Partecipazione di controllo: NO

Il costo storico di € 2.375.702= è stato ridotto di € 125.806= nel corso dell'esercizio 2019 al fine di meglio adeguare il valore contabile al valore della quota di patrimonio netto di pertinenza, come meglio specificato nella "Relazione sulla gestione"



Cassa Depositi e Prestiti Spa

Sede: Roma, via Goito, 4

Oggetto: Finanziamento Stato, delle Regioni, degli Enti locali, degli Enti Pubblici ed assunzione partecipazioni, ecc.

Capitale sociale ultimo esercizio (2018): € 4.051.143.264

Patrimonio Netto ultimo esercizio (2018): € 24.794.338.321

Frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta € 1.983.547

Risultato dell'ultimo esercizio (2018): utile € 2.540.463.436

Dividendo esercizio 2018: € 7,44 unitario per complessivi € 212687,28

Quota del capitale posseduta 0,008% pari a n. 28.587 azioni

Valore attribuito in bilancio: **878.536****

Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99 NO

** L'importo della partecipazione in CDP Spa (n.28.587 azioni prive del valore nominale) è così determinato:

- **dicembre 2003**: controvalore di acquisto delle iniziali n. 50.000 azioni privilegiate **€ 500.000**
- **1° aprile 2013**: conversione delle n. 50.000 azioni privilegiate in ordinarie secondo il rapporto di conversione previsto in 49 azioni ordinarie ogni 100 privilegiate: n. **24.500** con corresponsione al Ministero di euro **108.302,74**, a titolo di compensazione, della somma forfettariamente definita pari al 50% dei maggiori dividendi incassati (per la Fondazione € 185.050) nella misura di euro **2,16605489964581** per azione privilegiata.
- **10 aprile 2013**: acquisto dal MEF di n. **4.087** azioni ordinarie, per un controvalore di euro **262.356,59**;
- **10 aprile 2013/3 maggio 2013** oneri di consulenza e oneri notarili delle sopra citate operazioni - **€ 7.876,61**

Il valore medio di carico per ciascuna azione è pari a € 30,73.



CDP Reti S.p.a.	
Sede: Roma, via Goito, 4	
Oggetto:	Esercizio dell'attività di assunzione di partecipazioni sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas
Capitale sociale ultimo esercizio (2018):	€ 161.514
Patrimonio Netto ultimo esercizio (2018):	€ 3.495.548.408 (A)
Frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta	€ 139.822
Risultato dell'ultimo esercizio (2018):	utile € 387.559.714
Dividendo esercizio 2018:	€ 2.399,54 unitario per complessivi € 14.397,24
Quota del capitale posseduta	0,004% pari a n.6 azioni di categoria C
Valore attribuito in bilancio:	€ 200.000 (B)
La differenza negativa (A - B) che emerge fra la frazione (quota) di patrimonio netto di spettanza rispetto al valore contabile di bilancio della partecipazione non si ritiene perdita durevole di valore e, pertanto, la partecipata viene conservata in bilancio al costo storico	
Sussistenza del controllo ex art. 6 c. 2 e 3 D. Lgs. N. 153/99	NO

L'importo esposto rappresenta il costo di acquisizione della partecipazione

ALTRE PARTECIPAZIONI DI MODICO VALORE

POWER ENERGIA Società Cooperativa con sede nel comune di Bologna - € 150,00

Si tratta di una modesta partecipazione al capitale della Cooperativa acquisita all'atto della sottoscrizione del contratto per la fornitura elettrica.

La partecipazione inizialmente di €. 25,00 (n. 1 azione) si è incrementata di ulteriori €. 125,00 (n.5 azioni), per effetto dei ristorni distribuiti dalla Cooperativa ai soci a chiusura degli esercizi 2016, 2017 e 2018. L'ammontare complessivo dei ristorni ricevuti (145,70) è andato ad aumentare la partecipazione societaria per € 125,00, mentre il rimanente, pari a € 20,70, è stato iscritto in un conto dedicato per essere convertito in azioni non appena l'importo di detti resti avrà raggiunto €. 25,00. L'evidenza di detti resti è rilevata nei Conti d'ordine.

2.d) Altri titoli:

€ 899.235

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati i seguenti investimenti con utilizzo delle disponibilità liquide per lo più rivenienti dalla cessione dell'intera partecipazione detenuta nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Cesena spa, avvenuta nell'anno 2018:

- **Fondo - "Montecuccoli Diversified Multi-Asset" € 800.000,00**
Sottoscrizione di n. 794,06 quote al prezzo unitario di € 1.007,48 per ciascuna quota. Il fondo, sottoscritto nel 2019, è un comparto del fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF, fondo di investimento specializzato (SIF) costituito ai sensi della legge lussemburghese del 13 febbraio 2007 e qualificato come Fondo di Investimento Alternativo (AIF) ai sensi della direttiva 2011/61/UE dell'8 giugno 2011 ("AIFMD" o



"direttiva AIFM") e della legge lussemburghese del 12 luglio 2013. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.- Luxembourg, ha come banca depositaria State Street Bank Luxembourg S.C.A. e come società di revisione KPMG Luxembourg Société Coopérative. Il Fondo, autorizzato con data 16 aprile 2019 dall'Autorità di Vigilanza Lussemburghese ("Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF"), è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto ("umbrella fund"), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento. *Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund* è il comparto del quale sono state sottoscritte quote da parte della Fondazione in relazione agli obiettivi rischio-rendimento del comparto stesso, ritenuti sopportabili.

L'investimento è iscritto fra gli Strumenti finanziari immobilizzati per la rilevanza delle finalità e per la durata dell'impiego; si tratta infatti dell'investimento di parte (l'altra parte è stata investita nel "Fondo Nordea" sotto descritto) delle risorse rivenienti dalla dismissione del patrimonio strategico già costituito dalla partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria e come tali, per decisione dell'organo amministrativo, destinate ad investimento *duraturo* finalizzato ad accrescere nel medio termine il patrimonio della Fondazione. Non si tiene conto nel valore indicato in Bilancio della pur rilevante svalutazione, di circa il 4,40%, rispetto al valore al 31/12/2019, avvenuta nel mese di marzo 2020, in coincidenza dell'emergenza sanitaria legata al virus COVID-19. Si ritiene, infatti, che tale evento, del tutto straordinario e repentino, abbia prodotto valorizzazioni degli asset finanziari che si auspica siano transitori, anche in considerazione delle importanti misure annunciate dalla BCE e dalla Comunità Europea. Si rinvia pertanto ogni considerazione in merito al Bilancio 2020.

- **Fondo Nordea 1 European Covered Bond BP- Eur € 99.235,00**

Sottoscrizione di n. 7.378,067 quote al prezzo unitario di € € 13,450 per ciascuna quota. L'investimento è iscritto fra gli Strumenti finanziari immobilizzati per la rilevanza delle finalità e per la durata dell'impiego; si tratta infatti dell'investimento di parte delle risorse rivenienti dalla dismissione del patrimonio strategico già costituito dalla partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria e come tali, per decisione dell'organo amministrativo, destinate ad investimento *duraturo* finalizzato ad accrescere nel medio termine il patrimonio della Fondazione.

	data sottoscrizione	n. quote	valore di carico	importo a bilancio	valore quota al 31/12/2019	controvalore	incremento/d decremento al 31.12.19
Montecuccoli Div Multi-Asset Fd A D	16/09/2019	794,06	1.007,48	800.000,00	1.018,85	809.028,03	1,13%
Nordea 1 - European Covered Bond Fund BP EUR	15/10/2019	7.378,07	13,45	99.235,00	13,30	98.128,29	-1,12%

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

€ 250.000

3.c) Strumenti finanziari non quotati

N.5 Certificati di Deposito vincolati per 60 mesi dell'importo di € 50.000 ciascuno.

Fondo comune di investimento Anima Gestielle Obiettivo Risparmio Cl. A

Nel corso dell'esercizio sono state cedute tutte le quote detenute nel Fondo; l'operazione di rimborso delle quote ha generato una minusvalenza contabile di € 1.305,61 regolarmente iscritta nel Conto Economico.



	2019	2018
CERTIFICATI DI DEPOSITO 60 mesi	250.000,00	0,00
Fondo ANIMA GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO Classe A	0,00	101.753,00
Totale	250.000,00	101.753,00

Le quote dei "Fondi" detenuti e i Certificati di Deposito sopra descritti sono immessi nel deposito a custodia e amministrazione titoli, intrattenuto presso Crédit Agricole Italia sede di Faenza; dell'immissione di tali titoli nel predetto dossier viene data evidenza nel Conti d'Ordine.

4. Crediti

€ 71.530,00

- di cui esigibili entro l'esercizio successivo € 48.780

Con riferimento al Credito di Imposta da "Art Bonus" (D.L. 31 maggio n.83 e successive modifiche) di complessivi € 36.834, è indicato tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo l'importo di € 14.084 corrispondente alla quota di Credito di Imposta che sarà fruita nella dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2019, che sarà presentata nell'anno 2020. Nel presente bilancio, a differenza di quanto effettuato nell'anno 2018, si è scelto di rilevare il debito per imposte da versare al lordo dal credito di imposta; la compensazione sarà effettuata solo in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi.

La restante somma di € 22.750, che corrisponde alla misura di un terzo dell'importo maturato nell'anno 2018 e due terzi dell'importo maturato nell'anno 2019, sarà utilizzabile pro-quota nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta successivi.

Tale agevolazione fiscale viene riconosciuta nella misura del 65% di alcune tipologie di erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura in favore di beni, istituti e luoghi culturali pubblici nella misura massima del 15% del reddito imponibile.

anno	importo contr.	credito imposta	2018	2019	2020	2021
2018	25.000	16.250,00	5.417	5.417	5.417	
2019	25.000	16.250,00		5.417	5.417	5.417
2019	15.000	9.750,00		3.250	3.250	3.250
		42.250	5.417	14.084	14.084	8.667

E' compreso il credito di imposta per il Volontariato pari a € 1.787 riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate a seguito del versamento effettuati in favore del Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) in seguito alla nuova normativa relativa al funzionamento e al finanziamento dei Centri di Servizi per il Volontariato (art.62, comma 3, D.Lgs. 117/17).

La voce comprende inoltre € 22.199 corrispondente agli acconti versati nel corso dell'esercizio 2019 con riferimento all'imposta IRES.

Infine la voce comprende € 7.782 relativi a crediti da rimborsare da parte dei conduttori dei vari immobili della Fondazione concessi in locazione (spese condominiali e ripartizione spese utenze 2019 oltre a canoni di locazione arretrati).



	31.12.2019	31.12.2018
CREDITI	71.530	19.900
di cui		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	48.780	9.066

Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo

Acconti versati IRES 2019	22.199
Acconti versati IRAP 2019	2.308
Credito di Imposta ex d.l. 83/2014 "ART BONUS"	14.084
Credito di Imposta ex art.62, co 6, D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)	1.787
Credito vs Inps per assegni familiari dipendenti	460
Crediti vs conduttori alloggi per spese condominiali	7.782
Cauzioni utenze	100
Altri crediti	60
	<hr/>
	48.780

Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

Credito di Imposta "ART BONUS" (quota esercizi futuri)	22.750
	<hr/>
	22.750

5. Disponibilità liquide

€ 101.283

Le disponibilità liquide in conto corrente sono normalmente mantenute in misura adeguata alle esigenze di liquidità della gestione ordinaria ed erogativa.

	31/12/2019	31/12/2018
DISPONIBILITA' LIQUIDE	101.283	1.154.571
<i>Conti correnti bancari</i>	101.283	1.154.571



7. Ratei e risconti attivi.

€ 5.161

	31.12.2019	31.12.2018
RISCONTI ATTIVI	4.486	4.414
di cui		
<i>Premi polizze assicurative</i>	3.449	3.491
<i>Spese utenze</i>	35	0
<i>Canone software contabilità</i>	923	923
<i>Abbonamento codice LEU</i>	79	0
RATEI ATTIVI	675	0
di cui		
<i>Interessi netti su Certificati di Deposito</i>	390	0
<i>Canoni di locazione</i>	285	0
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.161	4.414

* * *



Stato patrimoniale - P A S S I V O

1. Patrimonio

€ 11.172.749

Il patrimonio della Fondazione risulta così composto:

	31.12.2019	31.12.2018
<i>Composizione del patrimonio:</i>		
1a) Fondo di dotazione	7.931.314	7.931.314
1d) Riserva obbligatoria		
Consistenza al 1° gennaio	2.521.288	2.492.404
accantonamento dell'esercizio	4.895	28.884
Consistenza al 31 dicembre	2.526.183	2.521.288
1e) Riserva per l'integrità patrimoniale		
Consistenza al 1° gennaio	711.581	689.918
accantonamento dell'esercizio	3.671	21.663
Consistenza al 31 dicembre	715.252	711.581
TOTALE	11.172.749	11.164.183

Rispetto al 31.12.2018 il patrimonio risulta aumentato di € 8.566 per effetto degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria (€ 4.895) e alla Riserva per l'integrità patrimoniale (€ 3.671), calcolati in linea con le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza emanate con Decreto prot. DT-20026 del 16/03/2020.



2. Fondi per l'attività d'Istituto.

€ 613.640

	2019	2018
FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	613.640	709.583
a) Fondo stabilizzazione erogazioni		
consistenza iniziale	447.072	550.114
utilizzo del fondo per erogazioni deliberate nell'anno	-60.784	-133.560
Risorse da Credito d'imposta FUN	1.787	
reintegro Accantonamento 2017 Fondo Territori in difficoltà Regione Emilia Romagna	53	
recupero somme già assegnate per iniziative non realizzate o realizzate in parte	0	779
accantonamento dell'anno	5.207	29.739
Saldo finale dell'anno	393.335	447.072
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		
consistenza iniziale	60.000	25.000
rientro risorse da Fondo stabilizz. erogazioni	52.000	125.027
recupero somme già assegnate per iniziative non realizzate o realizzate in parte	9.333	0
rientro risorse da prog. NIC NET	24.142	0
Risorse da Credito d'imposta Welfare	3.056	
utilizzo del fondo per erogazioni deliberate nell'anno	-127.026	-150.027
accantonamento dell'anno	10.000	60.000
Saldo finale dell'anno	31.505	60.000
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori		
consistenza iniziale	0	0
rientro risorse da Fondo stabilizz. erogazioni	8.784	8.533
utilizzo del fondo	-8.784	-8.533
Saldo finale dell'anno	0	0



d) Altri fondi	188.800	202.511
<u>- Fondo per interventi partecipativi</u>		
consistenza iniziale	173.297	173.297
Saldo finale dell'anno	173.297	173.297
<u>- Fondo per interventi istituzionali - opere d'arte</u>		
consistenza iniziale	10.219	10.219
Saldo finale dell'anno	10.219	10.219
<u>- Fondo per interventi istituzionali - immobili strumentali costruzioni leggere</u>		
consistenza iniziale	12.889	12.889
storno importo per dismissione struttura	-12.889	0
Saldo finale dell'anno	0	12.889
<u>- Fondo nazionale iniziative comuni ACRI</u>		
consistenza iniziale	1.645	1.557
utilizzo dell'anno	-522	0
accantonamento dell'anno	48	141
ristorno in favore del Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà (Ass.ne tra Fondazioni di origine bancaria dell'E-R)	-24	-53
Saldo finale dell'anno	1.147	1.645
<u>- Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà (Ass.ne tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna)</u>		
consistenza iniziale	194	0
utilizzo dell'anno	-194	
riqualificazione del 50% dell'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	24	194
Saldo finale dell'anno	24	194
<u>- Fondo contrasto povertà educativa</u>		
consistenza iniziale	4.267	0
utilizzo dell'anno	-4.267	0
accantonamento dell'anno	4.113	4.267
Saldo finale dell'anno	4.113	4.267

➤ Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato principalmente a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

Nel 2019 il Fondo è stato utilizzato per € 60.784 per il sostegno delle erogazioni deliberate, si è incrementato di € 1.787 a seguito del credito di imposta FUN e, a fine esercizio, per l'accantonamento di € 5.207 effettuato con la ripartizione dell'Avanzo,

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni a fine 2019 confrontata con tutte le somme deliberate per l'attività istituzionale, ivi compresi gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto e al Volontariato (voci 16 e 17 del Conto economico), evidenzia un indice di copertura pari a circa il 230,38%.

L'impegno ad un adeguato plafond di risorse accantonate nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per garantire continuo sostegno ai bisogni della Comunità faentina anche in periodi di limitati proventi a disposizione è obiettivo che la Fondazione persegue con rigore. L'utilizzo di tale Fondo deve, tuttavia, contemperarsi con l'effettiva capacità di esborso finanziario della Fondazione.



- Il *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*, dopo i rientri di risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, gli utilizzi intervenuti nell'anno come sopra indicato, e l'accantonamento dell'anno, presenta a fine esercizio un saldo pari a € 31.505.
- Il *Fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi*, dopo i rientri di risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e gli utilizzi intervenuti nell'anno come sopra indicato, presenta a fine esercizio un saldo pari a 0.

La voce "Altri Fondi" comprende:

- Il *"Fondo per interventi partecipativi"* è costituito, per pari importo, a fronte della posta dell'Attivo relativa alle Partecipazioni strumentali; nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni
- il *"Fondo per interventi istituzionali beni mobili e opere d'arte"*, è costituito a fronte della posta dell'Attivo relativa ai beni mobili d'arte e si riferisce ai soli beni acquisiti con le risorse delle erogazioni o comunque ad esse collegate; nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni
- Il *"Fondo per interventi istituzionali - beni immobili strumentali"* è stato costituito a fronte della posta dell'Attivo "*Beni immobili strumentali - costruz. leggere*" ed è relativo alla spesa sostenuta per la realizzazione dello spogliatoio mobile a servizio del campo sportivo ex Salesiani, realizzato con le risorse destinate all'attività istituzionale. Nel corso dell'esercizio, a seguito della dismissione dell'attrezzatura, il fondo è stato completamente utilizzato per abbattere la voce dell'Attivo.
- Il *Fondo nazionale iniziative comuni* è costituito in seguito all'adesione della Fondazione al *Protocollo d'intesa per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni*. Esso è alimentato con un accantonamento annuale calcolato pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Peraltro, poiché l'ACRI ha deliberato di concorrere all'alimentazione del Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, promosso dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna, con un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella regione Emilia-Romagna, al Fondo nazionale iniziative comuni, l'accantonamento annuale effettuato è pari al 50% del contributo dovuto.
- Il *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà* promosso dall'Associazione tra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna accoglie il 50% dell'accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI di cui al punto precedente.
- *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile*. Nel fondo è stata accantonata la somma che corrisponde al 50% di quanto deliberato nell'anno 2019 in favore della Fondazione con il Sud in attesa del sostegno dell'iniziativa con riferimento all'esercizio 2020.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€ 29.418

L'importo iscritto rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2019, calcolato ai sensi di legge, nei confronti del dipendente della Fondazione ed è così riepilogato:

Trattamento di fine rapporto al 31/12/2018	€ 26.952
Accantonamento competenza	€ 2.466
Totale Trattamento di fine rapporto al 31/12/2019	€ 29.418



5. Erogazioni deliberate da effettuare

€ 33.890

L'ammontare riguarda le erogazioni per finalità istituzionali deliberate nell'esercizio 2019 e negli esercizi precedenti, ma che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati.

Esistenze iniziali all'1.01.2019	€ 100.271
- dedotte Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	(€ 85.288)
- dedotte Erogazioni recuperate a Fondi per l'attività d'istituto per mancata realizzazione dell'iniziativa, o suo diverso finanziamento	(€ 9.333)
- aggiunte Erogazioni deliberate nell'esercizio 2019 non ancora liquidate	€ 28.240
Esistenze finali al 31.12.2019	€ 33.890

In dettaglio:

- Erogazioni di competenza dell'esercizio 2018 € 5.650
- Erogazioni di competenza dell'esercizio 2019 € 28.240

La Fondazione segue con attenzione l'esito delle erogazioni assegnate, provvedendo a recuperarle decorsi i tempi previsti dal Regolamento per l'attività istituzionale quando le iniziative a cui sono destinate risultano non realizzate o realizzate in parte.

6. Fondo per il Volontariato

€ 715

<i>Fondo per il Volontariato ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Legge 266/1991)</i>		
	31.12.2019	31.12.2018
Consistenza iniziale	3.914	1.519
Erogazioni effettuate nell'anno	3.852	1.456
Accantonamento dell'anno	653	3.851
Saldo finale	715	3.914

Il Fondo rappresenta gli importi ancora in attesa di erogazione, accantonati, a decorrere dall'esercizio 1991, ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex art. 15 della legge quadro 11 agosto 1991, n. 266).

L'accantonamento dell'anno è stato determinato secondo quanto previsto dalla predetta normativa.

Il calcolo dell'accantonamento, è il seguente:



Calcolo accantonamento a favore del FONDO PER IL VOLONTARIATO (2019)	
A) <u>PROVENTI</u>	330.005
B) <u>SPESE DI FUNZIONAMENTO</u>	-305.531
C) <u>ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA</u>	-4.895
MARGINE LORDO DESTINABILE	19.579
50% da destinare ai settori rilevanti	9.790
Base di calcolo per accantonamento fondo volontariato	9.790
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ex art. 15 L. 266/1991 (pari a 1/15)	653

7. Debiti

€ 87.623

La composizione dei debiti è indicata nel prospetto che segue:

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti Diversi	87.623	45.181
FATTURE DA RICEVERE	5.455	8.860
DEBITI V/FORNITORI per prodotti e servizi resi	7.957	7.025
DEBITI V/ORGANI STATUTARI E COLLABORATORI per compensi da liquidare	1.500	0
ERARIO - Imposte di competenza dell'esercizio (IRES)	51.799	7.215
ERARIO - Imposte di competenza dell'esercizio (IRAP)	2.046	0
ERARIO per ritenute operate alla fonte	4.215	6.797
DEBITI per cauzioni su contratti di locazione	9.823	9.774
INPS per ritenute previdenziali	4.828	5.487
INAIL per premi assicurativi	0	9
ERARIO per imposta sostitutiva rival.TFR	0	14

Il debito verso l'Erario per l'imposta IRES di € 51.799 è contabilizzato al lordo degli acconti già versati nel corso dell'esercizio e del credito di imposta da "Art Bonus" (D.L. 31 maggio n.83 e successive modifiche) che sarà fruito nella dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2019 che sarà presentata nell'anno 2020.



8. Ratei e risconti passivi

€ 10.266

	31.12.2019	31.12.2018
RISCONTI PASSIVI	10.266	10.028
di cui		
<i>locazioni anticipate</i>	347	520
<i>acconto dividendi CDP Reti</i>	9.919	9.508



CONTI D'ORDINE

Il tipo dei valori iscritti è precisato all'interno dei conti d'ordine, mentre il loro dettaglio è illustrato nelle corrispondenti voci dell'Attivo della nota integrativa.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

PROVENTI

2. Dividendi e Proventi assimilati € 227.085

Dividendi da altre partecipazioni	227.085	131.014
	2019	2018
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA		
Azioni possedute n. 28.587 senza valore nominale		
Dividendo lordo unitario	7,44	3,98
Dividendo complessivo lordo	212.687	113.776
	2019	2018
CDP RETI SPA *		
Azioni possedute n. 6 senza valore nominale		
Dividendo lordo unitario	2.399,67	2.873,00
Dividendo complessivo lordo	14.398	17.238

* Nel corso dell'esercizio è stato incassato un acconto sul dividendo dell'esercizio 2019 di € 1.653,13 per azione il cui importo lordo complessivo pari a € 9.918,78 è stato rinviato per competenza all'esercizio 2020

3. Interessi e proventi assimilati: € 1.982

Interessi e Proventi assimilati	31.12.2019	31.12.2018
Interessi su c/c bancario	1.592	1.005
Interessi su Certificati di deposito	390	0
TOTALE	1.982	1.005

La posta accoglie:

Interessi su disponibilità in deposito su conto corrente ordinario che nell'esercizio 2019 per alcuni mesi sono risultate di significativa entità.

Interessi (rateo) su Certificati di Deposito sottoscritti nel corso dell'esercizio 2019. Prima cedola prevista 15/10/2020.



Gli interessi sono rilevati al netto delle ritenute a titolo di imposta subite.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (€ 1.306)

Nel corso dell'esercizio sono state cedute tutte le quote detenute nel Fondo comune di investimento Anima Gestielle Obiettivo Risparmio Cl. A.

L'operazione di rimborso delle quote ha generato una minusvalenza contabile di € 1.306 regolarmente iscritta.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie (€ 125.806)

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la svalutazione della partecipazione detenuta nella Società Agricola Le Cicogne srl il cui valore in bilancio è stato portato a € 2.249.896 a fronte del valore dell'esercizio 2018 che ammontava ad € 2.375.702

Le considerazioni che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, sono indicate nella Relazione sulla gestione.

7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie € 0

Il valore del fabbricato "Palazzo Naldi" è stato svalutato nel corso dell'esercizio, per effetto della dismissione di una parte dell'impianto termico, il cui valore era stato capitalizzato a incremento del costo storico dell'immobile. Successivamente è stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria per € 4.392 che ne ha ripristinato il valore.

9. Altri proventi € 83.928

Altri proventi	31.12.2019	31.12.2018
<i>Locazione di immobili</i>	48.110	45.518
<i>Contributo bando regionale NIC NET</i>	7.199	0
<i>Credito di imposta ART BONUS</i>	26.000	16.250
<i>Ricavi da Rimborsi Spese per attività istituzionale</i>	1.869	0
<i>Ricavi da Rimborsi Spese per uso Sala Polivalente</i>	750	0
<i>Erogazione liberale una tantum Credit Agricole Cariparma</i>	0	110.000
TOTALE	83.928	171.768

11. Proventi straordinari € 17.009



Proventi straordinari	2019	2018
<i>Indennizzi assicurativi</i>	2.315	0
<i>Sopravvenienze attive</i>	14.689	935
<i>Arrotondamenti attivi</i>	5	1
<i>Arrotondamenti per quadratura bilancio</i>		2
TOTALE	17.009	938

Nell'importo delle sopravvenienze attive è compreso, per €. 14.610, il rimborso di spese per ricalcolo della ripartizione del costo utenze dovute da un affittuario con riferimento ad anni precedenti

SPESE E ACCANTONAMENTI

10. Oneri

€ 115.326

	2019	2018
ONERI	115.326	123.049

COSTI E SPESE AMMINISTRATIVE	2019		2018	
	imputazione ai fondi per l'attività istituzionale	imputazione al conto economico dell'esercizio	imputazione ai fondi per l'attività istituzionale	imputazione al conto economico dell'esercizio
Compensi per i componenti gli organi di indirizzo, amministrazione e controllo		33.616		38.842
Compensi per consulenze e collaborazioni professionali	4.589	15.261	4.192	16.500
Stipendi a dipendenti	20.691	20.691	20.454	20.454
Ammortamenti	10.145	9.617	10.145	11.489
Altri oneri	16.140	36.141	15.293	35.764
TOTALE	51.565	115.326	50.084	123.049

Relativamente alla voce **Compensi per consulenze e collaborazioni professionali** (consulenze tecniche, amministrative, tributarie, fiscali, per la gestione del patrimonio e varie), si segnala che l'importo è sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

Si segnala che in entrambi gli esercizi è presente una voce non ricorrente per spese per consulenze per la gestione del patrimonio.

Tra gli *altri oneri* sono compresi i contributi associativi, oltre ai costi per assicurazioni, utenze, spese varie di gestione e manutenzione.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio della voce **ammortamenti**, mentre per quanto riguarda i compensi e le indennità ai componenti il Consiglio di indirizzo, di amministrazione e di controllo, si precisa che il minore importo dei **Compensi per i componenti gli organi statutari** è da imputare al periodo in cui è stato vacante l'incarico del Presidente.



Si conferma che l'ammontare complessivo dei compensi rientra nella percentuale massima indicata all'art.9 del Protocollo di Intesa ACRI/MEF pari allo 0,40% del Patrimonio.

AMMORTAMENTI	Costo d'acquisto	Valore residuo a bilancio	2019				2018			
			%	quota	imputaz. a conto economico dell'esercizio	imputaz. a fondi per l'attività istituzionale	%	quota	imputaz. a conto economico dell'esercizio	imputaz. a fondi per l'attività istituzionale
Immobile via S.Giovanni Bosco n.5										
Arredi cucine	15.127	307	15	1.915	1.915	0	15	2.269	2.269	0
Immobile via S.Giovanni Bosco n.1 - Mens Sana										
Arredamento	8.800	1.540	15	1.320	1.320	0	15	1.320	1.320	0
Impianti	5.740	1.004	15	860	860	0	15	860	860	0
Immobile via S.Giovanni Bosco n.1 - Palazzo Naldi										
Arredamento	26.688	4.670	15	4.004	4.004	0	15	4.004	4.004	0
Sistemi telefonici e computers	15.176	0	20	1.518	1.518	0	20	3.036	3.036	0
Arredamento progetto CONTAMINATION LAB ***	49.119	12.600	12	6.640	0	6.640	12	6.640	0	6.640
Impianti videoproiezione e hifi progetto CONTAMINATION LAB ***	23.364	4.089	15	3.504	0	3.504	15	3.504	0	3.504
TOTALE		24.210		19.761	9.617	10.144		21.633	11.489	10.144

*** Le quote annuali di ammortamento degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 di arredi e attrezzature strumentali sono state imputate ai fondi per l'attività istituzionale in quanto acquistate per il progetto Contamination Lab

12. Oneri straordinari

€ 1.918

Oneri straordinari	2019	2018
<i>Sopravvenienze passive</i>	1.914	0
<i>Arrotondamenti passivi</i>	4	5
TOTALE	1.918	5

Tra le sopravvenienze passive è compresa la somma di € 1.723, relativa all'IRES 2018 che è stata rideterminata correttamente in sede di dichiarazione dei redditi.

13. Imposte

€ 61.175

	2019	2018
IMPOSTE	61.175	36.391
<i>I.R.E.S.</i>	<i>51.799</i>	<i>26.530</i>
<i>I.R.A.P.</i>	<i>2.046</i>	<i>2.308</i>
<i>I.M.U.</i>	<i>4.541</i>	<i>4.541</i>
<i>BOLLI DOSSIER TITOLI E C/C</i>	<i>1.479</i>	<i>1.436</i>
<i>BANCARIO</i>		
<i>CONSORIO BONIFICA ROMAGNA OCC.</i>	<i>229</i>	<i>257</i>
<i>TARI</i>	<i>477</i>	<i>479</i>
<i>IMPOSTA DI REGISTRO</i>	<i>484</i>	<i>703</i>
<i>VARIE</i>	<i>120</i>	<i>137</i>

Relativamente all'imposta IRES di competenza dell'esercizio si è tenuto conto degli oneri fiscalmente deducibili e degli oneri detraibili secondo quanto consentito dalla vigente



normativa. L'importo, molto superiore rispetto a quello dell'esercizio 2018, è da porre in relazione con la distribuzione di un dividendo straordinario dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti spa.

Limitatamente alla TARI si precisa che la parte direttamente riferibile all'occupazione di spazi per la realizzazione di progetti istituzionali (€ 687) è stata imputata ai Fondi per l'attività d'Istituto.

Al fine della determinazione dell'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione si evidenziano le sottoindicate ulteriori voci di imposta non rilevate singolarmente, ma portate a diretta riduzione dei proventi

	2019	2018
	11.763	14.074
<i>Ritenute fiscali su rimborso quote Fondi Comuni</i>	107	0
<i>Ritenute fiscali su Titoli di Stato</i>	0	0
<i>Ritenute fiscali su interessi maturati sul c/c bancario</i>	560	383
<i>IVA (per la Fondazione l'IVA pagata sugli acquisti costituisce un costo indetraibile)</i>	11.096	13.691

Il Conto economico del bilancio 2019 evidenzia un Avanzo di esercizio di **€ 24.474,00**; il Consiglio d'Amministrazione sottopone all'approvazione del Consiglio di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 con la proposta di effettuare i seguenti accantonamenti:

- ✓ Accantonamento alla *Riserva obbligatoria* di cui all'art.8, primo comma lett. c) del D. Lgs. 153/99, determinato nella misura del 20% dell'Avanzo stesso, per **€ 4.895,00**
- ✓ Accantonamento al *Fondo per il volontariato* determinato nella misura di **€ 653,00** calcolato come previsto al punto 9.7 dell'Atto d'indirizzo del 19/4/2001 del Ministero del Tesoro;
- ✓ Accantonamento ai *Fondi per l'attività d'Istituto* di **€ 15.255,00** così suddiviso: *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* per € 10.000,00; *Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni* per € 5.207,00; *Fondo Nazionale iniziative comuni* per € 24,00, quest'ultimo calcolato pari allo 0,15% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio); *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà (Associazione tra Fondazioni di origine bancaria della Regione Emilia-Romagna)* per € 24,00, vale a dire l'ulteriore 0,15% dell'accantonamento dovuto al Fondo Nazionale iniziative comuni;
- ✓ Accantonamento alla *Riserva per l'integrità del patrimonio* per **€ 3.671,00** determinato nella misura del 15% dell'Avanzo stesso.

14. Accantonamento alla Riserva obbligatoria

€ 4.895

L'accantonamento, nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio, è stato calcolato in linea con le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza emanate con Decreto prot. DT-20026 del 16/03/2020.



<i>Riserva obbligatoria</i>	
<i>Proventi patrimoniali:</i>	<i>330.005</i>
<i>Oneri</i>	<i>244.356</i>
<i>Imposte</i>	<i>61.175</i>
<i>AVANZO D'ESERCIZIO</i>	<i>24.474</i>
<i>Importo dell' accantonamento a Riserva Obbligatoria pari al 20% dell'Avanzo</i>	<i>4.895</i>

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Le delibere assunte con riferimento all'attività istituzionale non gravano sul Conto Economico in quanto a copertura degli impegni di erogazione deliberati in corso d'anno sono state utilizzate per intero le disponibilità accantonate negli esercizi precedenti ai *Fondi per l'attività d'istituto*.

A tale riguardo si precisa che l'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio ammontano ad **€. 154.824**, di cui *€. 135.811* sono state effettuate con ricorso alle somme già accantonate nei Fondi per l'attività di istituto (*Fondo stabilizzazione delle erogazioni, Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi.*), mentre la parte rimanente è da riferire all'adesione al Fondo per la povertà educativa minorile, le cui modalità di contabilizzazione hanno interessato solo parzialmente i predetti Fondi.

Nel Bilancio di missione, oltre alla ripartizione delle risorse nei vari Settori di intervento, viene fornito il dettaglio dei beneficiari e le relative somme deliberate.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

€ 653

Il calcolo del predetto accantonamento è evidenziato più sopra nel commento della voce 6. del Passivo "Fondo per il Volontariato".

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

Il quadro normativo previsto dalla legge 11 agosto 1991, n.266 è stato poi modificato dall'art.62 del Decreto Legislativo n.117 del 2017 (riforma del terzo settore) che ha introdotto modalità di gestione accentrate a livello nazionale delle disponibilità destinate dalle Fondazioni di origine bancaria.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

€ 15.255



ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	2019	2018
	15.255	90.021
a) F.do Stabilizzazione Erogazioni	5.207	29.739
b) F.do Erogazioni Settori Rilevanti	10.000	60.000
d) Altri Fondi - Fondo nazionale iniziative comuni ACRI e Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà (Associazione di Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna)	48	282

18. Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio

€ 3.671

L'accantonamento dell'esercizio 2019, non essendoci perdite pregresse, è stato calcolato nella misura massima del 15% dell'avanzo d'esercizio, in linea con le disposizioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza emanate con Decreto prot. DT-20026 del 16/03/2020.

L'accantonamento integra quanto già destinato a riserva obbligatoria nell'ottica di preservare il valore economico del patrimonio quale garanzia per poter effettuare gli interventi futuri in favore della collettività.

Si forniscono, qui di seguito, ulteriori informazioni richieste dall'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in materia di redazione del bilancio.

Altre informazioni			
Compensi corrisposti ad amministratori e sindaci		AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
Componenti il Consiglio di Indirizzo	n. 11	€ 5.429	€ 4.826
		n. 4 adunanze	n. 4 adunanze
Componenti il Consiglio di Amministrazione	n. 5	€ 19.182	€ 23.520
		n. 6 adunanze	n. 7 adunanze
Componenti il Collegio Sindacale - Revisori legali	n. 3	€ 9.005	€ 10.496
		n. 10 adunanze	n. 11 adunanze
		n.4 Consiglio di Indirizzo - n.6 Consiglio di Amministrazione	n.4 Consiglio di Indirizzo - n.7 Consiglio di Amministrazione
TOTALE COMPENSI		33.616	38.842

Stipendi a dipendenti		AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
Impiegati	n.1		
stipendi	***	€ 41.383	€ 40.907
spese di formazione		€ 0	€ 390
TOTALE STIPENDI		41.383	41.297

*** La quota dello stipendio del dipendente direttamente collegata al progetto Contamination Lab, pari a € 20.691, è stata imputata ai fondi per l'attività istituzionale



Compensi e indennità ai componenti il Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale deliberate dal Consiglio di Indirizzo per tipologia di carica in vigore nell'esercizio 2019:

COMPENSI ORGANI STATUTARI

Dal 01/01/2016

Organo	Indennità di partecipazione alle sedute	Compenso annuo
<u>Consiglio di Indirizzo</u>		
<i>Componente il CdI</i>	130,00	0,00
<u>Consiglio di Amministrazione</u>		
<i>Presidente</i>	30,00	8.000,00
<i>Vice Presidente</i>	30,00	4.000,00
<i>Componente il CdA</i>	30,00	1.800,00
<u>Collegio Sindacale</u>		
<i>Presidente</i>	30,00	2.800,00
<i>Sindaco effettivo</i>	30,00	2.400,00

* * *



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.



LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza spa, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.



Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
---------------------------	---

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.



Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n.1	2019		2018	
	Proventi totali netti	1,87%	Proventi totali netti	1,25%
	Patrimonio		Patrimonio	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n.2	2019		2018	
	Proventi totali netti	1,74%	Proventi totali netti	1,16%
	Totale attivo		Totale attivo	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n.3	2019		2018	
	Avanzo dell'esercizio	1,30%	Avanzo dell'esercizio	1,26%
	Patrimonio		Patrimonio	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n.1	2019		2018	
	Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)	64,32%	Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)	51,31%
	Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n.2	2019		2018	
	Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)	54,38%	Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)	68,25%
	Deliberato (media ultimi 5 anni)		Deliberato (media ultimi 5 anni)	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n.3	2019		2018	
	Oneri di funzionamento	0,93%	Oneri di funzionamento	1,00%
	Patrimonio		Patrimonio	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.



Attività istituzionale

		2019	2018
<i>Indice n.1</i>	Deliberato	2,18%	2,50%
	Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

		2019	2018
<i>Indice n.2</i>	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	164,95%	156,39%
	Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativi pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

		2019	2018
<i>Indice n.1</i>	Partecipazione nella conferitaria	0,00%	0,00%
	Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti



INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, DI FORNITURE E DI SERVIZI DI IMPORTO
SUPERIORE A € 20.000,00 AL NETTO DI IVA E DEGLI ALTRI ONERI DI LEGGE

ANNO 2019

Nell'esercizio 2019 non sono stati affidati lavori, forniture e servizi per importo superiore ad
€ 20.000



ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART.1, COMMI 125 E SEGG., DELLA LEGGE N.124/2017 COSI' COME
MODIFICATO DALLA LEGGE N.58 DEL 28 GIUGNO 2019.

ANNO 2019

Soggetto ricevente: **Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza – c.f. 00111660395**

Soggetto erogante: **Unione della Romagna Faentina**

Somma incassata: **€ 34.403,66**

Data di incasso: **25/11/2019**

Causale: **Liquidazione saldo del contributo regionale per il progetto "Una rete per la nascita di nuove imprese innovative e creative NIC NET" in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale (Regione Emilia-Romagna) n. 477/2014 nell'ambito dell'attività 5.1 del programma regionale triennale attività produttive 2012-2015 – CUP J23D14000750009**



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2019

Ai signori membri del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza (Faenza - via S. Giovanni Bosco n.1).

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione, è redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, nonché in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 17 maggio 1999, n.153, secondo le disposizioni dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica e alle indicazioni contenute nel protocollo di intesa "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011 dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Esperti Contabili assieme all'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa" (ACRI).

Il Collegio Sindacale, con la propria Relazione, attesta la sussistenza e il rispetto dei "Requisiti di adesione e procedure di ammissione e permanenza A.C.R.I." secondo quanto disposto dal Regolamento A.C.R.I. del 6 maggio 2015.

In conformità a quanto disposto dall'art. 2429, comma 2 del Codice Civile, l'Organo di Controllo interno riferisce, con apposita relazione, all'Organo di indirizzo sull'attività di vigilanza svolta, nonché esprime proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Come previsto all'art. 26 dello Statuto dell'Ente, il Collegio Sindacale, accanto alle normali funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 C.C., ha esercitato anche l'attività di Revisione Legale dei conti prevista dall'art. 37 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio



Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'Ente al 31 dicembre 2019 per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal sopra menzionato documento del CNDCEC e dell'ACRI, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

La Revisione Legale è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini ai sensi di legge.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali,



e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, oltre alle norme e regolamenti citati in precedenza, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.



Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, alle previsioni del vostro Statuto e alle Norme di Comportamento, per quanto applicabili, contenute nel documento "Il controllo indipendente negli Enti non profit e il contributo professionale del Dottore commercialista e dell'Esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e, con riferimento all'approntamento della presente Relazione, alle indicazioni contenute nel protocollo di intesa "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011 sempre dal suddetto CNDCEC assieme all'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa" (ACRI).

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Ente, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Consiglio di Indirizzo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo quindi ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

Al Collegio non sono pervenuti esposti e non ha rilasciato pareri si sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, fatto salvo il subentro nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione del sig. Bontempi Paolo, già Vice-Presidente, alla signora Giulia Ruta, dimissionaria. Alla carica di Vice-Presidente è stato invece nominato il consigliere Omar Montanari.

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla Fondazione, contraddistinta da codice Ateco 94.99.90, rientra tra quelle cui il Dpcm 22 marzo 2020 consente la prosecuzione dell'attività, abbiamo



richiesto e ottenuto dai vari responsabili e dal Cda assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. ed il bilancio di missione delle Fondazioni di origine bancaria;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.



Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro 11.948.301
Passività	Euro 127.307
Fondi per attività istituzionale	Euro 648.245
Patrimonio netto	Euro 11.172.749

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi	Euro 185.883
Oneri	(Euro 115.326)
Proventi e oneri straordinari	Euro 15.092
Imposte	(Euro 61.175)
Avanzo	Euro 24.474
Accantonamenti	(Euro 24.474)
Avanzo residuo	Euro 0

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'unanimità alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Data di emissione: 03 aprile 2020

Sede: Faenza viale delle Ceramiche n. 35 – presso lo studio del dott. Gallina Mirko

Il collegio sindacale

Dott. Mirko Gallina

Dott.ssa Monica Brandolini

Dott. Carlo Pasi



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

Indice

<i>1. Introduzione del Presidente</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Relazione economica e finanziaria</i>	<i>pag. 7</i>
<i>3. Bilancio di Missione</i>	<i>pag. 26</i>
<i>4. Schemi di bilancio</i>	<i>pag. 59</i>
<i>5. Nota integrativa – informazioni generali sul bilancio d'esercizio</i>	<i>pag. 63</i>
<i>6. Nota integrativa – Stato Patrimoniale Attivo</i>	<i>pag. 73</i>
<i>7. Nota integrativa – Stato Patrimoniale Passivo</i>	<i>pag. 85</i>
<i>8. Nota integrativa – Conto economico</i>	<i>pag. 92</i>
<i>9. Informazioni integrative definite in ambito A.C.R.I.</i>	<i>pag. 100</i>
<i>10. Informazioni relative agli affidamenti di lavori, di forniture e di servizi</i>	<i>pag. 105</i>
<i>11. Sovvenzioni e contributi ricevuti da Pubbliche Amministrazioni</i>	<i>pag. 106</i>
<i>12. Relazione del Collegio Sindacale</i>	<i>pag. 107</i>